



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL
RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ DI
SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE
ORIENTALE

2023-2024

Determinazione del 23 luglio 2026, n. 161





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL
RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ DI
SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE
ORIENTALE

2023-2024

Relatore: Consigliere Adriana La Porta

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Ludovica Lettieri



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 23 luglio 2026

Composta dai magistrati:

Presidente Aggiunto della Sezione

Chiara BERSANI

Consiglieri

Adriana LA PORTA

Francesca Paola ANELLI

Ivano MALPESI

Primi Referendari

Daniela CIMMINO

Marco CAVALLARO

Ruben D'ADDIO

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r. d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'articolo 6, comma 9, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, e successive modifiche e integrazioni che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali (ora Autorità di sistema portuali) al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 21 del 20 marzo 1998, con la quale questa Sezione ha deliberato che il controllo di competenza è da esercitare ai sensi degli artt. 2, 7 e 8 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, con il quale è stata istituita l'Autorità di sistema portuale (AdSP) del Mar Ligure Orientale;

visti i rendiconti generali dell'Autorità di sistema suddetta, relativi agli esercizi finanziari 2023 e 2024, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmesso alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;
esaminati gli atti;



CORTE DEI CONTI

udito il relatore, consigliere Adriana La Porta, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità di sistema portuale (AdSP) del Mar Ligure Orientale, per gli esercizi finanziari 2023 e 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze, i rendiconti generali suddetti - corredati delle relazioni degli organi amministrativo e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, i rendiconti generali per l'esercizio 2023 e 2024 dell'AdSP del Mar Ligure Orientale - corredati dalle relazioni degli organi amministrativo e di revisione - e l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per i già menzionati esercizi.

RELATORE

Adriana La Porta

(f.to digitalmente)

PRESIDENTE

Chiara Bersani

(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani

(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO	2
2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO	5
3. ARTICOLAZIONE AMMINISTRATIVA E PERSONALE	10
3.1 Assetto organizzativo	10
3.2 La dotazione organica e il personale in servizio	12
3.3 Spesa per il personale	12
3.4 Valutazione della “performance amministrativa” e trasparenza	15
3.4.1 Valutazione della performance	15
3.4.2. Anticorruzione e trasparenza	17
3.4.3 Rispetto dei limiti di spesa e indice tempestività dei pagamenti	17
4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	19
4.1 Il Documento di pianificazione strategica di sistema (Dpss) e il Piano regolatore portuale (PRP)	19
4.2 Piano operativo triennale (Pot)	20
4.3 Programma triennale delle opere (Pto)	21
4.4. I progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale complementare (PNC)	22
5. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	26
5.1 Servizi di interesse generale	26
5.2 Manutenzione ordinaria e straordinaria	29
5.3 Autorizzazioni portuali e gestione del demanio marittimo	35
5.4 Traffico portuale	39
5.5 Partecipazioni	42
5.6 Attività contrattuale	45
5.7 Contenzioso	48
6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	49
6.1 Dati salienti della gestione	49
6.2 Avanzo di competenza	51
6.3 Andamento entrate accertate e spese impegnate	51
6.4 Situazione amministrativa e andamento dei residui	59
6.5 Il conto economico	69
6.6 Lo stato patrimoniale	72
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	81

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi di amministrazione e controllo	7
Tabella 2 - Dotazione organica.....	12
Tabella 3 - Spese per il personale e il Segretario generale	13
Tabella 4 - Costo del personale	15
Tabella 5 - Premi erogati al personale.....	16
Tabella 6 - Programma triennale delle opere 2023-2025	22
Tabella 7 - Finanziamenti a valere sul PNRR relativi all'ottavo monitoraggio	23
Tabella 8 - Finanziamenti a valere sul PNC	25
Tabella 9 - Elenco dei servizi di interesse generale.....	27
Tabella 10 - Manutenzione ordinaria	29
Tabella 11 - Manutenzione straordinaria 2023	31
Tabella 12 - Manutenzione straordinaria 2024.....	32
Tabella 13 - Opere di grande infrastrutturazione	34
Tabella 14- Gettito dei canoni demaniali- Porto di La Spezia	37
Tabella 15 - Gettito dei canoni demaniali- Porto di Marina di Carrara	38
Tabella 16 - Traffico portuale	40
Tabella 17 - Elenco società partecipate	43
Tabella 18 - Attività negoziale ai sensi del d.lgs. 50/2016 (1° gennaio 2023-30 giugno 2023) ..	45
Tabella 19 - Attività negoziale ai sensi del d.lgs. 36/2023 (1° luglio 2023-31 dicembre 2023) ..	46
Tabella 20 - Attività negoziale ai sensi del d. lgs. 36/2023. Esercizio 2024.....	47
Tabella 21 - Sintesi dati contabili	50
Tabella 22 - Avanzo di competenza	51
Tabella 23 - Andamento entrate e spese	52
Tabella 24 - Entrate	54
Tabella 25 - Entrate tributarie.....	56
Tabella 26 - Spese	58
Tabella 27 - Situazione amministrativa	60
Tabella 28 - Riparto avanzo di amministrazione.....	61
Tabella 29 - Fondo per rischi e oneri	62
Tabella 30 - Residui attivi	63
Tabella 31 - Residui attivi: percentuale delle riscossioni sulla consistenza iniziale.....	65
Tabella 32 - Residui passivi	66
Tabella 33 - Residui passivi: percentuale dei pagamenti sulla consistenza iniziale	68
Tabella 34 - Conto economico	69
Tabella 35 - Stato patrimoniale - Attivo	73
Tabella 36 - Stato patrimoniale - Passivo.....	77
Tabella 37 - Composizione contributi in conto capitale	78

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa agli anni 2023 e 2024 dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, nonché sulle vicende di maggior rilievo successivamente intervenute.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2022 è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 162 del 28 novembre 2024 pubblicata in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 338.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, intitolato “Riorganizzazione, razionalizzazione esemplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali, di cui alla l. n. 84 del 28 gennaio 1994, in attuazione dell’art. 8, comma 1, lett. f), della l. 7 agosto 2015, n. 124”, è consistentemente intervenuto sulla previgente legislazione portuale, modificando gli assetti organizzativi territoriali dei porti italiani, con l’istituzione delle Autorità di sistema portuale (di seguito AdSP), enti pubblici non economici sottoposti ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, destinati a sostituire le autorità preesistenti e dotati di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria.

In base all’art. 6, comma 4, del citato d.lgs. n. 169 del 2016, le AdSP hanno il compito di indirizzare, programmare, coordinare, promuovere e controllare le operazioni portuali.

Inoltre, le stesse svolgono la manutenzione delle parti comuni e dei fondali, sorvegliano la fornitura dei servizi di interesse generale, amministrano in via esclusiva le aree e i beni demaniali, pianificano lo sviluppo del territorio portuale. Coordinano, altresì, le attività amministrative esercitate dagli enti pubblici nell’ambito portuale e promuovono forme di raccordo con i sistemi logistici retroportuali e interportuali.

In tale innovato contesto normativo rientra l’istituzione dell’AdSP del Mar Ligure Orientale, con sede in La Spezia, che deriva dalla fusione delle soppresse Autorità portuali di La Spezia e di Marina di Carrara, delle quali ha ereditato le funzioni.

Il quadro normativo di riferimento ha già formato oggetto di dettagliata esposizione nei precedenti referti ai quali si fa qui rinvio per approfondimenti sul punto.

Tra le principali misure di sostegno al settore portuale aventi vigore negli esercizi considerati si segnalano gli stanziamenti a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR nonché sul Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) per lo sviluppo delle infrastrutture portuali (dighe, moli, banchine) e l’aumento selettivo della capacità portuale (opere di dragaggio, nuovi moli e/o piattaforme logistiche), per lo sviluppo dell’accessibilità marittima e la resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici nonché per opere di elettrificazione delle banchine in tutti i porti e per opere connesse alla rete ferroviaria e stradale. In tale contesto, il programma-di interventi infrastrutturali in ambito portuale prevede investimenti per complessivi 2.860 mln.

Con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims) n. 330 del 13 agosto 2021, tale stanziamento è stato ripartito tra tutte le AdSP, assegnando all'AdSP del Mar Ligure Orientale, per la realizzazione del progetto *Waterfront* del porto di Marina di Carrara, risorse pari a 10,15 mln.

Quanto al porto di La Spezia lo stesso decreto ha previsto, nel relativo allegato, il finanziamento di 30 mln per la realizzazione del nuovo molo crociere, rientrando nella tipologia di intervento "aumento selettivo della capacità portuale", e di ulteriori 17,50 mln per la realizzazione di infrastrutture nel quadro dell'intervento elettrificazione delle banchine.

Con il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 sono state dettate disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e del PNC e ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR sono state adottate con il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 convertito dalla legge 29 aprile 2024, n. 56.

Con riferimento alla nuova disciplina per le concessioni demaniali di aree e banchine di cui al decreto interministeriale del 28 dicembre 2022, n. 202, entrato in vigore dal 15 gennaio 2023, si segnala l'emanazione - giusta decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 110 del 21 aprile 2023 - delle linee guida sulle modalità di attuazione del regolamento. Circa la determinazione dei canoni, con il d.l. 30 dicembre 2021, n. 228 (c.d. "milleproroghe"), convertito, con modificazioni dalla l. 25 febbraio 2022, n. 15, sono state, altresì, apportate modifiche all'art. 199 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla l. 17 luglio 2020, n. 77, estendendo fino al 15 dicembre 2021 la facoltà per le AdSP di prevedere, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio, la riduzione dell'importo dei canoni concessori e di quelli relativi alle concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto ai passeggeri, in favore dei concessionari che dimostrino di aver subito nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 15 dicembre 2021, una diminuzione pari o superiore al 20 per cento rispetto al fatturato registrato nel medesimo periodo dell'anno 2019. Tali modifiche sono state fatte valere a decorrere dall'esercizio finanziario 2022 e, a tale scopo, le Autorità portuali hanno potuto utilizzare il proprio avanzo di amministrazione, limitatamente a detta annualità; per l'esercizio finanziario 2023 l'AdSP Mar Ligure Orientale ha provveduto ad una rideterminazione dei canoni sulla base di

quanto comunicato dall'Amministrazione vigilante con nota 38441 del 19 dicembre 2023.

Con decreto direttoriale del Mit del 30 dicembre 2022 sono stati previsti l'incremento del 25,15 per cento sulla misura unitaria dei canoni determinati per il 2022 e la fissazione della misura minima del canone prevista dal decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito con legge 13 ottobre 2020, n. 126, nell'importo di euro 3.377,50 a decorrere dal 1° gennaio 2023. In seguito, il Tar Lazio ha disposto, con sentenza n. 13 del 2 gennaio 2025, l'annullamento del decreto direttoriale del Mit del 30 dicembre 2022.

L'art. 15, comma 1-*bis*, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104 convertito dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136 ha individuato il criterio di calcolo per l'aggiornamento annuale dei canoni per le concessioni di aree e pertinenze demaniali marittime rilasciate dalle Autorità di sistema portuale - previsto dall'articolo 4 del d.l. 5 ottobre 1993, n. 400, convertito dalla l. 4 dicembre 1993, n. 494 - disponendo che lo stesso sia calcolato sulle misure unitarie individuate dal decreto del Ministro della marina mercantile del 19 luglio 1989, ovvero sulla componente fissa del canone di cui all'art. 5 del regolamento di cui al citato d.interm. n. 202 del 2022.

2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Sono organi dell'Autorità di sistema portuale, ai sensi dell'articolo 7 della l. n. 84 del 1994, il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti. La loro durata in carica è stabilita in quattro anni. Delle competenze attribuite ai menzionati organi si è già dato conto nei precedenti referti, ai quali si rinvia per approfondimenti sul punto.

Il Presidente

Il Presidente, nominato con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 602 del 29 dicembre 2020, per la durata di quattro anni (fino al 29 dicembre 2024), ha presentato dimissioni spontanee in data 16 settembre 2024 con decorrenza dal 1° ottobre 2024. Con decreto del Ministro dei trasporti e delle infrastrutture n. 239 del 25 settembre 2024 l'attuale Segretario generale dell'AdSP è stato nominato Commissario straordinario. Con decreto del Ministro dei trasporti e delle infrastrutture n. 140 del 12 giugno 2025 è stato nominato un nuovo Commissario straordinario.

Infine, con decreto n. 269 del 23 ottobre 2025 è stato nominato il nuovo Presidente dell'AdSP. Gli emolumenti attribuiti al suddetto Presidente sono quelli fissati per tutte le AdSP con decreto ministeriale 16 dicembre 2016, n. 456 (euro 230.000, di cui euro 170.000 in parte fissa ed euro 60.000 in parte variabile).

Il Comitato di gestione

Il Comitato di gestione per il quadriennio 2021-2025 è stato costituito con provvedimento del Presidente n. 24 del 19 aprile 2021. Scaduto nell'aprile 2025, il nuovo Comitato di gestione è stato designato con decreto presidenziale n. 19 del 10 dicembre 2025. Al riguardo, l'Ente ha rappresentato che il decreto di nomina del Commissario straordinario prevedeva che lo stesso esercitasse i medesimi poteri e prerogative attribuiti al Comitato di gestione ai sensi dell'art. 9, comma 5, della legge n. 84 del 1994.

L'organo consta di 6 membri compreso il Presidente. Gli altri cinque componenti sono designati dalla Regione Liguria, dalla Regione Toscana, dal Comune di La Spezia, dal Comune di Carrara e dalla Direzione marittima (che esprime un rappresentante dell'Autorità marittima). Il Comitato svolge funzioni di pianificazione e coordinamento

delle aree e dei servizi del porto anche e soprattutto attraverso l'approvazione del Piano operativo triennale (Pot), che delinea le strategie di sviluppo delle attività portuali, e l'adozione del Piano regolatore portuale (Prp), che determina la destinazione d'uso delle aree; inoltre procede all'approvazione del rendiconto generale dell'Autorità.

Ai componenti di tale organo è riconosciuto solo il gettone di presenza, pari a euro 30 lordi, per la partecipazione alle sedute.

Nell'anno 2023, il Comitato di gestione si è riunito complessivamente 8 volte.

Nell'anno 2024, il Comitato di gestione si è riunito complessivamente 5 volte.

Il Collegio dei revisori

L'organo è composto da un Presidente, designato dal Mef con nota del 6 ottobre 2016, due membri effettivi e due membri supplenti.

Il Collegio, per il quadriennio decorrente dal 15 novembre 2021, è stato nominato con decreto ministeriale del 28 ottobre 2021, n. 429.

Nell'anno 2023, il Collegio si è riunito complessivamente 8 volte.

Nell'anno 2024, il Collegio si è riunito complessivamente 9 volte.

Con Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 27 febbraio 2026 è stato nominato il nuovo Collegio dei revisori, per un quadriennio decorrente dalla data del provvedimento.

I relativi compensi (non essendo stato emanato il decreto interministeriale che avrebbe dovuto definirli ai sensi dell'art. 11, c. 2, della l. n. 84 del 1994) sono stati stabiliti dal Mit per tutte le AdSP, con nota del 19 ottobre 2018 recante la previsione di un'indennità di carica annua parametrata sul compenso spettante ai Presidenti delle Autorità di sistema portuale e, pertanto, pari a euro 18.400 per il Presidente del Collegio, a euro 13.800 per i componenti effettivi e ad euro 2.300 quella per i componenti supplenti, indipendentemente dalla sostituzione dei componenti effettivi.

Si richiama, in materia, il d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143 "Regolamento attuativo dell'articolo 1, comma 596, della l. 27 dicembre 2019, n. 160, recante disposizioni in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici", che troverà applicazione dal rinnovo delle cariche.

Nella tabella che segue è riportata la spesa impegnata per il pagamento delle indennità spettanti agli organi di amministrazione e controllo comprensiva dei rimborsi spese nel 2023 e nel 2024, a raffronto con il 2022.

Tabella 1 - Spesa per gli organi di amministrazione e controllo

Descrizione	2022	2023	Var. ass.	Var. %	2024	Var. ass.	Var. %
Presidente indennità di carica	230.000	230.000	0	0	221.886	-8.114	-3,5
Presidente oneri previdenziali a carico Amministrazione	24.559	26.522	1.963	8	33.232	6.710	25,3
Presidente rimborsi spese	8.208	8.577	369	4,5	8.906	329	3,8
Comitato di gestione indennità di carica	0	0	0	0	0	0	0,0
Comitato di gestione gettoni di presenza	1.080	1.500	420	38,9	960	-540	-36,0
Revisori indennità di carica	50.290	51.188	898	1,8	50.600	-588	-1,1
Revisori: rimborsi spese	5.073	7.561	2.488	49	6.642	-919	-12,2
Revisori gettoni di presenza in Comitato di gestione	0	0	0	0	0	0	0,0
Iva e contributo cassa 4% su compenso revisore	0	0	0	0	0	0	0,0
Revisori indennità di Trasferta	3.060	1.615	-1.445	-47,2	2.040	425	26,3
Revisori oneri previdenziali	3.236	2.196	-1.040	-32,1	2.245	49	2,2
Totale	325.506	329.159	3.653	1,1	326.511	-2.648	-0,8

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP

Dal quadro complessivo descritto in tabella si evidenzia, per il 2023, un lieve aumento del totale delle spese per gli organi, che passano da euro 325.506 nel 2022 ad euro 329.159 nel 2023, con una variazione assoluta di euro 3.653, pari all' 1,1 per cento in più rispetto all'esercizio precedente. In particolare, risulta in leggero aumento la voce "Presidente oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione" che passa da euro 24.559 del 2022 ad euro 26.522 nel 2023, pari all'8 per cento in più rispetto all'esercizio precedente. Ulteriore voce in crescita è quella relativa ai gettoni di presenza per il Comitato di gestione, che passano da euro 1.080 nel 2022 ad euro 1.500 nel 2023, con un aumento del 38,9 per cento rispetto al 2022. Per l'esercizio finanziario 2024, invece, si registra un decremento del totale delle spese per gli organi, nell'ordine dello 0,8 per cento in meno rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 329.159 del 2023 ad euro 326.511 nel 2024 (euro -2.648 in valore assoluto). La variazione è dovuta alla diminuzione della voce relativa all'indennità di carica del Presidente che passa da euro 230.000 del 2023 ad euro 221.886 nel 2024 (-3,5 per cento rispetto all'esercizio precedente) e alla voce relativa ai gettoni di presenza del Comitato di gestione che, in

diminuzione del 36 per cento rispetto all'esercizio precedente, passa da euro 1.500 del 2023 ad euro 960 nel 2024.

I componenti del Comitato di gestione non ricevono indennità di carica ma un gettone di presenza, il cui importo viene stabilito dai membri del Comitato stesso (art. 7, comma 2, l. n. 84 del 1994), entro i limiti stabiliti con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. La voce che maggiormente si incrementa, nel 2023, è quella relativa al rimborso spese dei revisori che passa da euro 5.073 del 2022 ad euro 7.561 nel 2023, per un importo pari ad euro 2.488 in valore assoluto (+49 per cento). Diversamente, nel 2024 la voce in parola diminuisce del 12,2 per cento rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 7.561 del 2023 ad euro 6.642 nel 2024.

Infine, nel 2023, si evidenziano due voci in diminuzione: una relativa alle indennità di trasferta dei revisori, che passa da euro 3.060 del 2022 ad euro 1.165 nel 2023 (euro -1.445 in valore assoluto; -47,2 per cento) e l'altra relativa agli oneri previdenziali dei revisori, che passa da euro 3.236 del 2022 ad euro 2.196 nel 2023 (euro -1.040 in valore assoluto; -32 per cento). Diversamente, per l'esercizio finanziario 2024 le voci che maggiormente si incrementano sono quelle relative agli oneri previdenziali del Presidente a carico dell'Amministrazione che, nell'ordine del 25 per cento in più rispetto all'esercizio precedente, passa da euro 26.522 del 2023 ad euro 33.232 nel 2024 e quella relativa alle indennità di trasferta dei revisori che, in aumento del 26,3 per cento, passa da euro 1.615 del 2023 a euro 2.040 nel 2024.

Organismo di partenariato della risorsa mare

Con decreto presidenziale n. 43 del 17 giugno 2021 è stato nominato l'Organismo di partenariato risorsa mare, per il quadriennio 2021-2025 (scaduto a giugno 2025), organismo con funzioni consultive e di garanzia sul confronto partenariale, ascendente e discendente, su provvedimenti e problematiche portuali e logistiche. È composto, oltre che dal Presidente dell'Autorità di sistema portuale, che lo presiede, dal comandante del porto ovvero dei porti, già sedi di Autorità di sistema portuale, facenti parte del sistema portuale dell'Autorità di sistema portuale, nonché dalle rappresentanze delle plurime categorie normativamente previste. A seguito della nomina del nuovo Presidente, disposta dal citato decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 269 del 23 ottobre 2025, l'Ente ha proceduto alla raccolta delle designazioni dei componenti da parte degli Enti e associazioni ivi rappresentati e alla

successiva nomina del nuovo Organismo di partenariato, avvenuta con decreto presidenziale n. 27 del 12 dicembre 2025.

Con decreto presidenziale n. 31 del 15 dicembre 2025, l'Organismo è stato integrato mediante la nomina dei componenti Confindustria per i porti di La Spezia e di Marina di Carrara. Successivamente, con decreto presidenziale n. 36 del 17 dicembre 2025, si è proceduto ad un'ulteriore integrazione mediante la nomina dei componenti del settore dell'autotrasporto per il porto di La Spezia. Con decreto presidenziale n. 99 del 6 maggio 2025 è avvenuta la sostituzione di un componente supplente rappresentante spedizionieri del porto di La Spezia. Nell'anno 2023, il suddetto organismo si è riunito 8 volte e, nell'anno 2024, 5 volte.

I componenti svolgono il loro compito a titolo gratuito. Eventuali rimborsi spese per la partecipazione alle attività sono a carico delle amministrazioni, enti e associazioni che designano i rispettivi rappresentanti.

3. ARTICOLAZIONE AMMINISTRATIVA E PERSONALE

3.1 Assetto organizzativo

Segretariato generale

Per lo svolgimento delle funzioni amministrative, l'AdSP si avvale del Segretariato generale, Ufficio che si compone del Segretario generale e della Segreteria tecnico-operativa, ai sensi dell'articolo 10 della l. n. 84 del 1994. Al vertice amministrativo si pone il Segretario generale, nominato dal Comitato di gestione, su proposta del Presidente, tra esperti di comprovata qualificazione professionale nel settore e assunto con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile per una sola volta e non incluso in pianta organica. Il Segretario generale è soggetto all'applicazione della disciplina dettata in materia di responsabilità dirigenziale, incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'articolo 53 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, nonché ai limiti retributivi di cui all'articolo 23-ter del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla l. 24 dicembre 2011, n. 214.

Con delibera del Comitato di gestione n. 16 del 27 ottobre 2022, è stato nominato, per la durata di un quadriennio, il nuovo Segretario generale dell'Ente.

Il rapporto di lavoro è di diritto privato ed è regolato dal contratto individuale, in conformità con il Ccnl dei dirigenti industriali. Il trattamento economico è composto da un compenso annuo lordo pari a euro 160.000 di "parte fissa", oltre ad una "parte variabile", fino ad un massimo di euro 30.000, da erogarsi all'avvenuto raggiungimento degli obiettivi annuali assegnati allo stesso.

La Segreteria tecnico-operativa costituisce un unico centro di responsabilità amministrativa, al quale fanno riferimento due strutture di livello dirigenziale (l'area tecnica e l'area amministrativa), i cui incarichi, come riferito dall'Ente, sono stati conferiti a seguito di procedura pubblica prevista per gli enti di pianificazione e programmazione. Relativamente alle assunzioni di personale, mentre sia per l'esercizio 2022 che per l'esercizio 2023 non risulta essere stata fatta alcuna nuova assunzione, nel 2024 è stata effettuata l'assunzione di una unità di personale.

Lo Sportello unico amministrativo (Sua)

Il citato d.lgs. n. 169 del 2016 ha previsto l'istituzione dello sportello unico amministrativo, con funzioni di *front office* nei confronti dei soggetti deputati ad operare nei porti, relativamente ai procedimenti amministrativi e autorizzativi concernenti le attività economiche all'interno delle circoscrizioni portuali amministrate in via esclusiva dalle AdSP, ad eccezione di quelli concernenti lo sportello unico doganale e dei controlli e la sicurezza.

Il regolamento che disciplina l'organizzazione, il funzionamento e il monitoraggio del Sua, secondo le linee guida del Mims, deve essere approvato dal Comitato di gestione, su proposta del Presidente dell'AdSP dopo aver acquisito il parere dell'organismo di partenariato della risorsa mare.

Lo sportello unico, inserito nell'organigramma dell'Autorità, come funzionalità è in pianta organica sin dal 2017 e, viste le linee guida rilasciate dal Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili in data 19 luglio 2021, è stato di fatto concretizzato con il Regolamento approvato con decreto n. 63 del 13 settembre 2021.

L'effettiva operatività del Sua prevede un progetto di informatizzazione delle attività. La relativa gara è stata aggiudicata nel 2019 attraverso gli strumenti offerti da Consip. Il prodotto informatico in uso offre un'interfaccia pubblica per la gestione automatizzata dei flussi di lavoro (*workflow*) integrati con strumenti documentali e gestionali, riferibili ai procedimenti amministrativi e operativi ad essi sottesi. Di rilievo, riferisce l'ente, è l'integrazione verso il Sistema pubblico di identità digitale (Spid) e la Carta nazionale dei servizi (Cns), per quanto attiene l'autenticazione di cittadini e imprese ai fini dell'accesso ai servizi dello Sportello unico e *PagoPA*, per poter richiedere l'esecuzione delle transazioni di pagamento elettronico verso la pubblica amministrazione, in maniera *standard*, utilizzando la nuova modalità presso gli aderenti prestatori di servizi di pagamento (Psp). L'attività del Sua, implementata attraverso l'istituzione di un nuovo ufficio dedicato, al fine di snellire la gestione delle istanze da parte degli utenti, nel corso del 2024, ha registrato, relativamente al porto di La Spezia, la presentazione di istanze di rinnovo dell'autorizzazione *ex art. 16 l. n. 84 del 1994* per lo svolgimento di operazioni portuali da parte di quattro imprese e, relativamente al porto di Marina di Carrara, da parte di due

imprese impegnate nello svolgimento di servizi portuali.

3.2 La dotazione organica e il personale in servizio

La pianta organica, individuata con delibera n. 17 del 12 luglio 2017, approvata dal Ministero infrastrutture e trasporti con nota del 31 luglio 2017, prevede in totale n. 75 unità di personale, escluso il Segretario generale. La copertura effettiva, nel 2023, è stata di 62 posizioni totali, come per il 2022; come si evince dalla tabella, infatti, si è avuta l'assunzione di una figura non dirigenziale e la cessazione dal servizio di 1 unità dirigenziale. Nel 2024, la copertura effettiva è stata di 63 unità, a seguito dell'assunzione di una unità di personale non dirigenziale.

Tabella 2 - Dotazione organica

Pianta organica		2022	2023	2024
Qualifica	Posti in organico	Copertura effettiva	Copertura effettiva	Copertura effettiva
Dirigente	5	4	3	3
Quadri A	7	7	7	7
Quadri B	10	7	8	8
Impiegati	53	44	44	45
Operai	0	0	0	0
Totale	75	62	62	63

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP del MLor

Con deliberazione del Comitato di gestione adottata nella riunione del 1° aprile 2020 è stato revisionato il "Regolamento per il reclutamento del personale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ligure Orientale".

3.3 Spesa per il personale

Nella seguente tabella di raffronto si riporta la spesa impegnata per il personale, relativamente agli esercizi 2023 e 2024.

Tabella 3 - Spese per il personale e il Segretario generale

Tipologia dell'emolumento	2022	2023	Var.ass.	Var. %	2024	Var. %
Emolumenti al Segretario generale	106.372	183.231	76.859	72,3	161.548	-11,8
Emolumenti fissi al personale dipendente	2.931.339	2.792.904	-138.435	-4,7	2.842.502	1,8
Prestazioni straordinarie e emolumenti variabili	20.962	25.685	4.723	22,5	22.928	-10,7
Oneri della contrattazione decentrata	847.349	975.176	127.827	15,1	1.013.305	3,9
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0	0	0	0,0	0	0,0
Personale non dipendente	157.383	477.724	320.341	203,5	516.127	8,0
Indennità e rimborso spese per missioni	33.125	54.594	21.469	64,8	31.607	-42,1
Altri oneri per il personale	128.401	204.706	76.305	59,4	129.815	-36,6
Contributi di liberalità ad associazioni di dipendenti	38.438	39.231	793	2,1	39.770	1,4
Spese per "organizzazione di corsi per il personale	41.705	55.567	13.862	33,2	42.479	-23,6
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	1.120.085	1.167.395	47.310	4,2	1.190.958	2,0
Trattamento di fine rapporto di competenza e incentivi per dimissioni volontarie	61.060	72.757	11.697	19,2	82.002	12,7
Totale	5.486.219	6.048.970	562.751	10,3	6.073.041	0,4
Unità di personale	62	62	0	0,0	63	1,6
Spesa unitaria media	88.487	97.564	9.077	10,3	99.558	2,04

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP del MLor

Si sottolinea che nel valore relativo al costo del personale viene computato anche il costo del Segretario generale e del personale non dipendente, mentre nel calcolo delle unità di personale il Segretario generale non viene incluso.

Le spese per il personale aumentano, nel 2023, del 10 per cento (5,5 mln nel 2022 e 6 mln nel 2023). Anche per l'esercizio finanziario 2024 si evidenzia un incremento della voce, pari allo 0,4 per cento, passando da 6 mln nel 2023 a 6,1 mln nel 2024. Tale crescita è dovuta, principalmente, all'aumento degli emolumenti al Segretario generale, a quelli per il personale non dipendente, nonché agli altri oneri per il personale. Gli emolumenti al Segretario generale crescono del 72,3 per cento rispetto all'esercizio precedente (+76.859 euro in valore assoluto, passando da euro 106.372 nel 2022 a euro 183.231 nel 2023). La *vacatio* determinatasi per alcuni mesi (dal 14 marzo 2022 al 26 ottobre 2022) in seguito alle dimissioni del titolare e conseguente mancata erogazione dei relativi emolumenti, temporaneamente sostituito dal dirigente facente funzioni, spiega il conseguente incremento significativo della relativa voce nell'esercizio in esame.

Come già anticipato, ulteriori voci di rilievo sono quelle relative al personale non dipendente, inteso come personale assunto a tempo determinato tramite contratti di somministrazione o contratti interinali, la cui spesa cresce di euro 320.341 in valore assoluto. In diminuzione risulta, invece, la voce relativa agli emolumenti fissi al personale dipendente che passa da euro 2.931.339 nel 2022 ad euro 2.792.904 nel 2023, con una riduzione del 4,7 per cento e di euro 138.435 in valore assoluto. Secondo quanto riferito dall'Ente, la diminuzione è principalmente attribuibile all'uscita per quiescenza, all'inizio del 2023, di un dirigente apicale. Anche gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente crescono del 4,2 per cento (47.310 in valore assoluto), passando da euro 1.120.085 nel 2022 ad euro 1.167.395 nel 2023.

Per l'esercizio finanziario 2024, invece, le maggiori voci in crescita sono quelle relative agli oneri della contrattazione decentrata che, in aumento del 3,9 per cento rispetto al 2023, passano da euro 975.176 a circa 1 milione nel 2024. Ulteriore voce in aumento è quella relativa al trattamento di fine rapporto di competenza e incentivi per dimissioni volontarie che crescono del 12,7 per cento, passando da euro 72.757 nel 2023 ad euro 82.002 nel 2024.

La spesa unitaria media cresce del 10,3 per cento, con una variazione significativa pari a euro 97.564. In linea con il 2023, anche per l'esercizio finanziario 2024 si registra un incremento della spesa unitaria media pari al 2,04 per cento.

Al personale non dirigente è attribuito il trattamento economico previsto del vigente Ccnl dei lavoratori dei porti e dalla correlata contrattazione integrativa locale, essendo il relativo rapporto regolato dal vigente Ccnl per i dirigenti di aziende industriali, rinnovato il 30 luglio 2019 e in vigore fino al 31 dicembre 2023. In data 13 novembre 2024 è stato siglato tra Federmanager e Confindustria il rinnovo del Contratto Collettivo nazionale di lavoro dei Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi (Ccnl Dirigenti industriali) che decorre dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2027.

Al riguardo, l'Ente ha rappresentato che il Comitato di gestione, nella seduta del 18 dicembre 2025, ha recepito il nuovo Ccnl, recepimento formalizzato nella prima seduta del 2026, dopo la necessaria approvazione del verbale della precedente seduta.

L'Ente riferisce che con decreto presidenziale n.68 del 23 maggio 2023 è stato approvato il nuovo "Regolamento sul trattamento di missione per il personale dirigente e non dirigente in servizio presso l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale" con cui sono state disciplinate le spese rimborsabili di vitto, alloggio e trasporto.

L'analisi del costo del personale, quale emerge dai dati rilevati dal conto economico, presenta un andamento con lievi differenze rispetto a quello della spesa attribuibile alla diversa prospettazione dei dati (economica anziché finanziaria).

Tabella 4 - Costo del personale

Tipologia	2022	2023	Var. ass.	Var. %	2024	Var. %
Salari e stipendi	3.958.521	4.184.341	225.820	5,7	4.129.312	-1,3
Oneri sociali	1.114.181	1.159.007	44.826	4,0	1.198.805	3,4
Quota Tfr	371.552	303.212	-68.340	-18,4	312.710	3,1
Altri costi	183.970	286.858	102.888	55,9	243.672	-15,1
Costo complessivo	5.628.224	5.933.418	305.194	5,4	5.884.499	-0,8
Numero dipendenti	62	62	0	0,0	63	-1,6
Costo unitario medio	90.778	95.700	4.922	5,4	93.405	-2,4

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP del MLor

L'andamento crescente, sia della spesa che del costo del personale considerato l'analogo significativo incremento già rilevato nel precedente esercizio 2022, impone l'esigenza di adeguata attenzione e attento monitoraggio al giusto contenimento ed equilibrio della spesa di che trattasi. Si rileva, tuttavia, che nel 2024 il costo complessivo del personale ha registrato una diminuzione dello 0,8 per cento rispetto all'esercizio precedente, evidenziando un primo segnale di contenimento della dinamica della spesa, pur permanendo l'esigenza di proseguire nell'attenta attività di monitoraggio e controllo.

3.4 Valutazione della “performance amministrativa” e trasparenza

3.4.1 Valutazione della performance

Con decreto del Commissario straordinario n. 25 del 17 dicembre 2020 era stato nominato il titolare dell'Organismo indipendente di valutazione (Oiv), in forma monocratica, per il triennio 2021-2023. Con decreto n. 193 del 29 dicembre 2023 è stato nominato il nuovo titolare per il triennio 2024-2026.

Le procedure per la valutazione della performance riferite al 2023 per il personale dirigente e non dirigente sono state adottate sulla scorta del “sistema di valutazione e misurazione delle performance” approvato con decreto n. 27 del 1° marzo 2023. Tale strumento dettaglia le fasi, i

tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale, oltre a definire i criteri per l'attribuzione dei premi variabili di produzione per il personale dirigente e non dirigente in relazione agli obiettivi stabiliti nel Piano della *performance*.

La seguente tabella riporta il numero e l'ammontare dei premi erogati per il personale e per il Segretario generale nel 2023 e nel 2024.

Tabella 5 - Premi erogati al personale

	2022			2023			2024		
Descrizione	Pers. In servizio	N. premi erogati	Euro	Pers. In servizio	N. premi erogati	Euro	Pers. In servizio	N. premi erogati	Euro
Impiegati	43	68	556.678	46	46	655.737	44	44	642.632
Quadri	13	14	210.671	14	14	215.152	14	14	244.840
Dirigenti	4	4	80.000	4	4	104.288	4	4	88.833
Totali	60	86	847.349	64	64	975.177	62	62	976.305
Segretario generale	1	1	30.000	1	1	30.000	1	1	22.500
Totali	61	87	877.349	65	65	1.005.177	63	63	998.805

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati istruttori AdSP del MLor

Conformemente alla dotazione del fondo per la premialità della rispettiva contrattazione di riferimento, l'ammontare della spesa per i premi erogati cresce nel 2023, nell'ordine del 15,1 per cento, attestandosi ad un importo pari a euro 975.177, rispetto a euro 847.349 nel 2022. A seguito di richiesta istruttoria sul punto, l'Ente ha rappresentato che l'importo complessivo di euro 975.177 per 46 premi erogati, è riferito a n. 43 impiegati che hanno beneficiato del premio di produzione annuale, mentre 3 dipendenti hanno percepito l'emolumento previsto dalla contrattazione di secondo livello, denominato "progetto finalizzato". L'incremento dell'ammontare complessivo dei premi liquidati è riconducibile alla revisione della disciplina della componente variabile della retribuzione, intervenuta a seguito della nuova contrattazione collettiva aziendale applicabile all'intero personale in organico (dirigenti, quadri e impiegati), con decorrenza dall'esercizio 2023. Per l'esercizio finanziario 2024 il totale dei premi erogati si attesta ad euro 976.305, in lieve aumento dello 0,1 per cento rispetto all'esercizio finanziario precedente per effetto, principalmente, dell'incremento degli importi erogati ai quadri che passano da euro 215.152 del 2023 a euro 244.840 nel 2024.

La spesa per i premi erogati al Segretario generale resta invariata, nel 2023, per un importo pari a euro 30.000. Il numero dei premi, nel 2023, diminuisce in maniera significativa rispetto

al 2022, nonostante il numero dei dipendenti in servizio sia rimasto invariato.

3.4.2. Anticorruzione e trasparenza

L'Ente, con decreto presidenziale n.7 del 30 gennaio 2020, ha redatto il "Piano triennale anticorruzione e trasparenza (Ptpct) 2020 - 2022", come previsto per tutte le amministrazioni pubbliche, dall'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, e ai sensi dell'art. 1, comma 5, della l. 6 novembre 2012, n. 190. Con decreto Presidenziale n. 14 del 29 marzo 2021 è stato adottato il Piano triennale anticorruzione e trasparenza per il triennio 2021-2023. Inoltre, l'Ente riferisce che, con decreto presidenziale n. 110 del 28 giugno 2022, è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2022-2024, contenente, all'allegato n. 3, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024. Successivamente, con decreto presidenziale n. 37 del 22 marzo 2023, è stato adottato il Piao 2023-2025, che include, nello stesso allegato, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025. Infine, con decreto presidenziale n. 22 del 30 gennaio 2025 è stato adottato anche il Piao 2025-2027. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct) è stato nominato con decreto presidenziale n. 36 del 7 giugno 2017, nella persona del Segretario generale. Con decreto -presidenziale n. 183 del 14 dicembre 2022 l'incarico è stato affidato ad un dirigente dell'Autorità. I Piani, approvati secondo le disposizioni della l. 6 novembre 2012, n. 190, sono stati pubblicati nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito *internet* istituzionale dell'Autorità. In adempimento degli obblighi sanciti dal decreto legislativo del 14 marzo 2013 n. 33, dal 10 gennaio 2017 è stato attivato il dominio *www.adspmarligureorientale.it*, realizzato con risorse interne nel quale si trova il collegamento alla sezione "Amministrazione trasparente" e all'Albo pretorio *on-line*.

3.4.3 Rispetto dei limiti di spesa e indice tempestività dei pagamenti

A far data dall'esercizio 2022, per effetto dell'art. 1, comma 591, della legge di bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019, alcune delle disposizioni riguardanti l'applicazione di limiti di

spesa su specifiche voci e sui consumi intermedi hanno smesso di produrre i loro effetti¹. Il citato comma, infatti, ha introdotto nuovi limiti di spesa, relativamente all'acquisto di beni e servizi, calcolati sul valore medio della spesa sostenuta nel triennio 2016, 2017 e 2018; tale valore ammonta, sia per il 2023 che per il 2024 a euro 6.270.745,49, mentre la spesa sostenuta dall'Ente, sempre nel 2023, è pari a euro 6.035.147, come risulta dal prospetto di riclassificazione del bilancio secondo il piano dei conti integrato ex d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132; dunque è contenuta nei limiti. Per entrambi gli anni considerati l'Ente ha versato nelle casse dello Stato, come previsto dal comma 94 della citata legge, un importo pari a euro 690.657 (importo uguale al 2022) al quale si deve sommare un importo pari a euro 13.462 (importo uguale al 2022) derivante dall'applicazione del limite, di cui all'art. 6, comma 14, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, riguardante l'acquisto, la manutenzione, il noleggio di autovetture nonché l'acquisto di buoni taxi, per un versamento complessivo annuale al bilancio dello Stato, pari a euro 704.119.

Negli esercizi in esame l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui al d.p.c.m. del 22 settembre 2014, evidenzia un andamento pari a -13,74 giorni dell'esercizio 2023 e - 14 giorni nell'esercizio 2024.

¹Circa le misure di contenimento della spesa per il settore informatico, la norma di contenimento vigente nel 2020 è stata abrogata dall'art. 53, comma 6, del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108.

4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

Gli strumenti di pianificazione e programmazione delle AdSP sono il Documento di programmazione strategica di sistema - Dpss, i Piani regolatori portuali, il Programma triennale delle opere pubbliche e il Piano operativo triennale.

4.1 Il Documento di pianificazione strategica di sistema (Dpss) e il Piano regolatore portuale (PRP)

La pianificazione strategica portuale, disciplinata dal d.lgs. 13 dicembre 2017, n. 232 (il c.d. “Correttivo porti”), assume come base di riferimento il Documento di pianificazione strategica di sistema (Dpss), adottato dal Comitato di gestione dell’AdSP, che deve essere predisposto dalle Autorità in coerenza con il Piano generale dei trasporti e della logistica (Pgtl), con gli orientamenti europei in materia di portualità, logistica e reti infrastrutturali, nonché con il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica.

Al Dpss vengono affidate principalmente funzioni di definizione degli obiettivi di sviluppo e dei contenuti sistemici di pianificazione delle Autorità di sistema portuale, prevedendo una relazione su obiettivi, scelte operate e criteri seguiti nella identificazione dei contenuti sistemici di pianificazione e assicurando una chiara e univoca identificazione degli indirizzi, delle norme e delle procedure per la redazione dei piani regolatori dei singoli porti.

Il Dpss assume, così, la funzione cardine di individuazione sia dei collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario con i singoli porti del sistema, esterni all’ambito portuale, sia degli attraversamenti dei centri urbani rilevanti ai fini dell’operatività dei porti stessi.

Il Dpss è stato approvato dalla Regione Liguria il 7 luglio 2022, dopo concertazione con la Regione Toscana, per i punti di interesse comune.

Il successivo decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, ha semplificato le procedure e gli strumenti di programmazione portuale, mediante l’introduzione del Piano regolatore portuale (Prp)², di competenza esclusiva dell’AdSP, che diventa l’unico strumento attuativo della pianificazione delle aree portuali e retroportuali, così come individuate e

² Il Piano regolatore portuale è definito come piano territoriale di rilevanza statale e rappresenta, per ciascuna AdSP, l’unico strumento di pianificazione e di governo del territorio nel proprio perimetro di competenza.

delimitate dal Dpss. Le AdSP devono individuare le aree portuali e retroportuali potenzialmente destinabili all'ubicazione delle piattaforme logistiche intermodali e all'ubicazione dei punti di scambio intermodale, e le aree potenzialmente destinabili alla costruzione di caselli autostradali funzionali alle nuove stazioni ferroviarie dell'alta velocità e dell'alta capacità, indicandole al Mims e alle regioni competenti.

Con riferimento ai piani regolatori dei singoli porti (Prp), nella relazione sulla gestione l'Ente riferisce che nel 2023 è stato dato impulso all'*iter* di approvazione del nuovo Piano Regolatore Portuale del porto di Marina di Carrara, adottato, unitamente al relativo Rapporto Ambientale, dal Comitato di gestione dell'AdSP con deliberazioni n. 13 del 2 agosto 2023 e n. 17 del 3 ottobre 2023.

Il documento di pianificazione energetica e ambientale del sistema portuale (Deasp) del Mar Ligure Orientale, redatto nel 2020, ha come obiettivo principale la riduzione delle emissioni di CO₂, nonché l'individuazione di una serie di soluzioni tecnologiche e innovative che consentano di ridurre l'impiego di energia a parità di servizi offerti, privilegiando le tecnologie maggiormente rispettose dell'ambiente. Al riguardo, occorre evidenziare che, come riferito dall'Ente nella relazione sulla gestione, con decreto n. 177 del 23 novembre 2023 è stata avviata la procedura di affidamento del servizio di aggiornamento del Deasp, da effettuarsi ogni tre anni. Tale aggiornamento è stato effettuato nel corso del 2024, assumendo il 2023 come anno di riferimento per l'impronta energetica del sistema portuale. L'Ente riferisce di aver raccolto e analizzato i dati relativi ai porti di La Spezia e di Marina di Carrara, in conformità alle linee guida del Mit, evidenziando interventi e misure, a carico dell'AdSP e dei concessionari, finalizzati all'efficientamento energetico e ambientale, quantificabile in termini di CO₂ equivalente prodotta o risparmiata, da attuarsi nel triennio successivo all'adozione. Dall'analisi dei dati e delle schede di aggiornamento annuale è emerso che la maggior parte degli interventi risulta già avviata o realizzata secondo il cronoprogramma previsto.

La versione aggiornata e definitiva del Deasp è stata consegnata all'AdSP a fine 2024.

4.2 Piano operativo triennale (Pot)

Il Piano operativo triennale, da aggiornare annualmente, concerne le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il Piano

consente di proporre al Ministero vigilante e alle amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo di ciascun porto, con la quantificazione della relativa spesa; costituisce, allo stesso tempo, un utile strumento di conoscenza della singola realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo. Ai sensi dell'art. 9, comma 5, della l. n. 84 del 1994, il piano operativo triennale deve essere approvato trenta giorni prima della scadenza del piano vigente.

In data 28 luglio 2021 è stato approvato il Piano operativo triennale 2022-2024. Successivamente, con delibera del Comitato di gestione n. 4 dell'8 marzo 2023 è stato approvato il piano operativo triennale 2023-2025 e con delibera del Comitato di gestione n. 14 del 18 dicembre 2024 è stato approvato il nuovo piano per il triennio 2024-2026. Per il triennio 2025-2027, l'Ente ha comunicato di non aver proceduto né alla redazione né all'approvazione del Piano, trattandosi di un atto di competenza del Comitato di gestione, su proposta del Presidente che è stato nominato solo il 23 ottobre 2025.

Con delibera n. 2 del 2 marzo 2026 è stato approvato il Piano operativo triennale 2026-2028.

Il Piano 2022-2024, in particolare, di interesse negli anni in esame, è articolato in sei linee di azione strategiche, ognuna delle quali viene declinata in azioni operative che, muovendo dalla nuova pianificazione di sistema (dettagliata nel Dpss e nei Prp di La Spezia e Marina di Carrara), si sviluppano sui temi dell'efficientamento e della digitalizzazione delle attività portuali, nella realizzazione di infrastrutture idonee a consentire ulteriore sviluppo, nel potenziamento della sicurezza e della sorveglianza.

Il Piano operativo triennale 2022-2024 è inteso a tener conto delle nuove esigenze competitive e di sostenibilità del sistema portuale del Mar Ligure Orientale e, allo stesso tempo, al recupero di azioni che l'emergenza pandemica da Covid-19 ha ritardato delle precedenti previsioni, soprattutto sotto l'aspetto infrastrutturale. Avviate o in fase di realizzazione le diverse iniziative nell'anno 2022, nel 2023 e nel 2024 vi è stata la prosecuzione delle attività relative alla realizzazione delle programmazioni di cui al Pot 2022-2024.

4.3 Programma triennale delle opere (Pto)

Il bilancio triennale, allegato al bilancio di previsione annuale, è corredato del Programma triennale delle opere che rappresenta il quadro degli investimenti e delle relative risorse e

consente la valutazione e la correlazione dei flussi di entrata e uscita.

Con delibera del Comitato di gestione n. 11 del 2 agosto 2023 è stato approvato il Programma triennale delle opere 2023-2025. Successivamente, con delibera del Comitato di gestione n. 21 del 30 ottobre 2023 è stato approvato anche il Programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026. Come riferito dall'Ente, attraverso la tabella allegata alla relazione annuale 2023, varie sono le opere pubbliche che si trovano in stato di avanzamento. Alcune sono del tutto completate; altre, in via di completamento.

Di seguito si riporta la tabella sintetica del programma triennale delle opere per gli esercizi dal 2023 al 2025.

Tabella 6 - Programma triennale delle opere 2023-2025

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria			Totale
	2023	2024	2025	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	22.000.000	0	0	22.000.000
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	86.415.330	104.275.000	72.811.380	263.501.710
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	31.300.000	0	0	31.300.000
Stanziamenti di bilancio	41.528.670	7.000.000	7.000.000	55.528.670
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto- legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0	0	0	0
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 d.lgs. n. 50 del 2016	0	0	0	0
Altra tipologia	3.000.000	0	0	3.000.000
Totale	184.244.000	111.275.000	79.811.380	375.330.380

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati istruttori AdSP del MLor

4.4. I progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale complementare (PNC)

L'Autorità di sistema portuale Mar Ligure Orientale è interessata alla realizzazione di investimenti previsti nell'ambito della programmazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC).

Relativamente al PNRR, con decreto direttoriale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 13 dicembre 2022, n. 495, sono state assegnate all'AdSP risorse per complessivi euro 22.000.000 in relazione a n. 8 progetti afferenti alla misura del PNRR "M3C2I1.01-Porti

verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti”. Progetti riferiti alla Misura M3 - “Infrastrutture per una mobilità sostenibile” e alla componente C2 “Intermodalità e logistica integrata”, per i quali l’Ente è soggetto attuatore.

L’AdSP, in occasione dell’ottavo monitoraggio della Sezione, attivato ai sensi dell’art. 7, comma 7, del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, conv. dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, con riferimento alla data del 31 dicembre 2025, ha dichiarato la titolarità in qualità di soggetto attuatore di 8 progetti PNRR (CUP F44C22001180004, F44C22001200006, F47F22000010006, F44C22001210006, F41I22000060005, F31I22000470006, F44C22001170006, F41I22000160007).

La tabella che segue riassume lo stato di attuazione dei progetti PNRR alla data del 31 dicembre 2025.

Tabella 7 - Finanziamenti a valere sul PNRR relativi all’ottavo monitoraggio

FINANZIAMENTI GREEN PORTS - MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

IMPORTO INTERVENTO	CUP	DESCRIZIONE	IMPORTO FINANZIAMENTO PNRR Intermodalità e logistica integrata” - Investimento 1.1: “Interventi di energia	IMPORTI PAGATI AL 31/12/2025	STATO DI AVANZAMENTO	OBIETTIVI AL 31 DICEMBRE 2025
1.860.000	F44C22001180004	Sostituzione di gruppi elettrogeni esistenti con nuovi alimentati ad idrogeno nei porti di La Spezia e Marina di Carrara (Lor/PGR/10)	1.302.000	332.128	AVVIATO	NON PRESENTI
625.000	F44C22001200006	Efficientamento energetico della sede della Spezia e dell'ufficio territoriale di Marina di Carrara dell'AdSP del Mar Ligure Orientale (Lor/EFE/02)	400.000	9.105	AVVIATO	NON PRESENTI
438.000	F47F22000010006	Rinnovo parco automezzi dell'AdSPMLOr attraverso l'acquisto di nuove autovetture di servizio, elettriche e/o a idrogeno, e un minivan per trasporto collettivo (Lor/MTR/7)	438.000	218.675	CONCLUSO	RAGGIUNTI
1.934.000	F44C22001210006	Efficientamento energetico attraverso la sostituzione di proiettori esistenti con altri a tecnologia a led su torri faro di illuminazione a servizio del porto della Spezia e del porto di Marina di Carrara (Lor/EFI/01)	1.934.000	115.137	AVVIATO	NON PRESENTI
14.000.000	F41I22000060005	1° lotto di lavori di realizzazione di una infrastruttura energetica in alta tensione a servizio del porto della Spezia (Lor/IMP/06)	13.288.500	337.156	AVVIATO	NON PRESENTI
1.360.000	F31I22000470006	Realizzazione di una rete di distribuzione dell'energia elettrica nei porti della Spezia e di Marina di Carrara attraverso l'installazione di colonnine di ricarica per autoveicoli e per mezzi operativi (Lor/PGR/03)	1.360.000	53.508	AVVIATO	NON PRESENTI
1.655.000	F44C22001170006	Realizzazione di un impianto di produzione e distribuzione di idrogeno rinnovabile nel porto della Spezia al servizio di mobilità a idrogeno operante nei siti della Spezia e di Marina di Carrara (Lor/PGR/04)	827.500	72.000	AVVIATO	NON PRESENTI
4.900.000	F41I22000160007	Impianto di produzione e accumulo di energia elettrica da fotovoltaico in fabbricati presenti in ambito portuale e su strutture galleggianti nei porti di La Spezia e di Marina di Carrara (Lor/FER/09)	2.450.000	209.106	AVVIATO	NON PRESENTI
26.772.000			22.000.000	1.346.815		

Fonte: elaborazioni Corte dei Conti su dati istruttori AdSP del MLor

Come è dato evincere, l’Ente ha raggiunto l’obiettivo di un solo progetto a valere sul PNRR

mentre, per gli altri, gli obiettivi non risultano presenti. Ad oggi sussiste, ancora, attesa circa la definitiva ammissibilità dei progetti da parte del Ministero competente, con significativi ritardi nella programmazione e avvio degli interventi.

Relativamente al PNC, con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 330 del 13 agosto 2021 - recante l'approvazione di un programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale, sono state assegnate all'AdSP del Mar Ligure orientale risorse a valere sul PNC per il finanziamento di cinque progetti (CUP F41B21002060001, F41B21002070001, F41B21002080001, F81B21002570008, F81B21002560007), indicati nella tabella che segue.

In relazione a tali interventi, la relazione annuale dell'AdSP per il 2024 riferisce che per entrambi è stata effettuata la cantierizzazione nel rispetto del *target* previsionale.

Va tuttavia evidenziato che, in occasione dell'ottavo monitoraggio, al 31 dicembre 2025, l'Ente non ha trasmesso alcun dato relativo ai progetti finanziati a valere sul PNC.

Tabella 8 - Finanziamenti a valore sul PNC

FINANZIAMENTI FONDO COMPLEMENTARE - MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

IMPORTO INTERVENTO	CUP	DESCRIZIONE	IMPORTO FINANZIAMENTO FONDO COMPLEMENTARE decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021 n.101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";	IMPORTI PAGATI AL 30/06/2025	STATO DI AVANZAMENTO	OBIETTIVI RAGGIUNTI
8.520.000	F41B21002060001	Nuova cabina di trasformazione alla radice del Molo Garibaldi per Cold Ironing di banchina	8.520.000	6.745.026	AVVIATO	NON PRESENTI
13.000.000	F41B21002070001	Realizzazione infrastrutture per il "Cold Ironing" delle banchine a servizio del comparto mercantile secondo e terzo bacino portuale della Spezia	12.000.000	2.550.927	AVVIATO	NON PRESENTI
57.000.000	F41B21002080001	Riqualificazione e sviluppo del Porto della Spezia in corrispondenza dell'ambito omogeneo d'intervento n°5 "Marina della Spezia" Nuovo Molo Crociere nel primo bacino della Spezia	39.625.311	20.080.062	AVVIATO	NON PRESENTI
42.611.000	F81B21002570008	Intervento sul porto di Marina di Carrara - progetto interfaccia porto città - ambito 1 "porta di Levante - intersezione tra viale da Verrazzano, viale Zaccagna e via delle Pinete" - ambito 2 "sistema degli assi stradali specializzati e sistema degli accessi protetti"	11.872.182	14.740.746	AVVIATO	NON PRESENTI
13.870.000	F81B21002560007	Finanziamento quadro economico dell'intervento sul porto di Marina di Carrara AMBITO 4 "Interventi per la fruibilità protetta della passeggiata sul mare in corrispondenza del molo di Ponente"	1.574.000	21.894.635	AVVIATO	NON PRESENTI
135.001.000			73.591.493	66.011.396		

Fonte: elaborazioni Corte dei Conti su dati istruttori AdSP del MLo

5. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

5.1 Servizi di interesse generale

Il d.lgs. n. 232 del 2017 ha disposto l'abrogazione della norma che rinviava ad un decreto del Mit l'individuazione dei servizi di interesse generale nell'ambito portuale, con la conseguenza che la competenza a gestire ed erogare i già menzionati servizi spetta ora *ex lege* alle differenti Autorità amministrative indicate dalle discipline di settore, ferma la valutazione che l'AdSP possa decidere di operare autonomamente nell'ambito delle proprie competenze. Non sussiste, pertanto, alcun obbligo per l'AdSP riferito all'affidamento dei suddetti servizi, fatta eccezione per quello di derivazione europea (direttiva 2000/59/CE; d.lgs. n. 182 del 2003) concernente il ritiro dei rifiuti prodotti a bordo delle navi. Naturalmente, i relativi affidamenti dovranno rispettare le disposizioni generali e quindi, l'obbligo di procedere mediante gara alla selezione del contraente in caso di appalti o concessioni, con possibilità di ricorrere a forme di partenariato pubblico-privato con socio privato selezionato attraverso evidenza pubblica ai sensi del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 del 2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica - Tusp) ovvero all'acquisizione in gestione diretta, anche *in house*, alternative tutte da scegliere previa valutazione di maggiore vantaggiosità in termini di efficacia, efficienza ed economicità per l'ottimale erogazione del servizio a beneficio dello sviluppo produttivo e della collettività.

Con il decreto presidenziale n. 15 del 13 febbraio 2023, previo parere favorevole del Comitato di gestione, sono stati individuati i servizi di interesse economico generale (S.I.E.G.) ai sensi dell'articolo 6, comma 4, lettera c), della l. n. 84 del 1994 e s.m.i, tra cui rientra la pulizia e disinquinamento degli specchi acquei del porto di La Spezia.

Nella seguente tabella sono esposti i servizi di interesse generale dell'Autorità di che trattasi.

Tabella 9 - Elenco dei servizi di interesse generale

Titolo	Tipologia affidamento	Data affidamento	Importo annuale escluso IVA	Scadenza	Note
Concessione e appalto servizio di interesse economico generale di gestione della distribuzione dell'energia elettrica rientrante nell'altro sistema di distribuzione chiuso (Asdc) del Porto di Marina di Carrara, ivi compresa la relativa manutenzione di tutti gli impianti tecnologici in ambito portuale per un quinquennio (CIG B292DB7DFF)	GARA APERTA	Atto: 73/2024 del 30/12/2024 - Registro dei Decreti del Commissario	318.282,90 €/anno e il resto a carico degli utenti portuali	dic-29	Esecuzione del contratto
Concessione e appalto del servizio di interesse generale quinquennale di raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle navi, compresi i residui del carico nonché della pulizia aree terrestri e disinquinamento specchi acquei del Porto di Marina di Carrara (CIG B2D17FA5B2)	GARA APERTA	Atto: 69/2024 del 24/12/2024 - Registro dei Decreti del Commissario	297.543,00 €/anno e il resto a carico degli utenti portuali	dic-29	Esecuzione del contratto
Servizio di interesse economico generale: Concessione & appalto quinquennale del servizio di pulizia degli specchi acquei di competenza dell'Adsp nel Golfo della Spezia (CIG B3EDA33F0F)	GARA APERTA	Atto: 3/2025 del 13/01/2025 - Registro dei Decreti del Commissario	446.850,00 €/anno	gen-30	Esecuzione del contratto
Servizi di interesse economico generale: concessione servizio di gestore unico del comprensorio ferroviario dal Porto di Marina di Carrara alla stazione di Massa zona industriale (CIG 46217271C6).	GARA APERTA	Atto: 65/2024 del 24/12/2024 - Registro dei Decreti del Commissario	50.000,00 €/anno e il resto a carico degli utenti portuali	dic-25	Esecuzione del contratto
Servizio di interesse economico generale: concessione quadriennale e appalto del servizio di pulizia delle aree terrestri comuni di competenza dell'Adsp Mlor, nell'ambito portuale di La Spezia (CIG B4072038AC)	GARA APERTA	Atto: 74/2025 del 31/03/2025 - Registro dei Decreti del Commissario	795.399,77 €/anno	apr-29	Esecuzione del contratto
Concessione e appalto del Servizio di interesse economico generale di "Navettamento" stradale, dall'area retro portuale di Santo Stefano Magra al Porto di La Spezia e viceversa, finalizzato al supporto del servizio ferroviario e quindi allo sviluppo dei traffici intermodali (CIG: A002DFC362)	GARA APERTA	Atto: 169/2023 del 06/11/2023 - Registro dei Decreti del Presidente	1.892.100,00 €/anno	set-25	Esecuzione del contratto
Concessione del servizio di interesse generale di raccolta e gestione dei rifiuti da nave e dei residui del carico nel Porto di La Spezia, ai sensi del Decreto legislativo n.197/2021 e s.m.i. e L.60/2022 e s.m.i. per il quinquennio (CIG A02C5BE374).	GARA APERTA	Atto: 18/2024 del 12/02/2024 - Registro dei Decreti del Presidente	0 €/anno Importi a carico degli utenti portuali	ago-29	Esecuzione del contratto
Concessione d'interesse generale del Porto di Marina di Carrara: fornitura idrica alle navi in porto, ai concessionari e agli utenti per il quinquennio 2022/2026. (CIG 90106049A4)	GARA APERTA	Atto: 105/2022 del 22/06/2022 - Registro dei Decreti del Presidente	0 €/anno Importi a carico degli utenti portuali	lug-27	Esecuzione del contratto
Concessione per l'esercizio del servizio di interesse generale di gestore unico del comprensorio ferroviario "Nodo di La Spezia, compreso il relativo servizio di manovra in ambito portuale e i collegamento con le stazioni di Marittima, Migliarina e Santo Stefano di Magra" (CIG 8220166792).	GARA APERTA	Atto: 68/2020 del 17/08/2020 - Registro dei Decreti del Presidente	0 €/anno Importi a carico degli utenti portuali	dic-25	Esecuzione del contratto
Servizio di interesse generale connettività delle sedi della Adsp Mlor.	Adesione a Convenzione Consip "SPC 2 CONNETTIVITA'	Atto: 124/2024 del 02/09/2024 - Registro dei Decreti del Presidente	160.251,24 €/anno	dic-25	Esecuzione del contratto
Servizio di interesse generale dei porti di La Spezia e di Marina di Carrara: gestione reti telematiche ai fini dell'erogazione dei servizi di connettività agli utenti portuali (CIG 747540642E).	GARA APERTA	Atto: 155/2018 del 03/10/2018 - Registro dei Decreti del Presidente	0 €/anno Importi a carico degli utenti portuali	dic-25	Esecuzione del contratto
Concessione del servizio di interesse generale di assistenza passeggeri nel porto di La Spezia (CIG 765535B53).	Procedura aperta mediante project financing	Atto: 41/2019 del 03/04/2019 - Registro dei Decreti del Presidente	0 €/anno Importi a carico degli utenti portuali	apr-56	Esecuzione del contratto
Concessione del servizio di interesse generale di assistenza passeggeri nel Porto di Marina di Carrara (CIG 765535B53).	Procedura aperta mediante project financing	Atto: 41/2019 del 03/04/2019 - Registro dei Decreti del Presidente	0 €/anno Importi a carico degli utenti portuali	mag-27	Esecuzione del contratto
TOTALE					3.960.426,91

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati istruttori AdSP del Mlor

Circa le modalità di affidamento, le AdSP sono tenute al rispetto del codice dei contratti pubblici, come peraltro da espresso richiamo dell'art. 6, comma 10, della l. n. 84 del 1994, aggiornate in base alle disposizioni introdotte dalla citata legge comunitaria per la concorrenza e il mercato di cui alla l. 5 agosto 2022, n. 118, nonché del decreto del Mit, di concerto con il Mef, del 28 dicembre 2022, n. 202, entrato in vigore il 15 gennaio 2023, concernente il "Regolamento recante la disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine".

La procedura di gara per la raccolta e trasporto dei rifiuti navi nel porto della Spezia, presente in tabella, è stata aggiudicata con decreto n. 18 del 2024.

Con riferimento alla concessione per il servizio di gestore unico del comprensorio ferroviario dal Porto di Marina di Carrara alla stazione di Massa zona industriale, con scadenza a dicembre 2025, con decreto del Presidente n. 40 del 22 dicembre 2025 è stata confermata la decisione a contrarre ai sensi dell'articolo 17 del codice dei contratti pubblici, precedentemente assunta con decreto presidenziale n. 190 del 28 dicembre 2023 in base alla delibera del Comitato di gestione n. 18 del 3 ottobre 2023, dando avvio alla procedura aperta europea ad evidenza pubblica con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Con riferimento, invece, alla Concessione per l'esercizio del servizio di interesse generale di gestore unico del comprensorio ferroviario "Nodo di La Spezia, compreso il relativo servizio di manovra in ambito portuale e di collegamento con le stazioni di Marittima, Migliarina e Santo Stefano di Magra" scaduta a dicembre 2025, l'Ente rappresenta che con delibera del Comitato di gestione n. 6 del 18 dicembre 2025 è stato approvato, ai sensi dell'art. 9, comma 5, lettera g), della l. n. 84 del 1994 e s.m.i., lo schema di organizzazione della concessione relativo al nuovo servizio di interesse economico generale ferroviario del comprensorio denominato "Nodo della Spezia".

In attuazione della suddetta deliberazione, con decreto del Presidente n. 38 del 22 dicembre 2025 è stata assunta la decisione di contrarre ai sensi dell'art. 17 del codice dei contratti pubblici ed è stato contestualmente approvato il nuovo progetto della concessione.

Con il medesimo decreto è stata altresì disposta la proroga della concessione fino al 31 dicembre 2026 in favore del raggruppamento temporaneo di impresa, agli stessi patti e condizioni, nelle more dell'espletamento della relativa procedura.

Ancora, con riferimento al servizio di interesse generale connettività delle sedi della AdSP Mlor, scaduta a dicembre 2025, l'Ente rappresenta che con decreto presidenziale n. 45 del 23 dicembre 2025 è stata disposta la stipula del contratto operativo con TIM Spa, a decorrere dal 1° gennaio 2026 e sino al 31 dicembre 2028 nell'ambito della Convenzione Quadro CONSIP "SPC 2 Connettività".

Con riferimento al servizio di interesse generale dei porti di La Spezia e di Marina di Carrara: gestione reti telematiche ai fini dell'erogazione dei servizi di connettività agli utenti portuali, scaduto anch'esso a dicembre 2025, l'Ente rappresenta che con decreto presidenziale n. 45 del 23 dicembre 2025 è stata disposta la proroga temporanea, fino a un termine massimo del 30 settembre 2026, del contratto di concessione relativo alla gestione delle reti telematiche in

essere, limitatamente ai servizi da erogare a carico degli utenti portuali, nelle more dell'espletamento e della conclusione della procedura di affidamento. Infine, il servizio di vigilanza armata del porto della Spezia è stato bandito in data 3 gennaio 2023, aggiudicato con decreto n. 90 del 15 giugno 2023 ed è stato attivato dal 1° luglio 2023.

Gli importi più elevati, come si rileva dalla tabella, sono quelli relativi al servizio di interesse economico generale di "Navettamento" stradale, dall'area retroportuale di Santo Stefano Magra al Porto di La Spezia e viceversa, finalizzato al supporto del servizio ferroviario e quindi allo sviluppo dei traffici intermodali (euro 1.892.100), seguito dal servizio di pulizia delle aree terrestri comuni di competenza dell'Adsp Mlor, nell'ambito portuale di La Spezia (euro 795.399,77).

Al riguardo, l'Ente ha rappresentato che la durata della concessione era stabilita in 16 mesi naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna del servizio da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, con facoltà per l'Autorità di sistema portuale di esercitare un'opzione di rinnovo per ulteriori 12 mesi.

In attuazione di tale previsione contrattuale, con lettera del Commissario Straordinario del 17 ottobre 2025 è stata esercitata parzialmente l'opzione di rinnovo fino al 16 gennaio 2026. Successivamente, con lettera del Presidente del 24 dicembre 2025, l'esercizio dell'opzione è stato esteso fino al 30 aprile 2026.

5.2 Manutenzione ordinaria e straordinaria

Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati di sintesi riferiti alle spese sostenute dall'Ente nel 2023 e 2024 relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture portuali, nonché per le opere di grande infrastrutturazione che l'Ente riferisce essere affidate mediante gara pubblica.

Tabella 10 - Manutenzione ordinaria

Descrizione	2022	2023	Var. ass.	Var. %	2024	Var. %
Prestazione per manutenzioni, riparazioni e adattamenti beni di proprietà	160.534	506.754	346.220	215,7	158.975	-68,6
Prestazione di manutenzioni immobili	0	0	0	0,0	0	0,0
Spese per manutenzione fondali, strade e demolizioni	470.288	376.687	-93.601	-19,9	260.005	-31,0
Manutenzione in c/capitale immobili di proprietà	0	0	0	0,0	0	0,0
Totale	630.822	883.441	252.619	40,0	418.980	-52,6

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP del MLor

Gli importi totali mostrano, nel 2023 un incremento del 40 per cento, passando da euro 630.643 nel 2022 a euro 883.441 nel 2023, per effetto, principalmente, del significativo aumento della voce relativa alle prestazioni per manutenzioni, riparazioni e adattamenti beni di proprietà che passa da euro 160.354 mila nel 2022 a euro 506.754 mila nel 2023. Ulteriore voce di rilievo è quella relativa alle spese per manutenzione fondali, strade e demolizioni che, al contrario, diminuiscono del 20 per cento circa, passando da euro 470.288 mila nel 2022 a euro 376.687 nel 2023. Nel dettaglio, la significativa diminuzione è legata alla chiusura di alcuni contratti che hanno ad oggetto questo tipo di servizio. Per l'esercizio in esame, come in quello precedente, non risultano stanziati importi per manutenzione di immobili.

Nel 2024, gli importi complessivi registrano un significativo decremento, pari al 52,6 per cento rispetto all'esercizio precedente, riconducibile principalmente alla consistente riduzione della voce relativa alle prestazioni per manutenzioni, riparazioni e adattamenti di beni di proprietà, che diminuisce del 68,6 per cento, passando da euro 506.754 nel 2023 a euro 158.975 nel 2024. Nelle seguenti tabelle sono riepilogati gli interventi di manutenzione straordinaria del 2023 e del 2024.

Tabella 11 - Manutenzione straordinaria 2023

Impegnato	Descrizione
131.946,01	Accordo quadro per l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria anche a carattere di urgenza delle pavimentazioni stradali di competenza dell'autorità di sistema portuale mlor sede della spezia - 4^ contratto applicativo
50.986,20	Accordo quadro per l'esecuzione di interventi di demolizione, anche a carattere di urgenza, su edifici e strutture ricomprese nelle aree di competenza dell'autorità di sistema portuale mlor - 2° Contratto Applicativo
323.948,73	Accordo quadro biennale per l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria anche a carattere di urgenza degli impianti di riscaldamento/raffrescamento dei fabbricati di competenza dell'autorità di sistema portuale - - 2° Contratto Applicativo
55.900,31	Affidamento realizzazione opere di manutenzione straordinaria volte alla predisposizione di aree da riqualificare per la realizzazione del progetto "Porta Paita"
69.465,00	Lavori di ristrutturazione fabbricati, per spostamento concessione "Momento beach" e realizzazione ufficio per "Coseport", posti nel Porto di Marina di Carrara
361.678,05	Interventi di ripristino del paiolato e delle superfici di banchina con inserimento di scalette di risalita in località Le Grazie
430.799,77	Accordo quadro triennale avente ad oggetto l'esecuzione di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche a carattere d'urgenza, dell'armamento ferroviario portuale di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale Mlor - 1° contratto applicativo
214.724,34	Accordo quadro per l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria anche a carattere di urgenza delle pavimentazioni stradali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale Mlo sede della Spezia - 5 contratto applicativo
716.911,74	Accordo quadro per l'esecuzione di interventi di demolizione, anche a carattere di urgenza, su edifici e strutture ricomprese nelle aree di competenza dell'autorità di sistema portuale mlor - 3° contratto applicativo
57.572,00	Lavori urgenti manutenzione straordinaria del raccordo ferroviario del Porto di Marina di Carrara
299412,91	Servizio interesse economico generale (S.I.E.G.) distribuzione dell'energia elettrica nonché gestione degli impianti e relativa manutenzione del porto di Marina di Carrara - Approvazione servizi urgenti supplementari di manutenzione straordinaria
142.727,43	Accordo quadro biennale per l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria anche a carattere di urgenza delle aree verdi -3° contratto applicativo
269.771,72	Accordo quadro triennale avente ad oggetto l'esecuzione di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche a carattere d'urgenza, dell'armamento ferroviario portuale di competenza dell'Autorità di sistema portuale mlor - 2° contratto applicativo
57.998,60	Servizio di sgombero, pulizia e smaltimento di rifiuti in aree demaniali marittime di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale
253.276,69	Accordo quadro per l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche a carattere di urgenza, degli impianti elettrici e speciali, cabine elettriche, torri faro, impianti di illuminazione galleria subalvea, cancelli automatici, barriere carraie, dissuasori, spire magnetiche di competenza dell'autorità di sistema portuale del mar ligure orientale - 3 contratto applicativo
268.488,68	Accordo quadro biennale per l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche a carattere di urgenza, su pontili galleggianti e arredi di banchina di competenza dell'autorità di sistema portuale del mar ligure orientale - Decreto di affidamento - 3 contratto applicativo
114.388,32	Accordo quadro triennale per affidamento delle indagini geognostiche sulle banchine del primo bacino portuale a supporto del piano di gestione informatizzato della manutenzione delle infrastrutture portuali - 1 contratto applicativo
77.971,72	Affidamento di s.i.a. per la progettazione definitiva ed esecutiva e per la direzione dei lavori per lo spostamento, la riqualificazione e l'ampliamento degli impianti di mitilicoltura del Golfo della Spezia
88.424,16	Servizio di bonifica bellica superficiale dei fondali marini della marina del canaletto, porto mercantile la spezia funzionale alla gestione dei sedimenti di dragaggio
132.237,14	Approvazione del primo contratto applicativo dell'accordo quadro triennale per l'affidamento dei servizi di redazione e realizzazione di piani di caratterizzazione dei fondali marini di competenza dell'adsp mlor
94.793,08	Dragaggio fondali marini del porto della Spezia - 1° lotto funzionale: 3° bacino portuale e canale navigabile
95.884,55	Fornitura e posa in opera di un manufatto prefabbricato da realizzare sull'attuale Banchina Servizi del porto di Marina di Carrara
57.590,23	Lavori propedeutici all'installazione di un manufatto prefabbricato da realizzare sulla banchina servizi del porto di Marina di Carrara e successiva demolizione dell'attuale fabbricato in concessione alla corporazione dei piloti
94.197,03	Opere di manutenzione straordinaria all'interno del capannone presso la Darsena Pagliari
111.196,54	Opere di demolizione di nr 8 pontili a giorno presso la Marina del Canaletto La Spezia (SP)
225.042,40	Opere di manutenzione straordinaria per la realizzazione di uffici presso l'ufficio territoriale di marina di carrara della autorità di sistema portuale del mar ligure orientale
138.447,57	Lavori di manutenzione straordinaria su edificio "ex-pesa" zona di Levante del porto di Marina di Carrara (opere edili e idrauliche)
182.534,00	Intervento di riqualificazione di porzione di edificio di pertinenza demaniale marittima dell'AdSP MLOR in località Fezzano (SP)
135.601,53	

	Ambito portuale di Marina di Carrara - interventi urgenti di manutenzione straordinaria impianti tecnologici compresi impianti elettrici edificio ex pesa zona di Levante
56.360,49	Accordo quadro triennale per l'esecuzione di lavori di manutenzione segnaletica stradale AdSP - 1° contratto applicativo
994.257,00	Manutenzione straordinaria e razionalizzazione/riorganizzazione di reti e servizi nelle aree di Calata Malaspina e Calata Artom del porto mercantile della Spezia
135.200,00	Interventi di manutenzione straordinaria banchina Paita - consultazione diretta per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica (PFTE)
175.203,00	Lavori di manutenzione programmata delle apparecchiature di movimentazione della passerella pedonale Thaon di Revel
93.719,38	Accordo quadro biennale per l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria anche a carattere di urgenza delle aree verdi di competenza dell'autorità di sistema portuale m.l.or - 1° Contratto Applicativo
43.910,54	Impegno di spesa "global service" triennale relativo ai lavori di manutenzione del porto di Marina di Carrara
112.672,08	Impegno spesa per manutenzione impianti elettrici Marina di Carrara
80.240,72	Il Contratto Applicativo - Accordo quadro manutenzione aree verdi - Sede della Spezia - 2° contratto applicativo
60.601,65	Accordo quadro biennale per l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria anche a carattere di urgenza, su pontili galleggianti e arredi di banchina di competenza dell'autorità di sistema portuale del mar ligure orientale - 3 contratto applicativo
7.006.081,31	

Fonte: elaborazioni Corte dei conti i su dati istruttori AdSP del MLor

Tabella 12 - Manutenzione straordinaria 2024

Impegnato	Descrizione
676.420,19	Lavori di manutenzione straordinaria della passerella pedonale e ciclabile lungo viale San Bartolomeo - approvazione progetto esecutivo e quadro economico
590.850,51	Accordo quadro biennale per l'esecuzione degli interventi per il mantenimento dei requisiti funzionali delle infrastrutture viarie di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale MLOR sede della Spezia - 1^ contratto applicativo
455.740,14	Accordo quadro biennale per l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria anche a carattere di urgenza delle pavimentazioni stradali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale MLOR sede della Spezia (ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm) (2° contratto applicativo)
399.127,28	Accordo quadro biennale per l'esecuzione degli interventi per il mantenimento dei requisiti funzionali delle infrastrutture viarie di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale MLOR sede della Spezia - 2^ contratto applicativo.
392.116,19	Accordo quadro per l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria anche a carattere di urgenza di natura edile sugli edifici e strutture di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale MLOR sede della Spezia - 1 contratto applicativo.
345.072,22	Lavori di sostituzione dei generatori clima edificio B dogane ed edificio Truck Village in località Stagnoni nel comune della Spezia - approvazione progetto esecutivo e quadro economico
320.000,00	Lavori di demolizione e smaltimento dell'impalcato del ponte mobile della darsena Pagliari alla Spezia-approvazione progetto esecutivo e decreto a contrarre.
302.002,01	Accordo quadro biennale per l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche a carattere di urgenza, su pontili galleggianti e arredi di banchina di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale - 1^ contratto applicativo.
226.976,84	Accordo quadro per l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche a carattere di urgenza, degli impianti elettrici e speciali, cabine elettriche, torri faro, impianti di illuminazione galleria subalvea, cancelli automatici, barriere carraie, dissuasori, spire magnetiche di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale - 4 contratto applicativo
226.756,33	Accordo quadro triennale avente ad oggetto l'esecuzione di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche a carattere d'urgenza, dell'armamento ferroviario portuale di competenza dell'autorità di sistema portuale mlor (ai sensi dell'art.54 del d.lgs. n.50/2016 e ss.mm.) - decreto di approvazione del terzo contratto applicativo
184.676,60	Accordo quadro biennale per l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria anche a carattere di urgenza delle pavimentazioni stradali di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale MLO sede della Spezia (ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm) 1° contratto applicativo
153.926,75	Accordo quadro biennale per l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria anche a carattere di urgenza degli impianti di riscaldamento/raffrescamento dei fabbricati di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale - terzo contratto applicativo.
148.400,00	Intervento urgente di ripristino funzionalità tratto di pavimentazione per accesso binari ferroviari nell'area retroportuale di Santo Stefano di Magra necessari al nuovo servizio di navettamento stradale finalizzato al supporto del servizio ferroviario e quindi allo sviluppo dei traffici intermodali
140.297,00	Lavori di realizzazione di opere temporanee presso il piazzale alla radice del molo Pagliari e realizzazione di recinzione nelle aree demaniali marittime nel molo Pagliari.
137.791,37	Interventi di riqualificazione della passeggiata a mare e giardini pubblici in località Le Grazie - consultazione per l'affidamento del servizio di progettazione di fattibilità tecnico-economica (PFTE) - determina a contrarre
136.820,58	Accordo quadro per l'affidamento del servizio di manutenzione dei parabordi del molo Garibaldi nel porto mercantile della Spezia - 1° contratto applicativo
134.333,30	Interventi di manutenzione straordinaria banchine in area di competenza dell'AdSP MLOR - consultazione per l'affidamento del servizio di progettazione di fattibilità tecnico-economica (PFTE) - determina a contrarre
130.490,77	Affidamento interventi tecnologici propedeutici all'installazione dei componenti del sistema di gestione emergenza/efficienza ai fini di security portuale in ambito portuale della Spezia. E.I. - COD. OPERA N. 00085
118.408,56	Ambito portuale di Marina di Carrara - manutenzione straordinaria spazi interni immobile sede ufficio territoriale e adeguamento impianto antincendio di ponente compresi piccoli interventi accessori

100.804,11	Accordo quadro biennale per l'affidamento del monitoraggio strutturale e subacqueo della banchina di Cadimare a supporto del piano informatizzato della manutenzione - 1 contratto applicativo
96.335,56	Lavori di "realizzazione di opere temporanee presso il piazzale alla radice del molo Pagliari inerenti interventi edili ed impiantistica"
93.691,55	Accordo quadro biennale per il servizio di caratterizzazione ambientale dei sedimenti dei fondali del porto di Marina di Carrara - contratto attuativo n. 1.
91.743,64	Lavori di ripristino e messa in sicurezza dei pontili galleggianti alla Calata Malaspina e frangionda Molo Mirabello
88.844,13	Accordo quadro per l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche a carattere di urgenza, sui pontili galleggianti e arredi di banchina di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale MLOR sede della Spezia - 4 contratto applicativo
88.434,41	Accordo quadro biennale per l'affidamento del monitoraggio strutturale e subacqueo della banchina Le Grazie a supporto del piano informatizzato della manutenzione - 1 contratto applicativo
85.942,48	Area retroportuale di Santo Stefano di Magra - interventi di manutenzione tratto impianto di illuminazione dei binari ferroviari necessari al nuovo servizio di navettamento stradale finalizzato al supporto del servizio ferroviario e quindi allo sviluppo dei traffici intermodali
82.960,98	Accordo quadro biennale per l'affidamento del monitoraggio strutturale e subacqueo della banchina del Fezzano a supporto del piano informatizzato delle manutenzioni - 1 contratto applicativo
77.165,27	Accordo quadro per l'esecuzione lavori, servizi e forniture per la manutenzione ordinaria e straordinaria, anche a carattere d'urgenza, degli impianti di videosorveglianza, antintrusione, controllo accessi nei locali, nei fabbricati e nelle aree di competenza dell'ADSP-MLOR - III contratto applicativo
72.800,00	Lavori di adeguamento fognatura nera del porto di marina di carrara - affidamento di S.I.A. per progettazione di fattibilità tecnico - economica (PFTE), progettazione esecutiva, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori.
66.902,59	Accordo quadro biennale di lavori complementari alla posa in opera di gru alle concessioni del Molo Pagliari. Contratto applicativo n. 3.
56.087,00	Ambito demaniale portuale di marina di carrara - caratterizzazione ambientale concessioni "el pingo" e "circolo il bozzetto" (CIG B02D854AB2) propedeutica alla progettazione della "riambientalizzazione dell'area demaniale marittima" tra Carrione e Lavello
45.852,65	Servizio di gestione e manutenzione dell'impianto antincendio della sede dell'ufficio territoriale e del porto di Marina di Carrara compresi servizi secondari
6.267.771,01	

Fonte: elaborazioni Corte dei conti i su dati istruttori AdSP del MLOR

Il totale delle manutenzioni straordinarie nel 2023 è pari a euro 7.006.081, a fronte di euro 6.874.249 del 2022. L'importo maggiormente rilevante, pari a euro 994.257, riguarda la manutenzione straordinaria e la razionalizzazione/riorganizzazione di reti e servizi nelle aree Calata Malaspina e Calata Artom nel porto mercantile di La Spezia. Quelli immediatamente successivi, pari a euro 716.912 ed euro 430.800, sono relativi, rispettivamente, all'accordo quadro per l'esecuzione di interventi di demolizione, anche a carattere di urgenza, su edifici e strutture ricomprese nelle aree di competenza dell'Autorità e all'accordo quadro triennale avente ad oggetto l'esecuzione di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche a carattere di urgenza, dell'armamento ferroviario portuale di competenza dell'Autorità. Pur non risultando possibile un raffronto analitico con le manutenzioni dell'esercizio 2022, a causa della differenza degli interventi effettuati, da un raffronto numerico si evidenzia che, mentre il totale delle somme impegnate nel 2022 era pari a euro 89.219.092,25, nel 2023 il totale è pari a euro 5.260.041.

Per il 2024, il totale della voce relativa alla manutenzione straordinaria è pari a euro 6.267.771, a fronte di euro 7.006.081 del 2023. Le voci maggiormente rilevanti sono quelle relative ai lavori

di manutenzione straordinaria della passerella pedonale e ciclabile lungo viale San Bartolomeo, che si attestano ad euro 676.420, l'esecuzione degli interventi per il mantenimento dei requisiti funzionali delle infrastrutture viarie di competenza dell'Autorità, che si attestano ad euro 590.851 e l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria anche a carattere di urgenza delle pavimentazioni stradali di competenza dell'Autorità, che si attestano ad euro 455.740.

Nella tabella che segue si fornisce il quadro delle opere di grande infrastrutturazione, per complessivi euro 5.260.041.

Tabella 13 - Opere di grande infrastrutturazione

Impegnato	Descrizione	Finanziamento	Tempi di realizzazione
499.087	Progetto di ricollocazione temporanea e transitoria "L'approdo consorzio" in area Pagliari - parte a mare - nel porto della Spezia - Approvazione progetto e quadro economico	Risorse Proprie	MARZO 23-NOVEMBRE23
390.954	Progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di ammodernamento e potenziamento del sistema di videosorveglianza del porto di la Spezia	Risorse Proprie	FEBBRAIO 23-NOVEMBRE23
1.545.000	Lavori di realizzazione dell'intervento di riprofilatura della testata del Molo di sottoflutto del Porto di Marina di Carrara	Risorse Proprie	DICEMBRE 23- GIUGNO 26
600.000	Interventi di adeguamento idraulico dei canali Fossamastra e Montecatini - 2° lotto funzionale del terminal ravano - nel porto mercantile di La Spezia	Risorse Proprie	Inizio lavori previsto - Fine lavori previsto
1.600.000	Riassetto complessivo degli impianti di mitilicoltura nel Golfo di La Spezia: approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica e del progetto esecutivo dei lavori di primo lotto	Risorse Proprie	OTTOBRE 24-DICEMBRE25
625.000	Lavori di efficientamento energetico della sede di La Spezia e dell'ufficio territoriale di Marina di Carrara dell'autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale - approvazione progetto esecutivo	Euro 400,000 - nota Prot. PNM_MITE- 4846_2022-0076 il Ministero della Transizione Ecologica (oggi MASE) - intervento "Lor/EFE/02 - Efficientamento sedi"	NOVEMBRE 25-GIUGNO26
5.260.041			

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati istruttori AdSP del MLor

5.3 Autorizzazioni portuali e gestione del demanio marittimo

La gestione del demanio portuale deve essere oggetto di previa, puntuale e complessa programmazione, affidata dall'AdSP attraverso concessioni afferenti singole aree e banchine ad imprese previamente autorizzate all'espletamento delle operazioni portuali, ai sensi dell'art. 18 della richiamata l. n. 84 del 1994, nonché delle recenti disposizioni della l. n. 118 del 2022 e del Regolamento del 28 dicembre 2022. Sono altresì sottoposte a concessione da parte dell'AdSP la realizzazione e la gestione di opere attinenti alle attività marittime e portuali collocate a mare nell'ambito degli specchi acquei esterni alle difese foranee, purché interessati dal traffico portuale e dalla prestazione dei servizi portuali anche per la realizzazione di impianti destinati ad operazioni di imbarco e sbarco rispondenti alle funzioni proprie dello scalo marittimo.

Con decreto presidenziale n. 17 del 12 febbraio 2018 è stato approvato e reso esecutivo il “Regolamento d’uso dei beni demaniali nei porti di La Spezia e Marina di Carrara”, successivamente modificato con decreti presidenziali n. 129 del 30 luglio 2018, n. 24 del 13 marzo 2019 e n. 112 del 7 novembre 2019. Tale regolamento è stato approvato nella prima versione aggiornata con decreto del Presidente dell’Autorità di sistema portuale n. 100 in data 16 giugno 2022 e nella seconda versione aggiornata con decreto del Presidente n.188 del 22 dicembre 2023. Nel testo del regolamento sono declinati anche i criteri per la determinazione dei canoni demaniali marittimi, in relazione a quanto stabilito dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Fatti salvi i canoni derivanti dalle licitazioni private, previste dall’art. 37 del cod. nav., o di quelli derivanti da gara pubblica o dei canoni previsti in accordi sostitutivi o in atti formali, nell’ambito delle singole categorie di concessioni, per il calcolo dei canoni si applicano le tariffe unitarie per ciascuna tipologia di occupazione indicate nella tabella dei canoni demaniali marittimi approvata, nella versione aggiornata, con decreto del Presidente dell’Autorità di sistema portuale n. 181 del 23 luglio 2025

Per quanto riguarda il 2023, per il porto di La Spezia, si registrano 229 licenze, di cui 32 atti formali e 0 atti di sottomissione. Risalta la funzione turistica e da diporto con 100 concessioni. Con riferimento a queste ultime, l’Ente riferisce che per il rilascio/rinnovo di concessioni demaniali marittime l’AdSP procede d’ufficio o su istanza di parte mediante procedura ad evidenza pubblica.

Di queste, alcune sono state prorogate ai sensi dell'art. 199, comma 3, lettera b) del d.l. 19 maggio 2020, n. 34 convertito in legge, con modificazioni, dalla l. 17 luglio 2020, n. 77 e successivamente modificato dall'art. 5 comma 3 *bis*, del d.l. 21 ottobre 2021, n. 146 convertito, con modificazioni, dalla l. 17 dicembre 2021, n. 215 (proroghe Covid).

Per quanto riguarda la riscossione dei canoni, in Nota integrativa l'Ente comunica di non aver rilevato particolari situazioni di morosità, fatta salva qualche situazione di ritardo di pagamento con accertamento degli interessi moratori, e ha garantito di vigilare su tale aspetto.

I dati relativi all'accertamento dei canoni demaniali sono riportati nelle seguenti tabelle, distinti in ragione del porto di produzione e di funzioni e categorie.

Tabella 14 - Gettito dei canoni demaniali- Porto di La Spezia

		2022		2023					2024				
Funzioni	Categorie	Importo accertato	Inc. %	Importo accertato	Inc. %	Concessioni numero	Var. ass.	Var. %	Importo accertato	Inc. %	Concessioni numero	Var. ass.	Var. %
Commerciale	Terminal operators	3.187.868,37	44,01	3.989.617,28	43,47	14	801.748,91	25,15	3.499.575	42,79	10	-490.042,50	-12
	Attività commerciali	118.255,43	1,63	184.758,63	2,01	18	66.503,20	56,24	245.155	3,00	20	60.396,37	33
	Magazzini portuali	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Industr. e petroliferi	Attività industriali	43.834,70	0,61	54.859,13	0,60	1	11.024,43	25,15	45.968	0,56	2	-8.891,13	-16
	Depositi costieri	66.074,45	0,91	192.467,14	2,10	3	126.392,69	191,29	136.663	1,67	3	-55.804,14	-29
	Cantieristica	812.008,62	11,21	1.035.340,14	11,28	17	223.331,52	27,50	997.717	12,20	17	-37.623,14	-4
Turistica e diporto	Attività turistica ricreativa	39.839,17	0,55	49.917,86	0,54	2	10.078,69	25,30	0	0,00	0	-49.917,86	-100
	Nautica da diporto	1.932.766,52	26,68	2.453.516,03	26,73	106	520.749,51	26,94	2.178.264	26,63	107	-275.252,03	-11
Peschereccia	Attività di pesca	89.290,78	1,23	102.554,03	1,12	13	13.263,25	14,85	99.828	1,22	11	-2.726,03	-3
Interesse generale	Servizi tecnico nautici	173.089,81	2,39	182.684,55	1,99	10	9.594,74	5,54	160.860	1,97	9	-21.824,55	-12
	Infrastrutture	367.490,62	5,07	412.596,11	4,50	39	45.105,49	12,27	356.009	4,35	42	-56.587,11	-14
	Imp. esec. opere in corso	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	9.366	0,11	1	9.366,00	100
Varie		160.751,15	2,22	193.086,00	2,10	30	32.334,85	20,11	172.231	2,11	30	-20.855,00	-11
Servizio passeggeri		251.826,72	3,48	326.096,05	3,55	8	74.269,33	29,49	277.326	3,39	5	-48.770,05	-15
Totale		7.243.096,34	100,00	9.177.492,95	100,00	261	1.934.396,61	26,71	8.178.961,78	100,00	257	-998.531,17	-11

Fonte: elaborazioni Corte dei Conti su dati istruttori AdSP del MLor

Il totale del gettito dei canoni del porto di La Spezia mostra un incremento pari a euro 1.934.396,61 nel 2023 (9,1 mln) rispetto al 2022 (7,2 mln), nell'ordine del 26,7 per cento, dipendente dalla significativa crescita della voce "terminal operators", nell'ambito del settore "commerciale", che passa da euro 3.187.868,37 del 2022 a euro 3.989.617,28 nel 2023 (euro 801.748,91 in valore assoluto); della voce "cantieristica" nella categoria "Industriali e petroliferi" che passa da euro 812.008,62 nel 2022 a euro 1.035.340,14 nel 2023 (euro 223.331,52 in valore assoluto); della voce "nautica da diporto" nell'ambito dell'attività

turistica, che passa da euro 1.932.766,52 del 2022 a euro 2.453.516,03 nel 2023 (euro 520.749,51 in valore assoluto). Per il 2024, il totale del gettito dei canoni del porto di La Spezia mostra un decremento dell'11 per cento per effetto, principalmente della diminuzione, pari al 12 per cento, dei “terminal operators” all’ interno della funzione commerciale che passano da euro 3.989.617 del 2023 a euro 3.499.575 nel 2024; della diminuzione della attività industriale che, nell’ordine del 16 per cento in meno rispetto all’esercizio precedente, passa da euro 54.859 del 2023 a euro 45.968 nel 2024; della diminuzione della voce relativa ai depositi costieri che, nell’ordine del 29 per cento in meno rispetto all’esercizio precedente, passa da euro 192.467 del 2023 a euro 136.663 nel 2024.

Tabella 15 - Gettito dei canoni demaniali- Porto di Marina di Carrara

		2022		2023					2024				
Funzioni	Categorie	Importo Accertato	Inc. %	Importo accertato	Inc. %	N.	Var. ass.	Var. %	Importo accertato	Inc. %	N.	Var.ass	Var. %
Commerciale	Terminal operators	1.595.082,04	58,91	1.989.894,85	52,54	10	394.812,81	24,75	1.727.854,12	57,97	18	262.040,73	-13,17
	Attività commerciali	278.462,78	10,28	398.699,43	10,53	16	120.236,65	43,18	326.864,98	10,97	22	71.834,45	-18,02
	Magazzini portuali	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00
Industr. e petroliferi	Attività industriali	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00
	Depositi costieri	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00
	Cantieristica	416.179,42	15,37	748.817,00	19,77	6	332.637,58	79,93	501.327,06	16,82	1	247.489,94	-33,05
Turistica e diporto	Attività turistica ricreativa	136.060,46	5,03	146.330,11	3,86	6	10.269,65	7,55	134.529,17	4,51	8	11.800,94	-8,06
	Nautica da diporto	136.057,18	5,03	266.166,35	7,03	4	130.109,17	95,63	147.956,72	4,96	5	118.209,63	-44,41
Peschereccia	Attività di pesca	19.206,71	0,71	22.755,05	0,60	7	3.548,34	18,47	21.731,01	0,73	6	-1.024,04	-4,50
Interesse generale	Servizi tecnico nautici	5.397,50	0,20	14.644,77	0,39	2	9.247,27	171,33	13.482,75	0,45	3	-1.162,02	-7,93
	Infrastrutture	94.042,02	3,47	147.693,60	3,90	3	53.651,58	57,05	61.009,91	2,05	4	86.683,69	-58,69
	Imp. esec. opere in corso	27.066,06	1,00	52.706,37	1,39	3	25.640,31	94,73	45.879,48	1,54	2	-6.826,89	-12,95
Totale		2.707.554,17	100,00	3.787.707,53	100,00	57	1.080.153,36	39,89	2.980.635,20	100,00	69	807.072,33	-21,31

Fonte: elaborazioni Corte dei Conti su dati istruttori AdSP del MLor

Il totale dei canoni riscossi nel porto di Marina di Carrara, nel 2023, presenta un incremento del 39,89 per cento, passando da 2,7 mln del 2022 ai 3,8 mln nel 2023, risultato che deriva da un incremento generalizzato di tutte le voci delle diverse categorie. Si segnala, in particolare, la voce “cantieristica” che cresce del 79,93 per cento, passando da euro 416.179,42 del 2022 a euro 748.817,00 nel 2023; la voce “nautica da diporto” nella misura del 95,63 per cento, passando da euro 136.057,18 del 2022 a euro 266.166,35 nel 2023 e, infine la voce “infrastrutture”, nell’ordine del 57,05 per cento che passa da euro 94.042,02 del 2022 a euro 147.693,60 nel 2023. Per l’esercizio finanziario 2024, il totale del gettito dei canoni decresce del 21,3 per cento, passando da euro 3.787.708 del 2023 a euro 2.980.635 del 2024 per effetto del decremento generalizzato delle voci. Le voci che registrano una diminuzione maggiormente significativa sono quelle relative ai *terminal operators* che decresce del 13,1 per cento, della voce relativa alle attività commerciali che decresce del 18 per cento, della voce relativa alla cantieristica che decresce del 33 per cento, della voce relativa alla nautica da diporto che decresce del 44,4 per cento e, infine, della voce relativa alle infrastrutture che decresce del 60 per cento circa.

5.4 Traffico portuale

Nel 2023 l’AdSP MLor riferisce di aver proseguito nella programmazione strategica che punta allo sviluppo della complementarità dei traffici, in tutti i settori del trasporto marittimo, da quello posto in essere tramite *container* a quello delle merci varie, dal *project cargo* alle rinfuse, fino al trasporto passeggeri. Dai dati risulta evidente che la parte preponderante della movimentazione delle merci riguarda lo scalo spezzino che resta al secondo posto in Italia tra i porti di destinazione finale nei traffici relativi ai *container*, con una quota del 18 per cento circa del mercato nazionale. Si evidenzia la significativa ripresa sia del traffico merci che del traffico passeggeri, che sostanzialmente raggiunge i livelli pre-Covid, mantenendosi sui livelli dell’esercizio finanziario 2019, ma non ancora su quelli del 2017 e 2018, che erano superiori.

Nella seguente tabella sono riportate le movimentazioni merci e passeggeri dell’AdSP.

Tabella 16 - Traffico portuale

Descrizione	2022			2023			Variazioni		2024			Variazioni	
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Var.ass.	Var.%	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Var.ass.	Var.%
Rinfuse liquide	1.963.406	0	1.963.406	2.122.555	0	2.122.555	159.149	8,1	788.633	0	788.633	1.333.922	-62,8
Rinfuse solide	182.989	1.522.489	1.705.478	134.452	1.027.242	1.161.694	-543.784	-31,9	70.346	503.943	574.289	-587.405	-50,6
Merci varie in colli	5.877.339	9.140.441	15.017.780	5.463.989	8.570.609	14.034.598	-983.182	-6,5	5.926.301	9.793.791	15.720.092	1.685.494	12,0
Totale tonnellaggio	8.023.734	10.662.930	18.686.664	7.720.996	9.597.851	17.318.847	1.367.817	-7,3	6.785.280	10.297.734	17.083.014	-235.833	-1,4
Numero navi			1.827			1.801	-26	-1,4			1.599	-202	-11,2
Movimento passeggeri	551.579	4.167	555.746	731.745	3.881	735.626	179.880	32,4	667.661	0	667.661	-67.965	-9,2
TEU	676.889	687.292	1.364.181	616.571	626.036	1.242.607	-121.574	-8,9	666.920	674.635	1.341.555	98.948	8,0

Fonte: elaborazioni Corte dei Conti su dati istruttori AdSP del MLor

Il totale della movimentazione delle merci mostra un decremento (-7,3 per cento) nel 2023 in cui sono state raggiunte le 17,3 tonnellate, rispetto alle 18 tonnellate e mezzo dell'esercizio precedente. La parte preponderante deriva dalle merci varie in colli, pari a 14 tonnellate, anche se diminuite del 6,5 per cento. Il traffico TEU segue l'andamento in diminuzione delle voci precedenti, così diminuendo dell'8,9 per cento, passando da un numero di contenitori pari a 1,4 mln del 2022 a 1,2 mln nel 2023. Anche per l'esercizio 2024 si registra un decremento del totale della movimentazione delle merci che diminuisce dell'1,4 per cento rispetto al 2023, per effetto del significativo decremento sia delle rinfuse liquide (-62,8 per cento), sia di quelle solide (-50,6 per cento).

Il movimento dei passeggeri registra un significativo incremento, passando da 555.746 presenze nel 2022 a 735.626 presenze nel 2023 (32,4 per cento in più rispetto all'esercizio precedente). Nel 2024, invece, il movimento dei passeggeri registra un significativo decremento, pari al 9,2 per cento, passando dalle 735.626 presenze nel 2024 alle 667.661 presenze nel 2024.

Nello specifico, nel corso del 2023, il Porto di La Spezia ha registrato andamenti alterni, ma soprattutto *container*, tipologia in cui il porto spezzino è ampiamente specializzato. I teu movimentati sono stati 1.139.088, in diminuzione del -9,8 per cento, di cui 563.012 in *import* e 576.076 in *export*, mentre la merce containerizzata ha totalizzato 10.175.015 tonnellate (-7 per cento), che sommate al resto delle merci varie, hanno portato il totale del *general cargo* spezzino a 10.267.232 tonnellate (-7,4 per cento). La *performance* condotta dal *terminal container* Terminal del Golfo in ambito inframediterraneo, in aumento del 10,6 per cento in termini di TEU movimentati, in termini assoluti non è riuscita a modificare il dato generale, su cui predomina

il traffico internazionale del terminal LSCT, diminuito del -11,8 per cento in termini di TEU. L'andamento generale del traffico *container* ha influito su quello intermodale, che ha trasportato via treno da/per il porto di La Spezia 290.803 TEU (-10,7 per cento), con 7.118 treni (-9,6 per cento). Il dato ferroviario è stato condizionato anche dai lavori avviati per il rifacimento e potenziamento delle fasce dei binari ferroviari interni al porto, a cui recentemente si è soffermato con un servizio sostitutivo di interesse generale di navettamento, dato in affidamento dall'Autorità per la connessione diretta delle banchine del porto con l'impianto ferroviario nel retroporto di Santo Stefano di Magra.

Per quanto riguarda il segmento delle rinfuse, mentre l'*import* di quelle liquide è cresciuto dell'8,1 per cento, passando a 2.122.555 tonnellate, trainate dal gas liquido GNL (1.813.681 tonnellate +15,7 per cento sull'anno precedente), le rinfuse solide, sono in diminuzione del 45,9 per cento per un totale di 48.482 tonnellate, soprattutto per la significativa diminuzione pari al -73,1 per cento dei prodotti metallurgici, a loro volta diminuiti di 18.710 tonnellate.

Di segno completamente opposto, invece, il traffico passeggeri della Spezia, con 722.609 crocieristi nel corso del 2023, in aumento rispetto all'anno precedente, del 36,5 per cento. Si registra anche un sensibile aumento del traffico traghetti nel Golfo, che ha raggiunto una movimentazione di circa 700.000 unità, quasi il 164 per cento in più rispetto all'anno precedente. Si rammenta che nel mese di dicembre 2019 era stato firmato il contratto, ad esito delle procedure di gara di *project financing* esperita ai sensi del comma 15 dell'art. 183 del d.lgs. n. 183 del 2016, per gestione del servizio passeggeri nel porto di La Spezia e la realizzazione delle infrastrutture strumentali al servizio stesso, e nello specifico la nuova stazione marittima che sarà realizzata a valle della costruzione del nuovo Molo crociere di Calata Paita.

Il Piano economico e finanziario prevede, pertanto, un flusso di passeggeri in transito che accoglierà fino a circa 1,2 milioni di persone nel 2028. La proposta a iniziativa privata ha consentito dunque all'Autorità di ottenere un progetto coerente con le esigenze del mercato crocieristico; inoltre, la necessità di remunerare l'investimento assicura nel lungo termine un flusso rilevante di traffico, funzionale anche ad alimentare lo sviluppo del tessuto economico del territorio.

Per quanto riguarda Marina di Carrara, il 2023 si è chiuso con una movimentazione merci di 4.880.578 tonnellate, in calo del -12 per cento rispetto all'anno precedente, per effetto della

diminuzione, pari al 31 per cento, delle rinfuse secche a 1.113.212 tonnellate, per la diminuzione dell'*export* di materiali lapidei a 885.510 tonnellate (-38,4 per cento), che non è stato bilanciato dalla crescita, pari al 27,9 per cento, dei prodotti metallurgici. Per quanto riguarda il *general cargo*, sebbene i carichi *oro* flettono del -6,3 per cento, con 1.823.951 tonnellate di merce e una movimentazione di rotabili di 47.754 unità (-5,4 per cento), e le altre merci varie calano di 583.442 (-14 per cento), la merce containerizzata continua a crescere, arrivando a 1.359.973 tonnellate (+4 per cento). Anche i Teu movimentati crescono dell'1,8 per cento, con 103.519 Teu.

Per quanto riguarda il traffico ferroviario del porto carrarino, mentre quello convenzionale diminuisce del 3,5 per cento, con 104.273 tons, movimentando 124 treni (-4,6 per cento), cresce il traffico ferroviario intermodale, che con 319 treni (+786 per cento), ha gestito 167.532 tonnellate di merce containerizzata (+416,2 per cento).

Per quanto riguarda il traffico crocieristico del porto di Marina di Carrara, il 2023 si è chiuso con una diminuzione pari al 50 per cento, con 13.017 croceristi transitati, per alcune problematiche risolte dal nuovo Piano Regolatore Portuale.

5.5 Partecipazioni

In ottemperanza a quanto previsto dal Tusp e a quanto disposto dall'art. 6, comma 11, della l. n. 84 del 1994, così come modificata dal decreto legislativo n. 169 del 2016, l'Ente ha approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, con decreto del presidente n. 10 del 20 gennaio 2022, sentito il parere del Comitato di gestione, aggiornato poi con l'allegato 1 al decreto n.187 del 15 dicembre 2023. Successivamente, con decreto presidenziale n. 184 del 19 dicembre 2023, è stato approvato il nuovo Piano di razionalizzazione Partecipate-aggiornamento 2024.

Tabella 17 - Elenco società partecipate

Denominazione società*	Quota di partecipazione			Percentuale		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
APLS Investimenti srl	400.000	400.000	400.000	100	100	100
Ce.p.im.	49.286	49.286	632.065	0,74	0,74	3,18
SLALA	5.000	5.000	5.000	0,51	0,51	0,51
Spedia S.p.A. (ex Svar)	592.980	592.980	592.980	6,62	6,62	6,62
D.L.T.M.	20.000	20.000	20.000	2,78	2,78	2,78
Sistema Turistico Locale	1.500	1.500	1.500	1,5	1,5	1,5
Associazione Promostudi	11.200	11.200	11.200	10	10	10
Fi.l.s.e.	525.000	525.000	525.000	2,32	2,32	2,32
Piacenza Expò Spa	100.000	100.000	100.000	0,85	0,85	0,85
Liguria Digitale	318	318	318	0,002	0,002	0,002
Totale	1.705.284	1.705.284	2.288.063			

Fonte: elaborazioni Corte dei Conti su dati istruttori AdSP del MLor

Il numero delle società partecipate dall'Ente è rimasto invariato nel 2023 e nel 2024, rispetto all'anno 2022, registrandosi, tuttavia, nel 2024 l'aumento della quota di partecipazione in una delle società.

In particolare, nonostante la presenza di partecipazioni minime l'Ente, nel periodo considerato, non ha effettuato alcuna dismissione con le motivazioni di seguito illustrate.

Per la Piacenza Expo Spa, a prevalente partecipazione pubblica, il mantenimento è motivato con le sinergie che l'AdSP può favorire nel settore logistico della realtà economico industriale del territorio di Piacenza. Per la Liguria Digitale, il mantenimento della quota azionaria, sebbene di piccolissima entità (0,002 per cento del capitale, per un valore di euro 318) è motivato, come riportato anche nel POT 2022-2024, con l'esigenza di perseguire una forte informatizzazione dei propri processi e procedure, al fine di migliorare i servizi rivolti verso gli utenti, in linea anche con gli obiettivi del PNRR in materia di semplificazione e digitalizzazione della p.a.

Con decreto presidenziale n. 94 del 5 luglio 2024, l'Amministrazione ha manifestato la volontà di voler acquisire ulteriori quote societarie del capitale sociale della Ce.P.I.M. Spa, società di cui deteneva lo 0,74 per cento del capitale sociale. Tale decreto è stato inviato a queta Sezione con nota del 31 luglio 2024, ai fini dell'acquisizione del parere prescritto dall'art. 5, c. 3, d.lgs.

19 agosto 2016, n. 175 (Tusp), come modificato dall'art. 11 della l. 5 agosto 2022, n. 118. Con deliberazione n. 121 del 17 settembre 2024 questa Sezione del controllo sugli enti si è espressa nel senso del non luogo a deliberare, in quanto trattasi di mero ampliamento del pacchetto azionario nei confronti di una società all'interno della quale l'Amministrazione in parola ha già delle precedenti quote azionarie, con ciò uniformandosi all'orientamento giurisprudenziale di cui alla deliberazione delle Sezioni Riunite di questa Corte n. 19/SSRR/QMIG/2022, secondo cui l'assunzione della qualità di socio segna *“la linea di confine per distinguere gli atti deliberativi da sottoporre all'esame della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 5, c. 3, T.U.S.P. da quelli invece esclusi o, meglio, per i quali la legge non ne impone la trasmissione”*.

Detta acquisizione ha, poi, avuto seguito, come dato rilevare dal documento annuale di revisione delle partecipazioni e nella nota integrativa al rendiconto 2024 - ove viene menzionato un *“nulla osta”* della Corte dei conti con riferimento, invero non corretto, alla citata delibera di non luogo a deliberare di questa Sezione. A seguito dell'acquisizione delle quote già detenute dal Comune di La Spezia e dalla locale Camera di Commercio, nel 2024, l'Ente detiene il 3,18 per cento del capitale di Ce.p.im. S.p.a

Per la Spedia Spa, sin dai precedenti esercizi era stata avviata la procedura di liquidazione. A seguito di specifica richiesta istruttoria sul punto, l'ente riferisce che la relativa procedura non risulta ancora conclusa essendo andate deserte diverse aste immobiliari per la dismissione degli *asset* patrimoniali.

Per la società APLS, detenuta al 100 per cento e che ha assunto dal 1° gennaio 2016 sino al 31 dicembre 2017 la concessione della banchina per la gestione del servizio imbarco/sbarco passeggeri nel porto di La Spezia, era stata deliberata con effetto dal 1° gennaio 2018 la procedura di liquidazione. Era stato pertanto nominato quale liquidatore (senza compenso) il dirigente amministrativo dell'AdSP, che aveva avviato il relativo procedimento di liquidazione. La procedura, tuttavia, non risulta ancora oggi conclusa in quanto si è in attesa dell'ultima quota di rimborso da parte dell'Agenzia delle entrate del credito Iva, e del credito Ires (per complessivi circa euro 150.000) maturati gli ultimi anni di esercizio.

Nel dettaglio, il procedimento di liquidazione si è concluso a dicembre 2025 con il rimborso dei crediti fiscali maturati effettuato da parte dell'Agenzia delle Entrate e con la restituzione del capitale versato alla AdSP, realizzando altresì una plusvalenza di circa 1,4

mln sotto forma di dividendi erogati nel 2025 alla AdSP medesima. Pertanto, la società è stata formalmente chiusa nel mese di maggio 2025.

5.6 Attività contrattuale

Le tabelle che seguono indicano le modalità di affidamento delle opere e delle forniture dei servizi per l'esercizio finanziario 2023, con ripartizione delle stesse in due periodi (rispettivamente dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre) in ragione del regime normativo *pro tempore* applicabile (d.lgs. n. 50 del 2016 e d.lgs. n. 36 del 2023).

Tabella 18 - Attività negoziale ai sensi del d.lgs. 50/2016 (1° gennaio 2023-30 giugno 2023)

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedure aperta (art. 60)	1	0	0	0	5.736.900	933.746
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art.63)	2	0	0	0	594.338	425.503
Affidamento diretto (art.36 c.2 lett.a)	73	0	0	0	2.978.456	2.206.329
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c.2 lett.a)	3	0	0	0	97.500	57.341
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art.36, c.2, lett. b), c), c bis e d)	Non sono state effettuate procedure negoziate di questa tipologia					
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art.3, c.1 lett.c)	25	3	22	0	872.116	231.678
Totale complessivo	104	3	22	0	10.279.310	3.854.597

Fonte: elaborazioni Corte dei Conti su dati istruttori AdSP del MLor

Tabella 19 – Attività negoziale ai sensi del d.lgs. 36/2023 (1° luglio 2023-31 dicembre 2023)

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedure aperte (art. 60)	2	0	0	0	1.075.100	1.020.654
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art.63)	6	0	0	0	3.552.213	1.427.709
Affidamento diretto (art.36 c.2 lett. a)	60	0	0	0	2.599.302	2.300.000
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36,c.2 lett.a)	1	0	0	0	100.567	0
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art.36, c.2, lett. b), c), c bis e d)	Non sono state effettuate procedure negoziate di questa tipologia					
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art.3, c.1, lett.c)	21	1	20	0	300.987	197.499
Totale complessivo	90	1	20	0	7.628.169	4.945.862

Fonte: elaborazioni Corte dei Conti su dati istruttori AdSP del MLor

Nel dettaglio, l'Ente ha fatto ricorso nel 2023 a 3 procedure aperte, per un importo di aggiudicazione pari a euro 6.812.000, di cui euro 1.954.400 spesi nell'esercizio in esame; a 8 procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando (art. 63), per un importo pari a euro 4.146.551,09, di cui euro 1.853.212 spesi nell'esercizio finanziario 2023; a 133 procedure di affidamenti diretti (art. 36, comma 2, lett. a), per un importo di aggiudicazione pari a euro 5.577.758,56, di cui euro 4.506.329 spesi nell'esercizio in esame; a 4 affidamenti diretti previo confronto di più offerte economiche (art. 36, comma 2, lett. a), per un importo pari a euro 198.067,06, di cui euro 57.341 spesi nel 2023; a 46 affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro/convenzione, di cui 4 attraverso Consip e 42 attraverso Mepa, per un importo di aggiudicazione pari a euro 1.173.102,81, di cui 429.177 spesi nell'esercizio in esame.

L'ente ha dichiarato che per le procedure di affidamento diretto di cui all'art. 36, comma 2, lettera a), sono stati rispettati i criteri e le modalità operative previste dalla norma stessa,

effettuando in ogni caso tutte le attività tramite la piattaforma telematica certificata NET4Market.

Dunque, l'Ente, nel 2023, ha fatto ricorso a 194 contratti, per un totale di aggiudicazione pari a euro 17.907.479,52, di cui 8.800.459 spesi nell'esercizio in esame. In considerazione del numero elevato di procedure di affidamento diretto, la Sezione rammenta sempre all'ente l'importanza del rigoroso rispetto del codice dei contratti pubblici.

L'Autorità, a tale proposito, ha dichiarato che tutte le procedure sono state espletate tramite la propria piattaforma telematica, costruita con criteri atti a garantire, in primo luogo, la trasparenza e la rotazione degli operatori economici, in secondo luogo, in fase di gara, la tracciabilità, la segretezza e l'inviolabilità delle offerte, precisando che tutti gli atti di gara sono stati pubblicati da norma di legge (GURI, GUCE, albo pretorio, sito istituzionale, quotidiani etc.

La tabella che segue indica le modalità di affidamento delle opere e delle forniture dei servizi per l'esercizio finanziario 2024:

Tabella 20 – Attività negoziale ai sensi del d. lgs. 36/2023. Esercizio 2024

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedure aperte (art. 60)	4	0	0	0	9.305.504,500	0,000
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art.63)	15	0	0	0	15.982.091,642	856.718,640
Affidamento diretto (art.36 c.2 lett. a)	138	0	12	0	6.368.237,230	2.193.645,120
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c.2 lett.a)	6	0	0	0	914.577,634	17.244,710
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art.36, c.2, lett. b), c), c bis e d)	Non sono state effettuate procedure negoziate di questa tipologia					
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art.3, c.1, lett.c)	14	2	0	1	1.949.701,47	270.848,69
Totale complessivo	177	2	12	1	34.520.112,48	3.338.457,160

Fonte: elaborazioni Corte dei Conti su dati istruttori AdSP del MLor

Nel dettaglio, l'Ente ha fatto ricorso nel 2024 a 4 procedure aperte, per un importo di aggiudicazione pari a euro 9.305.504; a 15 procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando (art. 63), per un importo pari a euro 15.982.091,64, di cui euro 856.718.640 spesi nell'esercizio finanziario 2024; a 138 procedure di affidamenti diretti (art. 36, comma 2, lett. a), per un importo di aggiudicazione pari a euro 6.368.237,23, di cui euro 2.193.645 spesi nell'esercizio in esame; a 6 affidamenti diretti previo confronto di più offerte economiche (art. 36, comma 2, lett. a), per un importo pari a euro 914.577,63, di cui euro 17.244 spesi nel 2024; a 14 affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro/convenzione, di cui 2 attraverso Consip e 1 attraverso Mepa, per un importo di aggiudicazione pari a euro 1.949.701,47, di cui 270.848 spesi nell'esercizio.

Dunque, l'Ente, nel 2024, ha fatto ricorso a 177 contratti, per un totale di aggiudicazione pari a euro 34.520.112,48 di cui 3.338.457 spesi nell'esercizio in esame. In considerazione del numero elevato di procedure di affidamento diretto anche nel 2024, si ribadisce l'importanza del rigoroso rispetto del codice dei contratti pubblici.

5.7 Contenzioso

L'Ente, nelle note integrative allegate al Rendiconto 2023 e al Rendiconto 2024, espone che risultavano pendenti n. 3 contenziosi per cause civili, 1 giudizio penale, oltre a ricorsi amministrativi e in materia tributaria. Dei giudizi civili 2 hanno ad oggetto risarcimenti per danni da amianto, sia *iure proprio* (giudizio incardinato innanzi la Sezione Lavoro del Tribunale di La Spezia) che *iure successionis* (per decesso di un operaio). Il procedimento penale è relativo al crollo del Ponte Mobile della darsena Pagliari, per il quale l'Autorità è parte offesa. In detto procedimento, a seguito dell'udienza preliminare che si è tenuta in data 21 luglio 2025, il Gip ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli indagati indicati dal P.M. per i capi d'imputazione loro contestati. Detti contenziosi risultano ancora pendenti.

6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

6.1 Dati salienti della gestione

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2023 è stato adottato dal Comitato di gestione con la delibera n.22 del 27 ottobre 2022 e approvato dal Ministero vigilante con nota prot.550 del 9 gennaio 2023, previa acquisizione del parere del Mef con nota prot.277993 del 29 dicembre 2022.

Con delibera n.12 del 2 agosto 2023 il Comitato di gestione ha approvato l'assestamento al bilancio di previsione 2023, approvato regolarmente dal ministero vigilante con nota prot.26607 del 31 agosto 2023, previo parere favorevole del Mef, adottato con nota prot.220382 del 28 agosto 2023.

Il rendiconto 2023, adottato con deliberazione del Comitato di gestione n. 5 del 29 aprile 2024, è stato redatto in conformità al vigente regolamento di amministrazione e contabilità, mutuato dal precedente regolamento vigente presso la soppressa Autorità portuale di La Spezia.

Al documento di bilancio è stato, altresì, allegato il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi secondo le prescrizioni contenute nel d.p.c.m. 12 dicembre 2012.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2024 è stato adottato dal Comitato di gestione con la delibera n.22 del 30 ottobre 2023 e approvato dal Ministero vigilante con nota prot.39194 del 28 dicembre 2023, previa acquisizione del parere del Mef con nota prot.288556 del 20 dicembre 2023.

Con delibera n. 8 del 30 luglio 2024 il Comitato di gestione ha approvato l'assestamento al bilancio di previsione 2024, approvato regolarmente dal ministero vigilante con nota prot.3567 del 1° ottobre 2024, previo parere favorevole del Mef, adottato con nota prot.208215 del 23 settembre 2024.

Il Rendiconto 2024, adottato con delibera del Comitato di gestione n.4 del 17 aprile 2025, è stato redatto in conformità al vigente regolamento di amministrazione e contabilità, mutuato dal precedente regolamento vigente presso la soppressa Autorità portuale di La Spezia.

Al documento di bilancio è stato, altresì, allegato il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi secondo le prescrizioni contenute nel d.p.c.m. 12 dicembre 2012.

Il Collegio dei revisori, come da verbale n. 3 del 17 aprile 2024 e da verbale n.2 del 3 aprile 2025, ha approvato detti rendiconti precisando, con esclusivo riferimento al riaccertamento dei

residui, come già fatto nell'esercizio finanziario precedente, che *“al fine di contenere la formazione dei residui e nell'ottica della loro progressiva riduzione, è auspicabile un maggiore impulso alle attività di realizzazione degli investimenti avviati nei vari esercizi nell'ambito del programma annuale delle opere”*.

Con nota in data 28 giugno 2024, previa acquisizione del parere del Mef in data 25 giugno 2024, il Mit ha approvato detto rendiconto e con nota del 24 luglio 2025 il ministero vigilante ha approvato anche il rendiconto finanziario 2024.

Nella seguente tabella sono riportate le principali risultanze del rendiconto finanziario e della gestione economico-patrimoniale degli esercizi 2023 e 2024.

Tabella 21 - Sintesi dati contabili

Descrizione	2022	2023	Var.ass.	Var.%	2024	Var.ass.	Var.%
saldo corrente	9.445.881	8.556.453	-889.428	-9,4	10.384.202	1.827.749	21,4
saldo in c/capitale	-50.448.221	-3.389.823	47.058.398	-93,3	-60.742.098	-57.352.275	-1.691,9
Avanzo/disavanzo	-41.002.340	5.166.630	46.168.970	-112,6	-50.357.896	-55.524.526	-1.074,7
b) Avanzo d'amministrazione	70.836.326	77.842.219	7.005.893	9,9	30.262.124	-47.580.095	-61,1
c) Avanzo economico	8.349.186	5.952.593	-2.396.593	-28,7	6.416.556	463.963	7,8
d) Patrimonio netto	196.491.131	202.443.723	5.952.592	3,0	208.860.280	6.416.557	3,2

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP del MLor

Il quadro fornito dalla tabella in esame mostra il saldo di parte corrente in diminuzione del 9,4 per cento, passando da 9,5 mln nel 2022 a 8,5 mln nel 2023. Tale diminuzione è dovuta, in sostanza, all'aumento di alcune voci relative ai costi di produzione. Anche la parte capitale mostra ancora un saldo negativo, con un importo pari a -3,4 mln nel 2022, rispetto ai -50,5 mln del 2022 (euro -47.058.398 in valore assoluto), in diminuzione del 93,3 per cento, per effetto, come nel precedente esercizio, delle maggiori spese effettuate, a titolo di investimenti.

L'esercizio 2023 si chiude con un avanzo di competenza di circa 5 mln.

Per il 2024, invece, il prospetto evidenzia un saldo di parte corrente in aumento del 21,4 per cento, passando da 8,5 mln del 2023 a 10,3 mln nel 2024 e un saldo di parte capitale in significativa diminuzione, attestandosi a -60,7 mln.

L'avanzo di amministrazione, nel 2023, cresce passando dai 70,9 mln del 2022 ai 77,8 mln nel 2023 (7 mln in valore assoluto), per effetto della gestione dei residui e dell'avanzo finanziario di competenza. Nel 2024 l'avanzo di amministrazione decresce in maniera significativa, passando da 5,1 mln del 2023 a circa -50,4 mln, per effetto della diminuzione di parte capitale.

L'avanzo economico, nel 2023, decresce del 28,7 per cento (-2,3 mln in valore assoluto). Tale diminuzione è dovuta in parte alle variazioni incrementali delle spese, per altra parte alla cancellazione di residui attivi e residui passivi. Nel 2024, invece, l'avanzo economico si incrementa del 7,8 per cento, passando da circa 6 mln del 2023 a 6,4 mln nel 2024.

Il patrimonio netto cresce del 3 per cento passando dai 196,5 mln del 2022 ai 202,4 mln del 2023, mentre nel 2024 cresce del 3,2 per cento.

6.2 Avanzo di competenza

Tabella 22 - Avanzo di competenza

	2022	2023	Var. ass.	Var. %	2024	Var. ass.	Var. %
Totale entrate	83.359.418	48.497.379	-34.862.039	-41,8	65.107.742	16.610.363	34,3
Totale uscite	124.361.758	43.330.749	-81.031.009	-65,2	115.465.638	72.134.889	166,5
Avanzo/Disavanzo di competenza	-41.002.340	5.166.630	46.168.970	-112,6	-50.357.896	-55.524.526	-1.074,7

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP del MLor

Dalla suddetta tabella, si evidenzia, in particolare, che, nel 2023 il saldo tra il totale delle entrate e quello delle spese dà luogo ad un avanzo di competenza pari a 5.166.630. La variazione registra un incremento pari a euro 46.168.970, corrispondente ad una variazione percentuale positiva, anche se algebricamente in diminuzione, nell'ordine di -112,6, in netta ripresa rispetto all'esercizio precedente, pari al 317 per cento. Il *trend* positivo dipende, sostanzialmente, dalla significativa diminuzione delle spese in conto capitale, diversamente dall'esercizio finanziario precedente, caratterizzato da tutta una serie di investimenti connessi all'attuazione degli interventi PNRR-PNC. Per l'esercizio finanziario 2024, il prospetto evidenzia un saldo negativo tra il totale delle entrate e quello delle spese che determina un disavanzo di competenza pari a circa 50,4 mln per effetto, principalmente, delle spese in conto capitale.

6.3 Andamento entrate accertate e spese impegnate

La successiva tabella mostra l'andamento degli accertamenti e degli impegni registrati in contabilità nel 2023 e nel 2024, l'incidenza percentuale delle poste classificate per titoli sul totale di entrate e spese dell'esercizio e le variazioni in valore assoluto e percentuale delle medesime, in raffronto storico-comparativo con i dati dell'esercizio precedente.

Tabella 23 - Andamento entrate e spese

Entrate	2022	Inc.%	2023	Inc.%	Var. ass	Var.%	2024	Inc.%	Var.ass	Var.%
Correnti	28.930.321	34,71	30.087.398	62,04	1.157.077	4,00	31.352.736	48	1.265.338	4,21
c/capitale	50.684.228	60,80	13.856.586	28,57	-36.827.642	-72,66	29.517.468	45	15.660.882	113,02
P. di giro	3.744.869	4,49	4.553.396	9,39	808.527	21,59	4.237.538	7	-315.858	-6,94
Totale	83.359.418	100,00	48.497.380	100,00	-34.862.038	-41,82	65.107.742	100,00	16.610.362	34,25
Spese	2022		2023			Var.%	2024			
Correnti	19.848.441	15,96	21.530.944	49,69	1.682.503	8,48	20.968.534	18	-562.410	-2,61
c/capitale	101.132.449	81,32	17.246.409	39,80	-83.886.040	-82,95	90.259.566	78	73.013.157	423,35
P. di giro	3.744.869	3,01	4.553.396	10,51	808.527	21,59	4.237.538	4	-315.858	-6,94
Totale	124.361.758	100,29	43.330.749	100,00	-81.031.009	-65,16	115.465.638	100,00	72.134.889	166,48

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP del MLor

Il totale degli accertamenti evidenzia, nel 2023, una diminuzione del 41,8 per cento (euro - 34.862.038 in valore assoluto, passando da 83,4 mln del 2022 a 48,5 mln nel 2023), per effetto, sostanzialmente, del significativo decremento delle entrate in conto capitale. Il dato relativo all'incidenza mostra sia il peso delle entrate correnti le quali, in netta crescita rispetto al 2022, si attestano al 62 per cento (rispetto al 34,7 per cento del 2022), sia il peso delle entrate in conto capitale le quali, in netta diminuzione rispetto al 2022, si attestano al 28,5 per cento (rispetto ai 60,8 per cento del 2022).

Il totale degli accertamenti evidenzia, invece, nel 2024 in incremento del 34,2 per cento (euro 16.610.362 in valore assoluto, passando dai 48,5 mln del 2023 a 65,1 mln nel 2024) per effetto, principalmente dell'incremento delle entrate in conto capitale. Il dato relativo all'incidenza evidenzia quanto le entrate correnti e le entrate in conto capitale incidano sul totale degli accertamenti - rispettivamente, per il 48 per cento e per il 45 per cento -.

Il totale degli impegni, 124,4 mln nel 2022 e 43,3 mln nel 2023, decresce del 65 per cento (81,1 mln in valore assoluto); nel dettaglio, le spese correnti registrano un incremento, passando da euro 19.848.441 nel 2022 a euro 21.530.944 nel 2023, con una variazione pari a euro 2.046.503 in valore assoluto, corrispondente ad un aumento del 10,50 per cento. L'incidenza sul totale delle spese passa dal 49,69 per cento dell'esercizio precedente al 15,66 per cento nel 2023.

Le spese in conto capitale evidenziano, per contro, una significativa contrazione, passando da euro 101.132.449 del 2022 a euro 17.246.409 nel 2023. La diminuzione è pari a euro 83.886.040 in valore assoluto, determinando una variazione percentuale pari all'82,95 per cento rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza sul totale delle spese passa dall'81,32 per cento del 2022 al 39,80 per cento nel 2023.

Le partite di giro, infine, risultano in aumento, passando da euro 3.744.869 del 2022 a euro 4.553.396 nel 2023, con una variazione pari a euro 808.527 in valore assoluto, corrispondente a

un incremento del 21,59 per cento. La relativa incidenza sul totale delle spese varia dal 10,51 per cento del 2022 al 3,01 per cento del 2023.

Con riferimento all'esercizio finanziario 2024, il totale degli impegni si incrementa del 166,5 per cento, passando da 43,3 mln del 2023 a 115,5 mln nel 2024, per effetto del significativo incremento delle spese in conto capitale. Nel dettaglio, le spese correnti, che incidono del 18 per cento sul totale degli impegni, decrescono del 2,6 per cento, passando da 21,5 a 20,9 mln nel 2024. Le spese in conto capitale, invece, che incidono del 78 per cento sul totale degli impegni, passano da 17,2 a 90,2 mln nel 2024. Infine, le partite di giro, in diminuzione del 7 per cento circa, passano da 4,5 a 4,2 mln nel 2024.

Nelle seguenti tabelle sono esposte, nel dettaglio, le entrate accertate e le spese impegnate.

Tabella 24 - Entrate

Entrate correnti	2022	2023	2024	Variazioni				Incidenza		
				ass.23/22	ass.24/23	23/22%	24/23%	2022	2023	2024
Trasferimenti da parte dello Stato	1.041.917	0	0	-1.041.917	0	-100,00	0,00	3,60	0,00	0,00
Contributi dalla Regione Liguria	0	0	1.868	0	1.868	0,00	100,00	0,00	0,00	0,01
Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico	0	487.234	747.732	487.234	260.498	100,00	53,46	0,00	1,62	2,38
Entrate tributarie	16.724.569	15.718.086	17.059.805	-1.006.483	1.341.719	-6,02	8,54	57,81	52,24	54,41
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	605.539	763.721	708.178	158.182	-55.543	26,12	-7,27	2,09	2,54	2,26
Redditi e proventi patrimoniali	10.419.947	12.990.950	11.429.650	2.571.003	-1.561.300	24,67	-12,02	36,02	43,18	36,46
Poste correttive e compensative di uscite correnti	13.647	5.156	30.883	-8.491	25.727	-62,22	498,97	0,05	0,02	0,10
Entrate non classificabili in altre voci	124.702	122.251	1.374.621	-2.451	1.252.370	-1,97	1.024,43	0,43	0,41	4,38
Totale	28.930.321	30.087.398	31.352.737	1.157.077	1.265.339	4,00	4,21	100,00	100,00	100,00
Entrate in conto capitale										
Alienazione di immobili e diritti reali	0	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di immobilizzazioni tecniche diverse e di beni immateriali	0	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Realizzo valori mobiliari	0	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti	0	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato	50.671.627	13.841.874	29.517.468	-36.829.753	15.675.594	-72,68	113,25	99,98	46,01	100,00
Trasferimenti dalla Regione	0	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla UE	12.601	14.712	0	2.111	-14.712	16,75	-100,00	0,02	0,05	0,00
Trasferimenti da altri enti	0	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	50.684.228	13.856.586	29.517.468	-36.827.642	15.660.882	-72,66	113,02	100,00	46,05	100,00
Totale entrate al netto delle partite di giro	79.614.549	43.943.984	60.870.205	-35.670.565	16.926.221	-44,80	38,52	95,51	90,61	93,49
Partite di giro										
Entrate aventi natura di partite di giro	3.744.869	4.553.396	4.237.538	808.527	-315.858	21,59	-6,94	4,49	9,39	6,51
Totale entrate	83.359.418	48.497.380	65.107.743	-34.862.038	16.610.363	-41,82	34,25	100,00	100,00	100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP del MLor

Dalla suddetta tabella si evince, nel complesso, che il totale delle entrate, al netto delle partite di giro, registra una significativa flessione, nell'ordine del 44,8 per cento, passando da 79 mln nel 2022 a circa 44 mln nel 2023, sostanzialmente dovuto al forte decremento delle entrate in conto capitale, ancorché a fronte di una lieve crescita delle entrate correnti. Per l'esercizio finanziario 2024, il totale delle entrate al netto delle partite di giro, si incrementa del 38,5 per cento, passando da 44 a 61 mln circa nel 2024 per effetto, principalmente, dell'incremento delle entrate in conto capitale.

Nell'ambito delle entrate correnti accertate nel 2023, gli incrementi maggiormente significativi rispetto all'esercizio finanziario precedente sono stati del 26,1 per cento per le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi che passano da euro 605.539 del 2022 a euro 763.721 nel 2023. Ulteriore voce in crescita è quella relativa ai redditi e proventi patrimoniali nell'ordine del 24,7 per cento, che passano da euro 10.419.947 del 2022 a euro 12.990.950 nel 2023.

Si registrano, invece, decrementi del 6 per cento che passano da euro 16.724.569 del 2022 a euro 15.718.086 nel 2023 delle entrate tributarie e del 100 per cento della voce relativa ai trasferimenti dello Stato.

Per l'esercizio finanziario 2024, gli accertamenti correnti si attestano a 31,3 mln, in aumento del 4,2 per cento rispetto all'esercizio finanziario precedente. Le maggiori voci in crescita sono quelle relative ai trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico che passano da euro 487.234 del 2023 a euro 747.732 nel 2024; le entrate tributarie che, aumentando dell'8,5 per cento rispetto al 2023, passano da 15,7 a 17 mln nel 2024 e, infine, le entrate non classificabili in altre voci che passano da euro 122.251 del 2023 a 1,3 mln nel 2024. Di converso, si evidenzia la diminuzione della voce relativa ai redditi e proventi patrimoniali, che passano da 13 a 11,4 mln nel 2024. La variazione negativa è da ricondurre, alla riduzione, pari al 12 per cento, dei canoni di concessione del 2024. Al riguardo l'Ente evidenzia che nel corso del 2024 ha proceduto alla rideterminazione dei canoni sulla base di quanto comunicato dal Ministero vigilante con nota prot.38441 del 19 dicembre 2023 che ha fornito indicazioni circa l'applicazione dell'aumento, che era da riferirsi alla sola quota tabellare e non anche alla quota variabile come determinata dall'Ente. Risulta, ad ogni buon fine, appostato un vincolo sull'avanzo dell'amministrazione pari a 1,3 mln. Al riguardo, il Collegio dei revisori, con verbale n.2 del 3 aprile 2025, di approvazione del Rendiconto generale 2024, richiama l'attenzione sulla pronuncia n. 13/2025

del Tar Lazio che ha rimesso ulteriormente in discussione i criteri di calcolo dei canoni di concessione e, pertanto, invita l'Ente a monitorare le conseguenze della predetta sentenza, al fine di adottare eventuali ulteriori accantonamenti.

Le entrate in conto capitale decrescono in maniera significativa, passando da 50,7 mln nel 2022 a 13,9 mln nel 2023. Tale decremento è dovuto, in via esclusiva, alla significativa riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato. Viceversa, si registra un lieve aumento della voce relativa ai trasferimenti Ue, nell'ordine del 16,8 per cento circa, che passano da euro 12.601 del 2022 a euro 14.712 nel 2023. Nel dettaglio, tale crescita è dovuta all'assegnazione di 3 nuovi progetti europei, diversamente da quanto accaduto nei due esercizi precedenti.

L'Ente assicura, comunque, che è proseguita l'attività sui progetti intrapresi antecedentemente. La seguente tabella ci fornisce un *focus* sull'andamento delle entrate tributarie.

Tabella 25 - Entrate tributarie

Entrate tributarie	2022	Inc. %	2023	Inc. %	2024	Inc. %	Var. ass.23/22	Var.ass.24/23	Var.%23/22	Var. % 24/23
Tassa erariale	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0		0,00
Tasse ancoraggio	3.273.122	20,52	4.043.401	25,72	4.963.384	29,09	770.279	919.983	23,53	22,75
Tasse merci imbarcate - sbarcate	12.228.326	76,65	11.212.648	71,34	11.624.086	68,14	-1.015.678	411.438	-8,31	3,67
Autorizz. attività nel porto (art. 68 Cod. Nav.)	193.584	1,21	206.736	1,32	200.364	1,17	13.152	-6.372	6,79	-3,08
Autorizz. operazioni portuali (art. 16 l.84/1994)	259.191	1,62	255.301	1,62	271.970	1,59	-3.890	16.669	-1,50	6,53
Totale	15.954.223	100,00	15.718.086	100,00	17.059.804	100,00	-236.137	1.341.718	-1,48	8,54

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP del MLor

Dalla tabella relativa al dettaglio delle entrate tributarie, si registra, nel 2023 una diminuzione complessiva nell'ordine dell'6 per cento. Più nel dettaglio, si registra una crescita degli introiti derivanti dalla tassa di ancoraggio, che passano da 3.273 mln nel 2022 a 4.043 mln nel 2023 (euro 770.279 mila in valore assoluto), nonché una flessione delle tasse relative all'imbarco e allo

sbarco delle merci, che diminuiscono dell'8,3 per cento, passando dai 12 mln del 2022 agli 11,2 mln nel 2023 (euro 1.015.678 in valore assoluto). Le autorizzazioni per attività nel porto crescono del 6,8 per cento, passando da euro 193.584 nel 2022 a euro 206.736 nel 2023 (euro 13.152 in valore assoluto); viceversa, quelle per operazioni portuali diminuiscono dell'1,5 per cento, passando da euro 259.191 del 2022 a euro 255.301 del 2023 (euro -3.890 in valore assoluto).

Con riferimento all'esercizio finanziario 2024, si evidenzia un significativo incremento del totale delle entrate tributarie che, crescendo dell'8,5 per cento rispetto all'esercizio finanziario precedente, passano da 15,7 a 17,1 mln circa nel 2024. Ad incidere maggiormente, nell'ordine del 68,1 per cento, solo le entrate derivanti dalle tasse delle merci imbarcate-sbarcate che passano da 11,2 a 11,6 mln nel 2024. Immediatamente dopo, incidendo del 29 per cento sul totale delle entrate tributarie, si attestano le entrate derivanti dalle tasse di ancoraggio che passano da 4 a circa 5 mln nel 2024.

Tabella 26 - Spese

Uscite correnti	2022	2023	2024	Variazioni				Incidenza %		
				ass.23/22	ass.24/23	%23/22	%24/23	2022	2023	2024
Uscite per gli organi dell'ente	325.510	329.160	326.511	3.650	-2.649	1,12	-0,80	1,67	1,53	1,56
Oneri per il personale in attività di servizio	5.486.220	6.048.971	6.073.040	562.751	24.069	10,26	0,40	28,16	28,09	28,96
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizio	1.649.242	5.046.933	4.556.424	3.397.691	-490.509	206,02	-9,72	8,46	23,44	21,73
Uscite per prestazioni istituzionali	6.098.031	3.962.289	4.232.820	-2.135.742	270.531	-35,02	6,83	31,30	18,40	20,19
Trasferimenti passivi	1.005.838	2.558.280	2.457.790	1.552.442	-100.490	154,34	-3,93	5,16	11,88	11,72
Oneri finanziari	8.181	121.934	113.620	113.753	-8.314	1.390,45	-6,82	0,04	0,57	0,54
Oneri tributari	1.848.300	2.092.866	2.108.512	244.566	15.646	13,23	0,75	9,49	9,72	10,06
Poste correttive e compensative di entrate correnti	7.359	63.228	0	55.869	-63.228	759,19	-100,00	0,04	0,29	0,00
Uscite non classificabili in altre voci	3.055.759	1.307.285	1.099.817	-1.748.474	-207.468	-57,22	-15,87	15,68	6,07	5,25
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	0	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	19.484.441	21.530.946	20.968.534	2.046.505	-562.412	10,50	-2,61	100,00	100,00	100,00
Uscite in conto capitale										
Acquisizioni di beni di uso durevole e opere immobiliari e investimenti	97.761.839	14.607.444	84.914.579	-83.154.395	70.307.135	-85,06	481,31	96,67	84,70	94,08
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	2.983.870	1.262.622	3.330.894	-1.721.248	2.068.272	-57,69	163,81	2,95	7,32	3,69
Partecipazioni e acquisto di valori immobiliari	100.318	0	582.779	-100.318	582.779	100,00	100,00	0,10	0,00	0,65
Concessioni di crediti e anticipazioni	0	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Indennità di anzianità e similari dovute al personale cessato dal servizio	286.422	99.018	136.520	-187.404	37.502	-65,43	37,87	0,28	0,57	0,15
Oneri comuni	0	1.277.325	1.294.794	1.277.325	17.469	100,00	1,37	0,00	7,41	1,43
Totale	101.132.449	17.246.409	90.259.566	-83.886.040	73.013.157	-82,95	423,35	100,00	100,00	100,00
Totale uscite al netto delle partite di giro	120.616.890	38.777.355	111.228.100	-81.839.535	72.450.745	-67,85	186,84	96,99	89,49	96,33
Partite di giro										
Uscite aventi natura di partite di giro	3.744.869	4.553.396	4.237.538	808.527	-315.858	21,59	-6,94	3,01	10,51	3,67
Totale uscite	124.361.759	43.330.751	115.465.638	-81.031.008	72.134.887	-65,16	166,48	100,00	100,00	100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP del MLor

* Gli eventuali scostamenti sono dovuti ad arrotondamenti

Il totale delle uscite correnti risulta in aumento del 10,5 per cento, con euro 2.046.505 in valore assoluto (da 19,5 mln nel 2022 a 21,5 mln nel 2023), prevalentemente dipendente dall'incremento dei costi di gestione.

Nel dettaglio, si evidenzia un decremento sia delle uscite per prestazioni istituzionali, nell'ordine del 35 per cento, passando da euro 6.098.031 del 2022 a euro 3.962.289 nel 2023 (euro -2.135.742 in valore assoluto), sia della voce relativa alle uscite non classificabili in altre voci, nell'ordine del 57,2 per cento, passando da euro 3.055.759 del 2022, a euro 1.307.285 nel 2023 (euro -1.748.474 in valore assoluto), per effetto della chiusura di un contenzioso che aveva visto l'Ente soccombente, con il conseguente pagamento di circa 1,9 mln. Viceversa, si registra un

incremento degli oneri per il personale in attività di servizio, nell'ordine del 103, per cento, passando da euro 5.486.220 del 2022 a euro 6.048.971 nel 2023 (euro 562.751 in valore assoluto). Del pari, si registra un incremento della voce relativa agli oneri tributari, nell'ordine del 13,2 per cento, passando da euro 1.848.300 del 2022 a euro 2.092.866 nel 2023 (euro 244.566 in valore assoluto).

Il totale delle uscite correnti nel 2024 decresce del 2,6 per cento, passando da 21,5 mln nel 2023 a 20,9 mln nel 2024 per effetto della diminuzione di quasi tutte le voci correnti.

Per quanto concerne le uscite in conto capitale, le stesse si riconducono, essenzialmente, alla sola voce acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari e investimenti, che incide per l'84,7 per cento; tale voce decresce, nel 2023, di 83 mln in valore assoluto, nell'ordine dell'85,1 per cento, passando da 97,8 mln nel 2022 a 14,6 mln nel 2023, risultando collegata agli investimenti in opere portuali e fabbricati.

Per le uscite in conto capitale relative all'esercizio finanziario 2024, si evidenzia una significativa crescita, nell'ordine del 423,3 per cento per effetto, principalmente, dell'incremento della voce relativa alle acquisizioni di beni di uso durevole e opere immobiliari e investimenti che, incidendo del 94 per cento sul totale delle spese in conto capitale, si attesta a circa 85 mln nel 2024.

6.4 Situazione amministrativa e andamento dei residui

La seguente tabella mostra l'avanzo di amministrazione rilevato negli esercizi 2023 e 2024.

Tabella 27 - Situazione amministrativa

Rendiconto finanziario	2022	2023	2024	Var. ass.23/22	Var.ass 24/23	Var.% 23/22	Var.%24/23
Consistenza di cassa all'1.1	97.305.276	100.907.262	120.501.678	3.601.986	19.594.416	3,70	19,42
Riscossioni							
- in conto competenza	40.916.982	32.909.432	43.329.270	-8.007.550	10.419.838	-19,57	31,66
- in conto residui	8.959.046	45.724.437	14.780.881	36.765.391	-30.943.556	410,37	-67,67
	49.876.028	78.633.869	58.110.151	28.757.841	-20.523.718	57,66	-26,10
Pagamenti							
- in conto competenza	24.985.789	26.600.343	37.262.060	1.614.554	10.661.717	6,46	40,08
- in conto residui	21.288.253	32.439.111	54.976.298	11.150.858	22.537.187	52,38	69,48
	46.274.042	59.039.454	92.238.358	12.765.412	33.198.904	27,59	56,23
Consistenza di cassa al 31.12	100.907.262	120.501.678	86.373.471	19.594.416	-34.128.207	19,42	-28,32
Residui attivi							
- degli esercizi precedenti	135.519.321	131.579.905	132.205.708	-3.939.416	625.803	-2,91	0,48
- dell'esercizio	42.442.436	15.587.947	21.778.472	-26.854.489	6.190.525	-63,27	39,71
	177.961.757	147.167.852	153.984.180	-30.793.905	6.816.328	-17,30	4,63
Residui passivi							
- degli esercizi precedenti	108.656.724	173.096.905	131.891.950	64.440.181	-41.204.955	59,31	-23,80
- dell'esercizio	99.375.969	16.730.406	78.203.577	-82.645.563	61.473.171	-83,16	367,43
	208.032.693	189.827.311	210.095.527	-18.205.382	20.268.216	-8,75	10,68
Avanzo d'amministrazione	70.836.326	77.842.219	30.262.124	7.005.893	-47.580.095	9,89	-61,12

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP del MLor

La consistenza di cassa al 1° gennaio 2023 cresce del 3,7 per cento, passando da 97,3 mln del 2022 a 100,9 mln nel 2023 (euro 3.601.986 in valore assoluto). Per il 2024, la consistenza di cassa al 1° gennaio cresce del 19,4 per cento, passando da 100,9 mln del 2023 a 120,5 mln nel 2024.

Il totale delle riscossioni cresce del 57,7 per cento (28,7 mln in valore assoluto), a fronte di una diminuzione delle riscossioni di competenza (-20 per cento circa) e di una significativa crescita di quelle in conto residui (410,4 per cento). Nel 2024, il totale delle riscossioni decresce del 26 per cento, passando da 78,6 mln nel 2023 a 58,1 mln nel 2024, nonostante quelle in conto competenza si incrementano del 31,6 per cento nel 2024.

I pagamenti totali crescono del 27,6 per cento, attestandosi intorno ai 59 mln; nel dettaglio, aumentano sia quelli di competenza (+6,5 per cento), sia quelli in conto residui (+52,4 per cento). Nel 2024, il totale dei pagamenti cresce del 56,2 per cento, passando da 59 mln del 2023 a 92,2 mln nel 2024. In dettaglio, i pagamenti in conto competenza si incrementano del 40 per cento, mentre quelli in conto residui del 69,5 per cento.

La consistenza di cassa al 31 dicembre cresce rispetto all'esercizio precedente, con un importo pari a 120,5 mln, nell'ordine del 19,4 per cento.

Nel 2024, la consistenza di cassa al 31 dicembre decresce del 28,3 per cento, passando da 120,5 mln del 2023 a 86,3 per cento nel 2024.

L'analisi dei residui attivi e passivi viene affrontata nelle pagine successive.

L'avanzo di amministrazione cresce del 9,9 per cento, passando dai 70,9 mln del 2022 ai 77,8 mln nel 2023, con un saldo positivo pari a 7 mln in valore assoluto. Per il 2024 la voce decresce del 61 per cento, passando da 77,9 mln del 2023 a 30,2 mln nel 2024.

La ripartizione dell'avanzo di amministrazione, descritta nella tabella seguente, evidenzia la netta superiorità della parte disponibile (60,7 mln) su quella vincolata (17,1 mln), entrambe in aumento, rispettivamente, del 12,6 per cento e dell'1,3 per cento. Per l'esercizio finanziario 2024 la tabella evidenzia la superiorità della parte vincolata (22 mln) su quella disponibile (8,2 mln).

Tabella 28 - Riparto avanzo di amministrazione

Parte vincolata	2022	2023	2024	Var. ass.23/22	Var.ass.24/23	Var.% 23/22	Var.%24/23
Trattamento di fine rapporto	2.171.330	2.302.668	2.404.701	131.338	102.033	6,05	4,43
Fondo per rischi e oneri	3.343.812	3.435.337	3.283.151	91.525	-152.186	2,74	-4,43
Fondo ripristino investimenti	7.629.037	7.629.037	12.266.037	0	4.637.000	0,00	60,78
Rischio su contenzioso tributario							
Fondo svalutazione crediti	3.769.008	2.769.008	2.769.008	-1.000.000	0	-26,53	0,00
Vincolo ex d.l. 34/2020							
Vincolo applicazione art. 15, comma 1-bis del d.l. n. 104/2023		1.000.000	1.300.000	1.000.000	300.000	100,00	30,00
Totale parte vincolata	16.913.187	17.136.050	22.022.897	222.863	4.886.847	1,32	28,52
Parte disponibile	53.923.139	60.706.169	8.239.226	6.783.030	-52.466.943	12,58	-86,43
Totale risultato di amministrazione	70.836.326	77.842.219	30.262.123	7.005.893	-47.580.096	9,89	-61,12

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP del MLor

Con riferimento alla voce relativa al rischio sul contenzioso tributario l'Ente, pur nell'anomalia di non aver valorizzato la voce specifica, a seguito di richiesta istruttoria precisa di avere considerato tale rischio all'interno della voce rischi e oneri, per la quale ha fornito la seguente tabella dimostrativa.

Tabella 29 - Fondo per rischi e oneri

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore al 31/12/2023	Incrementi di esercizio	Decrementi di esercizio	Valore al 31/12/2024
Fondo oneri tributari e vari	346.026			346.026			346.026
Fondo rischi	800.276			800.276			800.276
Fondo rischi ecologici	258.228			258.228			258.228
Fondo contenzioso e spese legali	347.719	1.000.000		1.347.719			1.347.719
Fondo assicurazione danni	258.228			258.228			258.288
Fondo Imposte	1.228.937	250.713	1.228.937	250.712		250.712	0
Fondo Esodo	104.397	69.749		174.146	98.526		272.672
Totale	3.343.811	1.320.463	1.228.937	3.435.337	98.526	250.712	3.283.209

Fonte: elaborazione Corte dei Conti su dati istruttori AdSP del MLor

In relazione a tale fondo, con specifico riferimento al rischio contenzioso, l'Ente riferisce di aver ritenuto opportuno incrementare il fondo rischi, in relazione alla natura dei contenziosi in essere e del potenziale rischio di soccombenza, mentre, per il 2024, non ha ravvisato tale necessità.

Per quanto concerne il Fondo Imposte, l'accantonamento di euro 1.228.957 era stato effettuato a fine 2022, in applicazione del decreto-legge n. 68 del 2022 e, in particolare, dell'art. 4-bis che integra l'art. 6 della legge n. 84 del 1994 con l'introduzione dell'art. 9-bis, il quale prevede che *"i canoni percepiti dalle Autorità di sistema portuale in relazione alle concessioni demaniali, comprese quelle di cui all'articolo 18 della presente legge e di cui all'articolo 36 del Codice della Navigazione, nonché alle autorizzazioni all'uso di zone e pertinenze demaniali di cui all'articolo 39 del regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima), di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328, sono considerati redditi diversi e concorrono a formare il reddito complessivo per l'ammontare percepito nel periodo d'imposta, ridotto del 50 per cento a titolo di deduzione forfettaria delle spese"*.

Inoltre, l'Ente rappresenta che nel 2023 l'importo di euro 1.228.957 è stato effettivamente versato all'Erario, con contestuale decremento dell'importo sul Fondo Imposte.

Nelle seguenti tabelle sono riportati i residui attivi e passivi rilevati nel 2023 e nel 2024.

Tabella 30 - Residui attivi

Correnti	2022	2023	2024	Var. ass.23/22	Var.ass.24/23	Var.% 23/22	Var.%24/23
Consistenza residui al 1° gennaio	3.193.772	3.778.100	3.033.979	584.328	-744.121	18,30	-19,70
Riscossioni	2.047.342	2.254.697	1.255.617	207.355	-999.080	10,13	-44,31
Variazioni	-143.787	-150.297	0	-6.510	150.297	-4,53	-100,00
a) Rimasti da riscuotere al 31 dicembre	1.002.644	1.373.107	1.778.363	370.463	405.256	36,95	29,51
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza	2.775.457	1.660.872	2.848.895	-1.114.585	1.188.023	-40,16	71,53
Totale complessivo a + b	3.778.101	3.033.979	4.627.258	-744.122	1.593.279	-19,70	52,51
C/capitale	2022	2023	2024	Var. ass.23/22	Var.ass.24/23	Var.%23/22	Var%24/23
Consistenza residui al 1° gennaio	137.929.235	170.247.208	140.378.523	32.317.973	-29.868.685	23,43	-17,54
Riscossioni	6.802.520	43.291.157	13.146.951	36.488.637	-30.144.206	536,40	-69,63
Variazioni	-231.918	-2	0	-231.920	2	100,00	-100,00
a) Rimasti da riscuotere al 31 dicembre	130.894.796	126.956.049	127.231.572	-3.938.747	275.523	-3,01	0,22
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza	39.352.413	13.422.474	18.755.066	-25.929.939	5.332.592	-65,89	39,73
Totale complessivo a + b	170.247.209	140.378.523	145.986.638	-29.868.686	5.608.115	-17,54	3,99
P. di giro	2022	2023	2024	Var. ass.23/22	Var.ass.24/23	Var.%23/22	Var%24/23
Consistenza residui al 1° gennaio	3.798.140	3.936.446	3.755.350	138.306	-181.096	3,64	-4,60
Riscossioni	109.185	178.583	378.312	69.398	199.729	63,56	111,84
Variazioni	-67.074	-507.115	181.263	-440.041	688.378	-656,05	-135,74
a) Rimasti da riscuotere al 31 dicembre	3.621.881	3.250.748	3.195.774	-371.133	-54.974	-10,25	-1,69
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza	314.566	504.601	174.511	190.035	-330.090	60,41	-65,42
Totale complessivo a + b	3.936.447	3.755.349	3.370.285	-181.098	-385.064	-4,60	-10,25
Totali	2022	2023	2024	Var. ass.23/22	Var.ass.24/23	Var.%23/22	Var%24/23
Consistenza residui al 1° gennaio	144.921.146	177.961.755	147.167.852	33.040.609	-30.793.903	22,80	-17,30
Riscossioni	8.959.046	45.724.437	14.780.880	36.765.391	-30.943.557	410,37	-67,67
Variazioni	-442.779	-675.414	181.263	-232.635	856.677	-52,54	-126,84
a) Rimasti da riscuotere al 31 dicembre	135.519.321	131.579.905	132.205.709	-3.939.416	625.804	-2,91	0,48
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza	42.442.436	15.587.947	21.778.472	-26.854.489	6.190.525	-63,27	39,71
Totale a fine esercizio	177.961.757	147.167.852	153.984.181	-30.793.905	6.816.329	-17,30	4,63

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP del MLor

Per quanto concerne, in generale, i residui attivi, si registra una flessione, pari al 17,3 per cento (euro -30.793.905), passando da euro 177.961.757 nel 2022 a euro 147.167.852. Tale decremento riflette un miglioramento dell'efficienza nella gestione dei crediti, con un incremento delle riscossioni, pari al 410,4 per cento (euro 36.765.391 in valore assoluto, che passano da euro 8.959.046 del 2022 a euro 45.724.437 nel 2023 e una riduzione dei residui inesigibili. Diversamente, per l'esercizio finanziario 2024, i residui attivi si incrementano del 4,63 per cento rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 147.167.852 del 2023 a euro 153.984.181 nel 2024. Tale incremento è dovuto principalmente ad una diminuzione, pari al 67,6 per cento delle riscossioni totali che, nel 2024, si attestano ad euro 14.780.880.

Il totale dei residui attivi di parte corrente risulta in diminuzione del 19,7 per cento; nel dettaglio si rileva che i residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre passano da euro 1.002.644

del 2022 a euro 1.373.107 nel 2023 a causa della crescita delle riscossioni non ancora incassate entro l'anno, pari a euro 207.355 in valore assoluto e della consistenza minore delle variazioni negative, frutto di rettifiche contabili, storni o cancellazioni di crediti non esigibili. Si rileva, inoltre, una diminuzione dei residui di competenza che passano da euro 2.775.457 nel 2022 a euro 1.660.872 nel 2023.

Quanto finora esposto evidenzia, per il 2023, con riferimento ai residui degli esercizi precedenti, una crescita delle riscossioni.

Diversamente, il totale dei residui attivi di parte corrente, nel 2024, risulta in aumento del 52,5 per cento. In particolare, i residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre si attestano ad euro 1.778.363, in aumento del 30 per cento rispetto all'esercizio finanziario precedente, per effetto della significativa diminuzione delle riscossioni che passano da euro 2.254.697 del 2023 a euro 1.255.617 nel 2024. Si evidenzia, inoltre, una significativa crescita dei residui rimasti da riscuotere dalla competenza che, nell'ordine del 72 per cento circa, passano da euro 1.660.872 del 2023 a euro 2.848.895 nel 2024.

Il totale dei residui in conto capitale diminuisce del 17,5 per cento nel 2023 (-29,9 mln in valore assoluto). Nel dettaglio, si rileva per un verso un significativo incremento delle riscossioni (6,8 mln nel 2022 e 43,3 mln nel 2023), a fronte di una diminuzione dei residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre (130,9 mln nel 2022 e 126,9 mln nel 2023), dei residui rimasti da riscuotere dalla competenza (euro 39.352.413 del 2022 ed euro 13.422.474 nel 2023).

Per l'esercizio finanziario 2024 si evidenzia che il totale dei residui, attestandosi ad euro 145.986.638, risulta in aumento del 4 per cento. In dettaglio, a fronte di una significativa diminuzione delle riscossioni, nell'ordine del 70 per cento circa, i residui rimasti da riscuotere alla competenza passano da euro 13.422.474 del 2023 a euro 18.755.066 nel 2024.

Si rileva, inoltre, un riaccertamento e la conseguente cancellazione di residui attivi complessivi pari a euro 657.413 a fronte di euro 177.961.755 presenti ad inizio 2023. Nel 2024, invece, sono stati eliminati residui attivi per euro 181.263, a fronte di euro 147.167.852 presenti ad inizio 2024.

Nel corso dell'esercizio sono stati eliminati residui attivi non più esigibili per un totale di 150.296 euro (parte corrente), principalmente riferiti a finanziamenti residui di progetti europei conclusi, importi già incassati e doppio accertamento. Sono stati inoltre eliminati residui di parte capitale e arrotondamenti minori per 2 euro e partite di giro per 507.115 euro, in

particolare relative alla chiusura di un contenzioso risalente al 2017, regolarizzato contabile e ai fini IVA. Anche per l'esercizio finanziario 2024 sono stati cancellati residui attivi non più esigibili e, in particolare, euro 4.826,18 per la chiusura di somme pagate per conto terzi ed euro 176.344,53 per la chiusura di partite in sospeso, di cui euro 172.888,29 per la chiusura di una fattura emessa a un concessionario a titolo di rimborso spese, registrata e imputata sulle partite in sospeso, in quanto si trattava di importo non effettivamente dovuto.

Nella seguente tabella sono riportate le percentuali di riscossione sulla consistenza iniziale, relativamente alla parte corrente, alla parte capitale, alle partite di giro e al totale, dalle quali si evince la capacità di riscossione dell'Ente nelle varie sezioni del bilancio.

Tabella 31 - Residui attivi: percentuale delle riscossioni sulla consistenza iniziale

Correnti	2022	2023	2024
Consistenza residui al 1° gennaio	3.193.772	3.778.100	3.033.979
Riscossioni	2.047.342	2.254.697	1.255.617
% delle Riscossioni su Consistenza	64,10	59,68	41,39
C/capitale			
Consistenza residui al 1° gennaio	137.929.235	170.247.208	140.378.523
Riscossioni	6.802.520	43.291.157	13.146.951
% delle Riscossioni su Consistenza	4,93	25,43	9,37
P. di giro			
Consistenza residui al 1° gennaio	3.798.140	3.936.446	3.755.350
Riscossioni	109.185	178.583	378.312
% delle Riscossioni su Consistenza	2,87	4,54	10,07
Totali			
Consistenza residui al 1° gennaio	144.921.146	177.961.755	147.167.852
Riscossioni	8.959.046	45.724.437	14.780.881
% delle Riscossioni su Consistenza	6,18	25,69	10,04

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP del MLor

Con riferimento ai residui passivi si registra una lieve diminuzione percentuale pari all'8,8 per cento (euro -18.205.383 in valore assoluto), passando da euro 208.032.693 nel 2022 a euro 189.827.311 nel 2023. Tale flessione deriva, principalmente, da una consistente diminuzione dei residui di parte capitale, relativo all'andamento degli investimenti, a fronte di un significativo incremento dei pagamenti, pari al 52,4 per cento circa (euro 11.150.858 in valore assoluto), passando da euro 21.288.253 nel 2022 a euro 32.439.111 nel 2023. Il totale dei residui passivi di parte corrente cresce del 5,9 per cento tra i due esercizi, passando da 5,6 mln nel 2022 a 5,9 mln nel 2023. Per l'esercizio finanziario 2024, il totale dei residui passivi, pari a euro 210.095.528, si incrementano del 10,7 per cento rispetto all'esercizio precedente per effetto del significativo incremento dei residui formati durante l'esercizio che passano da euro 16.730.406 del 2023 a

euro 78.203.578 nel 2024. Di converso, la tabella mostra un miglioramento nella gestione dei residui pregressi, per effetto dell'incremento dei pagamenti che, nell'ordine del 69,5 per cento, passano da euro 32.439.111 del 2023 a euro 54.976.298 nel 2024 e dalla significativa diminuzione dei residui rimasti da pagare al 31 dicembre che, nell'ordine del 23,8 per cento in meno rispetto all'esercizio precedente, passano da euro 173.096.905 del 2023 a euro 131.891.950 nel 2024. Il totale dei residui passivi di parte corrente nel 2024, diminuiscono dell'1,5 per cento, passando da euro 5.894.291 del 2023 a euro 5.807.684 nel 2024.

Tabella 32 - Residui passivi

Correnti	2022	2023	2024	Var. ass.23/22	Var.ass.24/23	Var.%23/22	Var.%24/23
Consistenza residui al 1° gennaio	5.488.014	5.567.059	5.894.290	79.045	327.231	1,44	5,88
Pagamenti	3.174.194	3.463.474	3.809.511	289.280	346.037	9,11	9,99
Variazioni	-435.087	-1.294.846	110.415	-859.759	1.405.261	-197,61	-108,53
a) Rimasti da pagare al 31 dicembre	1.878.732	808.738	1.974.365	-1.069.994	1.165.627	-56,95	144,13
b) Rimasti da pagare dalla competenza	3.688.327	5.085.553	3.833.319	1.397.226	-1.252.234	37,88	-24,62
Totale complessivo a + b	5.567.059	5.894.291	5.807.684	327.232	-86.607	5,88	-1,47
C/capitale	2022	2023	2024	Var. ass.23/22	Var.24/23	Var.%23/22	Var.%24/23
Consistenza residui al 1° gennaio	131.805.332	201.146.005	182.398.888	69.340.673	-18.747.117	52,61	-9,32
Pagamenti	17.887.340	28.584.883	50.623.237	10.697.543	22.038.354	59,81	77,10
Variazioni	-8.009.541	-713.325	2.675.665	7.296.216	3.388.990	91,09	-475,10
a) Rimasti da pagare al 31 dicembre	105.908.451	171.848.796	129.099.986	65.940.345	-42.748.810	62,26	-24,88
b) Rimasti da pagare dalla competenza	95.237.553	10.550.092	74.162.674	-84.687.461	63.612.582	-88,92	602,96
Totale complessivo a + b	201.146.004	182.398.888	203.262.660	-18.747.116	20.863.772	-9,32	11,44
P. di giro	2022	2023	2024	Var. ass.23/22	Var.24/23	Var.%23/22	Var.%24/23
Consistenza residui al 1° gennaio	1.135.432	1.319.629	1.534.132	184.197	214.503	16,22	16,25
Pagamenti	226.719	390.753	543.550	164.034	152.797	72,35	39,10
Variazioni	-39.172	-489.505	172.983	-450.333	662.488	-1.149,63	-135,34
a) Rimasti da pagare al 31 dicembre	869.540	439.371	817.599	-430.169	378.228	-49,47	86,08
b) Rimasti da pagare dalla competenza	450.089	1.094.761	207.585	644.672	-887.176	143,23	-81,04
Totale complessivo a + b	1.319.629	1.534.132	1.025.184	214.503	-508.948	16,25	-33,17
Totali	2022	2023	2024	Var. ass.23/22	Var.24/23	Var.%23/22	Var.%24/23
Consistenza residui al 1° gennaio	138.428.777	208.032.692	189.827.310	69.603.915	-18.205.382	50,28	-8,75
Pagamenti	21.288.253	32.439.111	54.976.298	11.150.858	22.537.187	52,38	69,48
Variazioni	-8.483.800	-2.496.677	2.959.063	5.987.123	5.455.740	70,57	-218,52
a) Rimasti da pagare al 31 dicembre	108.656.724	173.096.905	131.891.950	64.440.181	-41.204.955	59,31	-23,80
b) Rimasti da pagare dalla competenza	99.375.969	16.730.406	78.203.578	-82.645.563	61.473.172	-83,16	367,43
Totale a fine esercizio	208.032.693	189.827.311	210.095.528	-18.205.382	20.268.217	-8,75	10,68

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP del MLor

Per quel che riguarda i residui passivi, nel 2023, sono stati stornati complessivi euro 2.496.676

a fronte di euro 208.032.692 presenti ad inizio 2023. Di tale somma stornata i residui passivi di parte corrente ammontano a euro 1.294.846 e comprendono voci di svariata tipologia ma riconducibili, essenzialmente, alla chiusura di progetti europei per i quali si è speso in minore inferiore rispetto al *budget* di progetto assegnato e impegnato. Trattasi pertanto di economie di spesa realizzate nel complesso dell'affidamento di servizi relativi alla realizzazione dei suddetti progetti. Le altre cancellazioni sono relative alle spese per servizi informatici e telematici per la chiusura di un contenzioso con una società. Vi sono inoltre cancellazioni di varia natura, tra cui prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali e altri capitoli in misura inferiore riconducibili, essenzialmente, a chiusura di contratti di servizi diversi e manutenzioni di varia natura (gestioni reti telematiche, servizi di vigilanza, forniture di energia elettrica, manutenzione gruppi elettrogeni, manutenzione fondali e strade, ecc).

Per quanto riguarda l'esercizio finanziario 2024, sono stati stornati residui passivi per euro 2.959.062,57, a fronte di euro 189.827.310 presenti ad inizio 2024. Degli euro 2.959.062,57 euro, per quel che riguarda i residui di parte corrente, essi ammontano a euro 110.414,53 e tutti sono relativi ad economie di spesa realizzate nel complesso sulla chiusura di contratti di servizi o acquisiti di beni di consumo e manutenzione di varia natura.

I residui di parte capitale risultano in diminuzione del 9,3 per cento (da 201 mln nel 2022 a 182,4 mln nel 2023). I pagamenti risultano in aumento (+59,8 per cento), a differenza delle variazioni, pari a euro -713.325 (euro 7.296.216 in valore assoluto). Trattasi di economie di spesa relative alla realizzazione di interventi infrastrutturali per i quali si è speso in misura inferiore al quadro economico impegnato all'atto della procedura di gara. Si rileva l'aumento del 62,3 per cento dei residui rimasti da pagare al 31 dicembre e la diminuzione dei residui d'esercizio per un importo, in valore assoluto, pari a euro -84.687.461 (da 95,2 mln del 2022 a 10,6 mln nel 2023).

I residui passivi di parte capitale relativi all'esercizio finanziario 2024, si incrementano dell'11,4 per cento passando da euro 182.398.888 del 2023 a euro 203.262.660 nel 2024. In dettaglio, i pagamenti risultano in aumento del 77 per cento rispetto all'esercizio finanziario precedente, attestandosi a euro 50.623.237, evidenza di una significativa accelerazione nell'attuazione degli investimenti.

Tuttavia, nel corso del 2024 si sono formati nuovi residui derivanti dalla competenza

dell'esercizio che, attestandosi ad euro 74.162.674, crescono del 603 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Il totale delle partite di giro cresce del 16,3 per cento, passando da euro 1.319.629 nel 2022 a euro 1.534.132 nel 2023. Risulta un incremento dei pagamenti pari a euro 164.034 in valore assoluto. I residui pregressi sono in aumento passando da euro 450.089 nel 2022 a euro 1.094.761 nel 2023 (euro 644.672 in valore assoluto).

Con riferimento all'esercizio finanziario 2024, il totale delle partite di giro decresce del 33,1 per cento, passando da euro 1.534.132 del 2023 a euro 1.025.184, per effetto dell'incremento dei pagamenti che, nell'ordine del 39,1 per cento in più rispetto all'esercizio precedente, passano da euro 390.753 del 2023 a euro 543.550 nel 2024.

Nella seguente tabella sono riportate le percentuali di pagamento sulla consistenza iniziale, relativamente alla parte corrente, alla parte capitale, alle partite di giro e al totale, dalle quali si evince la capacità di pagamento dell'Ente nelle varie sezioni del bilancio.

Tabella 33 - Residui passivi: percentuale dei pagamenti sulla consistenza iniziale

Correnti	2022	2023	2024
Consistenza residui al 1° gennaio	5.488.014	5.567.059	5.894.290
Pagamenti	3.174.194	3.463.474	3.809.511
% dei Pagamenti su Consistenza	57,84	62,21	64,63
C/capitale			
Consistenza residui al 1° gennaio	131.805.332	201.146.005	182.398.888
Pagamenti	17.887.340	28.584.883	50.623.237
% dei Pagamenti su Consistenza	13,57	14,21	27,75
P. di giro			
Consistenza residui al 1° gennaio	1.135.432	1.319.629	1.534.132
Pagamenti	226.719	390.753	543.550
% dei Pagamenti su Consistenza	19,97	29,61	35,43
Totali			
Consistenza residui al 1° gennaio	138.428.777	208.032.692	189.827.310
Pagamenti	21.288.253	32.439.111	54.976.298
% dei Pagamenti su Consistenza	15,38	15,59	28,96

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP del MLor

Sebbene si evidenzia un lieve miglioramento e un miglioramento di maggiore impatto per l'esercizio finanziario 2024, stante la descritta consistenza dei suddetti residui, di cui alcuni anche molto datati, si raccomanda l'adozione di iniziative appropriate volte a favorire una più accurata gestione e smaltimento degli stessi.

6.5 Il conto economico

Il conto economico si chiude con un avanzo di gestione, pari a euro 5.952.594, in diminuzione del 28,7 per cento (euro -2.396.592 in valore assoluto) rispetto al 2022, sostanzialmente ascrivibile alla difficile situazione dei traffici, oltre che all'incremento generalizzato dei costi di produzione. Per l'esercizio finanziario 2024, la tabella che segue evidenzia un avanzo economico di gestione pari a euro 6.416.556, in aumento del 7, 8 per cento rispetto all'esercizio finanziario precedente. I dati di bilancio sono esposti nella seguente tabella.

Tabella 34 - Conto economico

	2022	2023	2024	Var.ass.2023/2022	Var.ass.2024/2023	Var.%2023/2022	Var.%2024/2023
A) Valore della produzione							
Proventi della produzione e della prestazione di servizi	28.345.520	29.533.063	30.259.706	1.187.543	726.643	4,19	2,46
Variaz.delle rimanenze prodotti	0	0	0	0	0	0	0
Variaz.di lavori in corso su ordini	0	0	0	0	0	0	0
Altri ricavi e proventi	1.041.917	487.234	749.600	-554.683	262.366	-53,24	53,85
Totale valore della produzione (A)	29.387.437	30.020.297	31.009.306	632.860	989.009	2,15	3,29
B) Costi della produzione							
per materie prime, consumo e merci	5.189	14.469	3.918	9.280	-10.551	178,84	-72,92
per servizi	9.218.191	12.207.426	11.974.077	2.989.235	-233.349	32,43	-1,91
per godimento beni di terzi	25.892	20.775	22.646	-5.117	1.871	-19,76	9,01
per il personale	5.628.224	5.933.418	5.884.498	305.194	-48.920	5,42	-0,82
amm.to immobilizzazioni immateriali	377.097	452.658	607.141	75.561	154.483	20,04	34,13
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.125.130	3.061.719	3.224.084	-63.411	162.365	-2,03	5,30
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0	0
svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0
oneri diversi di gestione							
Totale costi della produzione (B)	18.379.723	21.690.465	21.716.364	3.310.742	25.899	18,01	0,12
Diff. valore/costi prod. (A-B)	11.007.714	8.329.832	9.292.942	-2.677.882	963.110	-24,33	11,56
C) Proventi ed oneri finanziari							
Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0
Altri proventi finanziari	45.529	81.134	63.314	35605	-17.820	78,20	-21,96
Interessi ed altri oneri finanziari	-8.182	-121.934	-113.620	-113752	8.314	-1390,27	-6,82
Totale proventi ed oneri finanziari	37.347	-40.800	-50.306	-78.147	-9.506	-209,25	23,30
D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari							
Proventi con sep. indic. plus. da alienazioni	0	0	280.116	0	280.116	0	100
plusvalenze da alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
Oneri straord. sep. indic. minus.da alienaz.	-1.110.973	-1.370.512	-1.099.818	-259.539	270.694	-23,36	-19,75
minusvalenze da alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
Sopravv.att/ insuss.pass. gest. residui	474.259	1.784.352	283.397	1.310.093	-1.500.955	276,24	-84,12
Sopravv.pass/insuss..att. gest. residui	-210.861	-657.412	-181.263	-446.551	476.149	-211,78	-72,43
Totale partite straordinarie	-847.575	-243.572	-717.568	604.003	-473.996	71,26	194,60
Risultato prima delle imposte	10.197.486	8.045.460	8.525.068	-2.152.026	479.608	-21,10	5,96
Imposte dell'esercizio	1.848.300	2.092.866	2.108.512	244.566	15.646	13,23	0,75
Avanzo economico di gestione	8.349.186	5.952.594	6.416.556	-2.396.592	463.962	-28,70	7,79

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP del MLor

*Lo scostamento è dovuto ad arrotondamento

Il totale del valore della produzione cresce del 2,1 per cento (euro 632.860 in valore assoluto), passando da euro 29.387.437 nel 2022 a euro 30.020.297 nel 2023. La tabella mostra che la categoria è composta quasi esclusivamente dai proventi relativi alla produzione e alla prestazione di servizi, derivanti da tasse portuali, canoni demaniali, licenze di esercizio di impresa e di iscrizione a registro imprese, contributi dell'Unione Europea, nonché contributi del settore pubblico.

Per l'esercizio finanziario 2024, il totale del valore della produzione cresce del 3,2 per cento, passando da euro 30.020.297 del 2023 a euro 31.009.306 nel 2024 (euro 989.009 in valore assoluto). In dettaglio, la voce che maggiormente incide sul totale è quella relativa ai proventi della produzione e prestazione di servizi che, in crescita del 2,5 per cento, passa da euro 29.533.063 del 2023 a euro 30.259.706 nel 2024 (euro 726.643 in valore assoluto). Ulteriore voce in crescita è quella relativa agli altri ricavi e proventi che passa da euro 487.234 del 2023 a euro 749.600 nel 2024, in aumento del 53,9 per cento rispetto all'esercizio finanziario precedente.

Il totale dei costi, nel 2023, risulta in aumento del 18 per cento, passando da euro 18.379.723 nel 2022 a euro 21.690.465 nel 2023. La prima delle voci, per rilevanza dell'importo del costo, è relativa ai costi dei servizi, nei quali rientrano tutti i costi relativi alle manutenzioni ordinarie delle aree portuali e demaniali della circoscrizione territoriale di competenza, manutenzione fondali, servizi generali di pulizia di specchi acquei, delle aree portuali, di vigilanza, le utenze portuali, servizi portuali diversi, servizi informatici e telematici, assicurazioni, costi di gestione di funzionamento della struttura e tutti gli altri costi di carattere generale di funzionamento e istituzionale (comprendente delle spese relative agli organi quali il Presidente, Comitato di gestione e Collegio dei revisori), spese di promozione di carattere istituzionale dell'Ente e di sviluppo dell'Autorità portuale, spese correnti derivanti dalla partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali, le spese legali, le quote e i contributi associativi. Tale voce cresce del 32,4 per cento circa (euro 2.989.235 in valore assoluto), passando da euro 9.218.191 nel 2022 a euro 12.207.426 nel 2023. L'incremento dei costi è riconducibile, principalmente, dalla sommatoria delle voci di seguito esposte, per le variazioni più significative: circa euro 970.000 hanno riguardato i trasferimenti passivi-sviluppo dell'attività portuale; circa euro 759.000 la realizzazione di progetti europei; circa 346.000 le prestazioni per manutenzioni, riparazioni e adattamenti beni di proprietà; circa 503.000 le spese promozionali e di propaganda; circa euro

244.000 gli oneri tributari. Mentre vi sono minori spese a euro 594.000 per le spese relative alle utenze energetiche, crescono di euro 307.000 le spese per servizi informativi e telematici. Restano sostanzialmente invariate le spese per gli organi e le spese relative ai consumi intermedi relativi ai consumi della gestione dell'Ente in senso più stretto. Si registrano comunque nel complesso diversi spostamenti di costo da una voce all'altra. Si rammenta, infatti, che in merito alla spesa per acquisto di beni e servizi ha inciso in modo marcato l'applicazione dei limiti di cui al disposto della legge di bilancio n. 160 del 2019, i cui effetti sono tuttora vigenti.

Le altre voci, in generale, sono state interessate da variazioni di entità più marginale, sia in aumento, sia in diminuzione. Da quanto sopra rappresentato, si evince che l'incremento dei costi è dovuto essenzialmente alla realizzazione di progetti europei, pari a circa euro 759.000. Decrescono i costi relativi ad ammortamenti (immobilizzazioni materiali più che immobilizzazioni immateriali), passando da euro 3.502.227 nel 2022 a euro 3.514.377 nel 2023. Anche per l'esercizio finanziario 2023, gli accantonamenti ai fondi rischi sono pari a zero poiché l'Ente ha ritenuto di non dover procedere ad accantonare ulteriori somme, ma di ritenere sufficienti per il sistema dei rischi le risorse già stanziare negli anni precedenti.

Per l'esercizio finanziario 2024, il totale dei costi di produzione è in lieve crescita rispetto all'esercizio finanziario precedente, nell'ordine dello 0,12 per cento in più, passando da euro 21.690.465 del 2023 a euro 21.716.364 nel 2024. La tabella evidenzia, da un lato una riduzione dei costi per servizi che, nell'ordine dell'1,9 per cento in meno rispetto all'esercizio finanziario precedente, passano da euro 12.207.426 del 2023 a euro 11.974.077 nel 2024 e degli oneri per il personale che passano da euro 5.933.418 del 2023 a euro 5.884.498 nel 2024; dall'altro, cresce la voce relativa agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (34,1 per cento in più rispetto all'esercizio precedente), che passa da euro 452.658 del 2023 a euro 607.141 nel 2024 e quelli delle immobilizzazioni materiali (5,3 per cento in più rispetto all'esercizio precedente), che passano da euro 3.061.719 del 2023 a euro 3.224.084 nel 2024, per effetto della progressiva entrata in funzione di investimenti realizzati negli esercizi precedenti.

Il saldo dei proventi e oneri finanziari risulta negativo per un importo pari a euro -40.800 contro gli euro 37.347 del 2022. Anche per l'esercizio finanziario 2024, il saldo dei proventi e oneri

finanziari risulta negativo, attestandosi ad euro -50.306, in crescita del 23,3 per cento rispetto all'esercizio precedente. Tali introiti sono riconducibili agli interessi di mora applicati dall'Ente sui ritardati pagamenti (si fa riferimento ai canoni di concessione demaniale), nonché agli interessi per rateizzazioni concordate e concesse sul pagamento sempre sui canoni demaniali. Il saldo delle partite straordinarie resta negativo passando da euro -847.575 del 2022 a euro -243.572 nell'esercizio in esame. In particolare, si evidenzia un incremento degli oneri, pari al 23,3 per cento, passando da euro -1.110.973 nel 2022 a euro -1.370.512 nel 2023 (euro 259.539 in valore assoluto). Al contrario, si evidenzia un aumento del 276,2 per cento delle sopravvenienze attive che passano da euro 474.259 nel 2022 a euro 1.784.352 nel 2023. Anche per l'esercizio finanziario 2024, il totale delle partite straordinarie risulta negativo, attestandosi ad euro -717.568 per effetto degli oneri straordinari pari a euro 1.099.818, solo parzialmente compensati dalle plusvalenze da alienazioni pari a euro 280.116 e dalle sopravvenienze attive, pari a euro 283.397, in forte diminuzione rispetto al 2023, nell'ordine dell'84,1 per cento.

6.6 Lo stato patrimoniale

Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati relativi allo stato patrimoniale dell'Ente, attività e passività, per gli esercizi in esame.

Tabella 35 - Stato patrimoniale - Attivo

ATTIVO	2022	2023	2024	Var. ass. 2023/2022	Var. ass. 2024/2023	Var. % 2023/2022	Var. % 2024/2023
IMMOBILIZZAZIONI							
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.259.915	2.497.905	4.151.867	237.990	1.653.962	10,53	66,21
Immobilizzazioni in corso ed acconti							
Manutenzione straordinaria, migliorie su beni di terzi							
Altre							
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.259.915	2.497.905	4.151.867	237.990	1.653.962	10,53	66,21
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Terreni e fabbricati	290.584.198	321.125.698	382.593.293	30.541.500	61.467.595	10,51	19,14
Impianti e macchinari	2.503.406	2.387.361	2.325.350	-116.045	-62.011	-4,64	-2,60
Attrezzature industriali e commerciali	724.906	407.727	366.569	-317.179	-41.158	-43,75	-10,09
Automezzi e motomezzi	0	0	130.658	0	130.658	0,00	100,00
Immobilizzazioni in corso e acconti	251.170.817	232.535.682	251.073.471	-250.975.228	18.537.789	-99,92	7,97
Diritti reali di godimento							
Altri beni	251.923	195.589	247.333	-56.334	51.744	-22,36	26,46
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	545.235.250	556.652.057	636.736.674	11.416.807	80.084.617	2,09	14,39
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
Partecipazioni in :							
altre imprese in corso di acquisizione							
altri enti	1.705.284	1.705.284	2.288.063	0	582.779	0,00	34,17
Crediti Verso altri							
Altri titoli							
Crediti finanziari diversi							
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.705.284	1.705.284	2.288.063	0	582.779	0,00	34,17
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	549.200.449	560.855.246	643.176.604	11.654.797	82.321.358	2,12	14,68
ATTIVO CIRCOLANTE							
Rimanenze	66.148	66.148	66.148	0	0	0,00	0,00
CREDITI							
Residui attivi, con indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio							
Crediti v/ utenti, clienti ecc	406.435	167.221	84.695	-239.214	-82.526	-58,86	-49,35
Crediti v/ Stato/enti pubblici	150.982.693	141.459.498	147.520.517	-9.523.195	6.061.019	-6,31	4,28
Crediti tributari	2.601	2.602	0	1	-2.602	0,04	-100,00
Crediti verso altri	22.713.712	2.633.706	3.568.641	-20.080.006	934.935	-88,40	35,50
TOTALE CREDITI	174.105.441	144.263.027	151.173.853	-29.842.414	6.910.826	-17,14	4,79
ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0,00	0,00
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0,00	0,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE							
Depositi bancari e postali	100.907.261	120.501.677	86.373.470	19.594.416	-34.128.207	19,42	-28,32
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	100.907.261	120.501.677	86.373.470	19.594.416	-34.128.207	19,42	-28,32
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	275.078.850	264.830.852	237.613.471	-10.247.998	-27.217.381	-3,73	-10,28
Ratei e risconti	0	0	0	0	0	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO	824.279.299	825.686.098	880.790.075	1.406.799	55.103.977	0,17	6,67

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP del MLor

Il totale dell'attivo dello Stato patrimoniale aumenta dello 0,17 per cento, passando da euro 824.279.299 nel 2022 a euro 825.686.098 nel 2023 (euro 1.406.799 in valore assoluto). Per l'esercizio finanziario 2024, il totale dell'attivo dello Stato patrimoniale si incrementa del 6,7 per cento, passando da euro 825.686.098 del 2023 a euro 880.790.075 nel 2024.

Nel dettaglio, le immobilizzazioni immateriali aumentano del 10,5 per cento, passando da euro 2.259.915 nel 2022 a euro 2.497.905 nel 2023. Nel 2024, la voce cresce del 66 per cento, passando da euro 2.497.905 del 2023 a euro 4.151.867 nel 2024. Gli incrementi maggiori si riferiscono all'acquisto di *software* per la realizzazione e messa *on line* portale Sportello Unico Amministrativo (*back-office* e servizi interfacciamento sistemistico), per le manutenzioni evolutive e implementazioni del *software* e procedure per i servizi erogati al *port community system*, e implementazioni della piattaforma Traffico Ferroviario acquisite tramite la partecipata *in house* Liguria Digitale.

Il dato delle immobilizzazioni materiali, pari a euro 556.652.057 nel 2023, a fronte di euro 545.235.250 nel 2022, risulta in aumento del 2,1 per cento (euro 11.416.807 in valore assoluto). Aumento dovuto alla crescita della voce terreni e fabbricati, che registra un incremento del 10,5 per cento (euro 30.541.500³ in valore assoluto), passando da euro 290.584.198 nel 2022 a euro 321.125.698 nel 2023. Tale incremento è dovuto, principalmente e per gli importi più significativi, ai lavori legati alla realizzazione degli investimenti a valere sul PNRR e PNC.

Per l'esercizio finanziario 2024, le immobilizzazioni materiali crescono del 14,3 per cento, passando da euro 556.652.057 del 2023 a euro 636.736.674 nel 2024, per effetto dell'incremento della voce relativa a terreni e fabbricati che, nell'ordine del 19,1 per cento in più rispetto all'esercizio precedente, passa da euro 321.125.698 del 2023 a euro 382.593.293 nel 2024, della voce relativa agli automezzi e motomezzi che, non presente nel 2023, si attesta ad euro 130.658 nel 2024 e della voce relativa ad altri beni che, crescendo del 26,5 per cento, passa da euro 195.589 del 2023 a euro 247.333 nel 2024.

Le immobilizzazioni finanziarie, nel 2023, non subiscono variazioni e il dato risulta uguale all'esercizio finanziario precedente, per un importo pari a euro 1.705.284. Nel 2024, invece, la voce relativa alle immobilizzazioni finanziarie cresce del 34,1 per cento, passando da

³ A seguito della richiesta istruttoria relativa alla non coincidenza tra la variazione assoluta calcolata tramite formula e quella riportata in Nota integrativa, l'Ente ha precisato che: "I valori esposti nello Stato Patrimoniale sono indicati al netto delle quote di ammortamento cumulate; pertanto, l'incremento di euro 33.071.122, inserito in Nota Integrativa, rappresenta il valore lordo, dal quale va sottratta la quota di ammortamento, determinando un incremento netto pari a euro 30.541.500, correttamente riportato nello Stato Patrimoniale".

euro 1.705.284 del 2023 a euro 2.288.063 nel 2024, per effetto dell'incremento della quota societaria detenuta in CEPIM che dallo 0,74 passa al 3,18 per cento.

Il totale delle immobilizzazioni si incrementa nel 2023 del 2,1 per cento, passando da euro 549.200.449 nel 2022 a euro 560.855.246 nel 2023 (euro 11.654.797 in valore assoluto). Nel 2024, il totale delle immobilizzazioni cresce del 14,7 per cento, passando da euro 560.855.246 del 2023 a euro 643.176.604 nel 2024 (euro 83.321.358 in valore assoluto).

Il totale dell'attivo circolante (composto da rimanenze, crediti e disponibilità liquide), diminuisce del 3,7 per cento (euro -10.247.998 in valore assoluto), passando da euro 275.078.850 nel 2022 a euro 264.830.852 nel 2023. Del pari, anche nel 2024, il totale dell'attivo circolante decresce del 10,2 per cento, passando da 264.830.852 del 2023 a euro 237.613.471 nel 2024 (euro 27.217.381 in meno in valore assoluto).

I crediti ammontano, nel 2023 a 144,3 mln e decrescono del 17,1 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro -29.842.414 in valore assoluto).

Nell'ambito di questi, risulta cospicua la voce relativa a crediti vantati verso lo Stato e altri enti pubblici, pari a 141,5 mln, pur se in diminuzione rispetto all'esercizio finanziario precedente del 6,3 per cento (euro -9.523.195 in valore assoluto), di cui euro 139.099.514 è il credito per i finanziamenti a carico Stato che saranno erogati per l'esecuzione delle opere avviate ed euro 2.359.984,47 è il credito verso l'Unione Europea per le opere e progetti capitalizzati e realizzati con i contributi comunitari.

I crediti verso altri diminuiscono in maniera significativa, nell'ordine di 88,4 punti percentuali, passando dai 22,7 mln del 2022 ai 2,6 mln del 2023 (euro -20.080.006 in valore assoluto). Tale voce è costituita principalmente da crediti verso concessionari diversi (prevalentemente di canoni di concessione emessi e ancora da incassare, e/o sottoposti a pagamento rateizzato e concordato in base a specifica richiesta) e crediti relativi a somme spese per conto terzi di cui l'Ente è ancora in attesa del relativo rimborso (credito verso Anas S.p.a. di circa 2,8 mln relativo a quanto anticipato dall'Ente per conto di Anas S.p.a. per la realizzazione dell'area in località Stagnoni).

Nel 2024 il totale dei crediti ammonta ad euro 151.173.853, in crescita del 4,8 per cento rispetto all'esercizio finanziario precedente, per effetto, della significativa diminuzione dei crediti verso utenti e clienti che, in diminuzione del 49,3 per cento, passano da euro 167.221

del 2023 a euro 84.694 nel 2024 e dell'assenza dei crediti tributari.

Le disponibilità liquide crescono del 19,4 per cento (euro 19.594.416 in valore assoluto), passando da euro 100.907.261 nel 2022 a euro 120.501.677 nel 2023. Tale incremento deriva dall'effetto combinato dei flussi di gestione ordinaria e del flusso degli investimenti e dei finanziamenti, sia in conto esercizio che in conto residui. Per l'esercizio finanziario 2024, il totale delle disponibilità liquide ammonta a euro 86.373.470, in significativa diminuzione rispetto all'esercizio precedente, nell'ordine del 28,3 per cento.

L'ammontare delle disponibilità liquide è costituito interamente dalle giacenze presso la Banca d'Italia.

Tabella 36 - Stato patrimoniale - Passivo

Passivo	2022	2023	2024	Var.ass.2023/2022	Var.ass.2024/2023	Var.%2023/2022	Var.%2024/2023
Patrimonio netto							
I Fondo di dotazione	143.301.911	149.981.260	154.743.334	6.679.349	4.762.074	4,66	3,18
II Riserve statutarie	8.379.123	8.796.583	9.094.212	417.460	297.629	4,98	3,38
III Altre riserve dist. indicate	36.460.909	37.713.287	38.606.176	1.252.378	892.889	3,43	2,37
IX Utile (Perdita) di esercizio	8.349.186	5.952.593	6.416.557	-2.396.593	463.964	-28,70	7,79
Totale patrimonio netto	196.491.130	202.443.723	208.860.279	5.952.593	6.416.556	3,03	3,17
Contributi in conto capitale	394.551.028	408.407.617	437.925.086	13.856.589	29.517.469	3,51	7,23
Totale contributi in conto capitale	394.551.028	408.407.617	437.925.086	13.856.589	29.517.469	3,51	7,23
Fondo rischi e oneri							
per imposte ed oneri tributari	1.574.963	250.713	0	-1.324.250	-250.713	-84,08	-100,00
per altri rischi ed oneri futuri	1.768.849	3.184.625	3.283.151	1.415.776	98.526	80,04	3,09
fondo residui perenti							
Totale fondo rischi e oneri	3.343.812	3.435.338	3.283.151	91.526	-152.187	2,74	-4,43
Trattamento di fine rapporto	2.171.231	2.302.668	2.404.701	131.437	102.033	6,05	4,43
Debiti							
oltre l'esercizio							
verso banche	21.107.447	19.830.122	18.535.328	-1.277.325	-1.294.794	-6,05	-6,53
debiti verso fornitori	2.475.180	1.690.323	2.194.010	-784.857	503.687	-31,71	29,80
debiti tributari							
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.075	172.789	160.656	168.714	-12.133	4140,22	-7,02
debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	228.091	693.541	753.565	465.450	60.024	204,06	8,65
debiti v/iscritti per prestazioni dovute							
debiti diversi	203.904.705	186.709.983	206.673.298	-17.194.722	19.963.315	-8,43	10,69
Totale debiti	227.719.498	209.096.758	228.316.857	-18.622.740	19.220.099	-8,18	9,19
Ratei e risconti							
1)Ratei passivi	0	0	0	0	0		
2)Risconti passivi	2.600	0	0	-2.600	0	100,00	0,00
Totale ratei e risconti							
Totale passivo	824.279.300	825.686.104	880.790.074	1.406.804	55.103.970	0,17	6,67

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP del MLor

Il patrimonio netto si incrementa del 3 per cento, passando dai 196,5 mln del 2022 ai 202,4 mln del 2023 (5,9 mln in valore assoluto), grazie all'utile dell'esercizio precedente (8,3 mln) destinato ad incrementare le riserve e i vari fondi. Per l'esercizio finanziario 2024, il patrimonio netto si incrementa del 3,1 per cento, passando dai 202,4 mln del 2023 ai 208,8 mln nel 2024 (6,4

mln in valore assoluto), grazie all'utile dell'esercizio precedente (5,9 mln).

In dettaglio si rileva un incremento del 4,7 per cento del fondo di dotazione (da 143,3 mln del 2022 ai 149,9 mln del 2023) e del 3,4 per cento delle altre riserve (da 36,4 mln del 2022 ai 37,7 mln del 2023). Nel 2024, il fondo di dotazione cresce del 3,1 per cento, passando dai circa 150 mln del 2023 ai 154,7 mln nel 2024 e del 2,4 per cento delle altre riserve che passano dai 37,7 mln del 2023 ai 38,6 mln nel 2024.

Anche le riserve statutarie aumentano del 5 per cento circa (da 8,4 mln del 2022 ai 8,8 mln del 2023), con un incremento complessivo, rispetto all'anno, pari a euro 8.349.186. Detto importo coincide con l'avanzo economico conseguito a fine 2022, che è stato destinato ad incremento delle specifiche riserve e fondi. Nel 2024, invece, l'incremento è pari al 3,4 per cento, passando dagli 8,8 mln del 2023 ai 9 mln nel 2024.

I contributi in conto capitale si incrementano nell'ordine del 3,5 per cento, per un importo pari a 13,9 mln circa, in valore assoluto. Nel 2024, i contributi in conto capitale si incrementano del 7,2 per cento, passando dai 408,4 mln del 2023 ai 437,9 mln nel 2024.

Detta a voce è costituita da vari finanziamenti che, per maggiore chiarezza, si riportano nella seguente tabella.

Tabella 37 - Composizione contributi in conto capitale

Descrizione	2022	2023	2024	Var. ass.2023/20 22	Var.ass.2024/20 23
Fondo da finanziamento Stato - opere L. 413 e L. 166	113.621.372	113.621.372	113.621.372	0	0
Fondo da finanziamento Stato - dragaggi L. 413 e L. 166	27.425.609	27.425.609	27.425.609	0	0
Fondo da finanziamento Stato - manutenzione straordinaria	4.090.522	4.090.522	4.090.522	0	0
Fondo da finanziamento Stato- PNRR	57.649.999	71.479.873	92.143.791	13.829.874	20.663.918
Fondo da finanziamento Stato - altri finanziamenti	168.733.900	168.745.900	177.599.450	12.000	8.853.550
Fondo da finanziamenti diversi	503.927	503.927	503.927	0	0
Fondo da Unione Europea	8.619.048	8.633.759	8.633.759	14.711	0
Fondo da finanziamenti - Regione Liguria	13.906.656	13.906.656	13.906.656	0	0
Totale	394.551.033	408.407.618	437.925.086	13.856.585	29.517.468

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AdSP del MLor

La voce più significativa, per la quale si registra un aumento di euro 12.000 in valore assoluto passando da euro 168.733.900 del 2022 a euro 168.745.990 nel 2023 è quella relativa al "fondo finanziamenti da Stato - altri finanziamenti" che comprende: il contributo da parte dello Stato relativo al fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti (art. 18-bis

della l. n. 84 del 1994); il contributo di cui alla delibera Cipe n. 37 del 2016 relativo all'opera "Potenziamento degli impianti ferroviari di La Spezia marittima all'interno del porto commerciale" (euro 38.976.100); altri contributi assegnati in passato alla cessata Autorità portuale di Marina di Carrara.

Si registra, inoltre, una significativa crescita anche della voce relativa al Fondo da finanziamento Stato-PNRR che passa da euro 57.649.999 nel 2022 a euro 71.479.873 nel 2023 (euro 13.829.874 in valore assoluto).

Anche per l'esercizio finanziario 2023 non risultano somme stanziare dalla Regione Liguria a titolo di fondo da finanziamento.

Nel 2024, le voci più significative sono costituite dal Fondo di finanziamento da parte dello Stato per i progetti a valere sul PNRR che passano dai 71,4 mln del 2023 ai 92,1 mln nel 2024 (20,7 mln in valore assoluto) e dal Fondo di finanziamento Stato-altri finanziamenti che passa dai 168,7 mln del 2023 ai 177,6 mln nel 2024 (8,8 mln in valore assoluto).

Il totale dei debiti, nel 2023, diminuisce dell'8,1 per cento passando da 227,7 mln del 2022 a 209,1 mln del 2023 (euro -18.622.740 in valore assoluto) e differisce dal totale dei residui passivi, pari a 189,8 mln.

Nel dettaglio, si rileva un decremento dei debiti verso fornitori (- 31,7 per cento) e debiti diversi (- 8,1 per cento). I debiti verso le banche diminuiscono nell'ordine del 6 per cento, passando da euro 21.107.447 nel 2022 a euro 19.830.122 nel 2023 (euro -1.277.325 in valore assoluto) esposizione relativa all'accensione di un mutuo con Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione del *Waterfront* a Marina di Carrara, con oneri di rimborso prevalentemente a carico di Regione Toscana. Il contratto relativo all'operazione di mutuo è stato perfezionato e firmato a dicembre del 2021. La diminuzione si riferisce alla quota c/capitale rimborsata, secondo quanto previsto dal piano di ammortamento.

Sensibile crescita si registra, viceversa, per la voce relativa ai debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale. Il saldo, infatti, passa da euro 4.075 nel 2022 a euro 172.789 nel 2023, per effetto di versamenti da effettuare a favore di Inps, Inail, ecc.

Invece, il totale dei debiti nel 2024 cresce del 9,1 per cento, passando dai 209,1 mln del 2023 ai 228,3 mln nel 2024 per effetto, sostanzialmente dell'incremento dei debiti verso fornitori che, in crescita del 30 per cento circa, passano da 1,7 mln del 2023 ai 2,2 mln nel 2024. La voce

riguarda fatture di pulizia aree terrestri, specchi acquei, spese legali e giudiziarie, manutenzioni su beni di proprietà, manutenzioni ordinarie su banchine portuali e fondali, servizio di vigilanza, personale non dipendente e dipendente per somme ancora da erogare, servizi e utenze diversi, acquisizioni di immobilizzazioni tecniche diverse e servizi informatici. Ulteriore voce in crescita è quella relativa ai debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici che cresce dell'8,7 per cento, passando da euro 693.541 del 2023 a euro 753.565 nel 2024. Infine, anche la voce relativa ai debiti diversi cresce del 10,7 per cento, passando dai 186,7 mln del 2023 ai 206,7 circa mln nel 2024. L'importo si riferisce ai lavori impegnati nel 2024 e nel corso degli anni precedenti e ancora da liquidare, rettificati per il pagamento di fatture effettuate nel 2024 per stati di avanzamento sui lavori in corso, come mostrato anche dall'andamento dei residui del rendiconto finanziario.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169 ha semplificato la disciplina delle Autorità portuali di cui alla l. n. 84 del 28 gennaio 1994, riorganizzandole in Autorità di sistema portuale, di seguito AdSP, enti pubblici non economici, dotati di autonomia regolamentare, organizzativa, amministrativa, di bilancio e finanziaria, con la funzione di indirizzare, programmare, coordinare, promuovere e controllare le operazioni portuali.

In tale contesto normativo rientra l'istituzione dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, che ha ereditato in gran parte le funzioni delle sopresse Autorità portuali di La Spezia e Marina di Carrara.

La suddetta cornice legislativa è stata ulteriormente innovata da recenti sopravvenute disposizioni, *in primis* del decreto l. 10 settembre 2021, n. 121, cosiddetto "decreto trasporti", convertito, con modificazioni, dalla l. 9 novembre 2021, n. 156, che ha apportato una mirata semplificazione e razionalizzazione in materia di programmazione strategica di sistema, maggiormente coordinata con i molteplici profili della pianificazione europea e nazionale dei settori della portualità, della logistica e della sicurezza.

Inoltre, al fine di uniformare la disciplina per il rilascio delle concessioni, promuovere la competitività e una concorrenza effettiva, e prevenire la formazione di concentrazioni e posizioni dominanti, il suddetto quadro normativo è stato ancora profondamente innovato dall'articolo 5 della legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021, del 5 agosto 2022, n. 118, che ha introdotto nuovi principi fondamentali, nonché dal previsto Regolamento emanato con decreto interministeriale del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 28 dicembre 2022, n. 202, entrato in vigore il 15 gennaio 2023, recante disposizioni di significativa portata innovativa per il settore, anche per quanto concerne il coinvolgimento di ruolo dell'Autorità di regolazione dei trasporti.

Nell'esercizio 2023, in particolare, si registra un recupero quasi integrale del traffico passeggeri e una ripresa più graduale del movimento merci e containers, a fronte delle criticità degli anni precedenti derivanti dalle conseguenze della nota pandemia da Covid 19. La situazione gestionale risente ancora, in vario modo, dei riflessi delle molteplici

misure di sostegno al settore portuale, finalizzate a compensare i danni derivanti dalla suddetta pandemia, misure oggetto di reiterati interventi e proroghe normative, anche in tema di riduzione dei canoni concessori. Nel 2024, invece, il movimento dei passeggeri registra un significativo decremento, pari al 9,2 per cento, passando dalle 735.626 presenze nel 2023 alle 667.661 presenze nel 2024.

La gestione risente, altresì, dell'onerosità comunque generata dalla soluzione fiscale scaturita dalla notoria decisione 2021/1757 della Commissione (UE) del 4 dicembre 2020 UE. Vicenda evolutasi con l'intervento sostanzialmente conformativo del legislatore nazionale (di cui all'art. 4-bis, c. 1, del d.l. 16 giugno 2022, n. 68, convertito, con modificazioni, dalla l. 5 agosto 2022, n. 108), e conclusasi con la sentenza del Tribunale Ue, depositata il 20 dicembre 2023. Quest'ultima ha, in sostanza, confermato il principio di considerare non lecita l'esenzione dei redditi delle AdSP nazionali, salvo di quelli generati dal rilascio delle autorizzazioni per le operazioni portuali di cui all'articolo 16 della l. n. 84 del 1994, in quanto corrispondenti all'esercizio di funzioni statali, e, pertanto, dei ricavi conseguiti nell'esercizio di attività pubblicistica (tassa di ancoraggio, tasse portuali, tasse connesse alle autorizzazioni di attività portuali).

Sul piano generale, al precipuo scopo di sostenere e promuovere la capacità operativa dei sistemi portuali, in funzione del ciclo programmazione 2021-2027, sono state previste specifiche misure nell'ambito del menzionato decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims), adottato in data 13 agosto 2021, n. 330, che ha ripartito l'apposito stanziamento tra tutte le AdSP, assegnando all'AdSP del Mar Ligure Orientale, nel complesso delle risorse a valere su entrambi i citati piani, un totale di euro 79.650.000, al fine di promuovere il finanziamento dei descritti interventi concernenti lo sviluppo dell'accessibilità marittima, la resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, nonché per opere di elettrificazione delle banchine e per opere connesse alla rete ferroviaria e stradale, che la predetta Autorità ha avviato e in corso di svolgimento, sia nel porto di La Spezia che in quello di Carrara.

Tali interventi si inquadrano, in parte, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per un totale di euro 22.000.000 e, in maggior parte, nel contesto del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) al predetto PNRR, per un totale di

euro 73.591.493, che si è fatto carico di uno specifico programma di investimenti preordinati allo sviluppo delle infrastrutture portuali e all'aumento selettivo della capacità portuale.

Per quanto concerne la *governance*, si evidenzia che gli organi dell'Autorità, di durata quadriennale, sono il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti, i quali risultano tutti nominati e in carica, ad eccezione del Commissario straordinario Comitato di gestione. Per lo svolgimento delle funzioni amministrative, l'AdSP si avvale del Segretariato generale, Ufficio che si compone del Segretario generale e della Segreteria tecnico-operativa, ai sensi dell'articolo 10 della l. n. 84 del 1994.

Nel complesso la spesa per gli organi risulta, nel 2023, in lieve aumento, nell'ordine dell'1 per cento, dipendente dall'aumento dei rimborsi spese ai revisori e da lieve aumento dei gettoni di presenza del Comitato di gestione, aumenti connessi alle attività e riunioni in presenza. Nel 2024, la spesa per gli organi decresce dello 0,8 per cento, principalmente dipendente dalla diminuzione dell'indennità di carica del Presidente, dei gettoni di presenza al Comitato di gestione e i rimborsi spese ai revisori.

Il personale in servizio risulta nel 2023 pari a 62 unità (analogamente al 2022) rispetto ad una dotazione organica di 75, dato che si mantiene costante per effetto dell'assunzione di una figura non dirigenziale e la cessazione dal servizio di 1 unità dirigenziale. Nel 2024, la copertura effettiva è stata di 63 unità, a seguito dell'assunzione di una unità di personale non dirigenziale.

Il patrimonio netto, nel 2023, si incrementa del 3,0 per cento, passando dai 196,5 mln del 2022 ai 202,5 mln del 2023 (5,9 mln in valore assoluto), grazie all'utile dell'esercizio precedente (8,3 mln) destinato ad incrementare le riserve e i vari fondi. Nel 2024 si incrementa, altresì, del 3,2 per cento.

Il saldo della gestione relativa all'esercizio 2023 si chiude con un avanzo pari a 5,1 mln, pur in presenza di un decremento del saldo di parte corrente nell'ordine del -9,4 per cento (passando dai 9,5 mln del 2022 a 8,6 mln nel 2023). Nel 2024, detto saldo chiude con un avanzo di 10,4 mln, registrando una variazione del 21,4 per cento.

Il saldo di parte capitale, invece, riporta un valore negativo pari a -3,4 mln nel 2023, rispetto ai -50,5 del 2022 (euro 47.058.398), sebbene, dal punto di vista economico/gestionale, il valore

migliori perché la perdita si riduce di circa il 93,4 per cento. Nel 2024, di contro, si registra il dato negativo di euro 60.742.098, con una variazione percentuale di -1.691,9.

L'avanzo di amministrazione, nel 2023, aumenta del 9,9 per cento, passando da 70,8 mln del 2022 a 77,8 mln nel 2023, con un saldo positivo pari a euro 7.005.993 in valore assoluto. Viceversa, nel 2024, l'avanzo si riduce del -61,1 per cento (euro 30.262.124), con una riduzione di 47.580.095 in valore assoluto.

La consistenza di cassa al 1° gennaio 2023 cresce del 3,7 per cento, passando da 97,3 mln a 100,9 mln (euro 3.601.986 in valore assoluto). Al 1° gennaio 2024 cresce del 19,42 per cento, passando a euro 120.501.678.

Nel 2023, il totale delle riscossioni cresce del 57,6 per cento (euro 28.757.841 in valore assoluto), tenuto conto dell'andamento sia delle riscossioni di competenza (-19,5 per cento), sia di quelle in conto residui (410 per cento). I pagamenti totali crescono invece del 27,5 per cento, attestandosi intorno ai 59 mln; nel dettaglio, aumentano sia quelli di competenza (+6,4 per cento), sia quelli in conto residui (+52,3 per cento).

Nel 2024 il totale delle riscossioni decresce del -26,10 per cento (-20.523.718 in valore assoluto), nonostante l'aumento delle riscossioni in conto competenza (31,6 per cento).

La consistenza di cassa al 31 dicembre cresce, nel 2023, rispetto all'esercizio precedente, con un importo pari a 120,5 mln, nell'ordine del 19,4 per cento. Viceversa, nel 2024, si attesta a euro 86.373.471, con una riduzione dell'ordine del -28,32 per cento.

La ripartizione dell'avanzo di amministrazione, nel 2023, evidenzia la netta superiorità della parte disponibile (60 mln) su quella vincolata (17 mln), una in aumento del 12 per cento, l'altra dell'1,3 per cento. Nel 2024, si registra la superiorità della parte vincolata (22 mln) su quella disponibile (8,2 mln).

L'esercizio 2023 registra decremento dei residui attivi, nell'ordine del -17,3 per cento (euro 30.793.905 in valore assoluto, passando da euro 177.961.757 del 2022 a euro 147.167.852 nel 2023), dovuto ad un significativo aumento delle riscossioni, pari al 10,13 per cento di quelle di parte corrente e di un incremento del 536 per cento di quelle di parte capitale, nel complesso dipendente da un rilevato aumento delle riscossioni totali, pari al 410,37 per cento (euro 36.765.391 in valore assoluto, che passano da euro 8.959.046 del 2022 a euro 45.724.437 nel 2023). Residui attivi che, di contro, aumentano nel 2024 passando a euro 153.984.181, dovuta ad una riduzione riscossioni totali.

Anche rispetto ai residui passivi si registra un decremento percentuale pari al -8,75 per cento (euro 18.205.382 in meno in valore assoluto, passando da euro 208.032.693 nel 2022 a euro 189.827.311 nel 2023), prevalentemente dovuto alla diminuzione dei residui di parte capitale, e al significativo incremento dei pagamenti. In effetti, mentre il totale dei residui passivi di parte corrente cresce del 5,88 per cento tra i due esercizi, passando da 5,5 mln a 5,8 mln, quelli di parte capitale risultano in diminuzione del 9,32 per cento (da 201 mln del 2022 a 182,3 mln nel 2023).

Nel 2024 l'ammontare dei residui passivi a fine esercizio registra il dato di euro 210.095.528, con un aumento del 10,68 per cento rispetto all'anno precedente.

Stante la descritta consistenza dei suddetti residui, di cui alcuni anche molto datati, si raccomanda l'adozione di iniziative appropriate volte a favorire una più accurata gestione e smaltimento degli stessi.

Il conto economico 2023 chiude con un avanzo di gestione pari a euro 5.952.593, in diminuzione del 28,7 per cento (euro -2.396.593 in valore assoluto) rispetto al 2022, sostanzialmente ascrivibile alla difficile situazione dei traffici, oltre che all'incremento generalizzato dei costi di produzione. Il conto economico 2024 chiude con un avanzo pari a euro 6.416.556, in aumento del 7,8 per cento rispetto all'anno precedente.

Il totale del valore della produzione cresce, nel 2023, del 2,1 per cento (euro 632.860 in valore assoluto, passando da euro 29.387.437 nel 2022 a euro 30.020.297 nel 2023), grazie ai proventi relativi alla produzione e alla prestazione di servizi, derivanti da tasse portuali, canoni demaniali, licenze di esercizio di impresa e di iscrizione a registro imprese, contributi dell'Unione Europea, nonché contributi del settore pubblico. Nel 2024, il totale del valore della produzione cresce del 3,2 per cento e si attesta ad euro 31.009.306, grazie all'aumento dei proventi della produzione e prestazioni di servizi.

Il totale del gettito dei canoni del porto di La Spezia mostra, nel 2023, un incremento del 26,7 per cento, pari a euro 1.934.396,61 in valore assoluto, passando da 7,2 mln nel 2022 a 9,1 mln nel 2023), sostanzialmente derivante da una significativa crescita della voce "terminal operator" nell'ambito del settore commerciale, nell'ordine del 56 per cento e della voce depositi costieri nella categoria "industriali e petroliferi" nell'ordine del 191,2 per cento. Anche il totale dei canoni riscossi nel porto di Marina di Carrara, nel 2023,

presenta una situazione di incremento (+39,89 per cento) passando da 2,7 a 3,7 mln.

Per il 2024, il totale del gettito dei canoni del porto di La Spezia mostra un decremento dell'11 per cento, registrando una diminuzione in tutte le categorie. Anche per il porto di Marina di Carrara, nell'esercizio finanziario 2024, il totale del gettito dei canoni decresce del 21,3 per cento, passando da euro 3.787.708 del 2023 a euro 2.980.635 del 2024 per effetto del decremento generalizzato delle voci.

Il totale dei costi risulta in aumento del 18 per cento, passando da euro 18.379.723 nel 2022 a euro 21.690.465 nel 2023. Le voci con importi rilevanti sono essenzialmente due, la prima relativa ai costi dei servizi, la seconda relativa ai costi per il personale. Nel 2024 il totale dei costi registra un ulteriore lieve aumento, pari allo 0,12 per cento, passando a euro 21.716.364.

Il totale dell'attivo dello Stato patrimoniale, nel 2023, aumenta dello 0,17 per cento, passando da euro 824.279.299 nel 2022 a euro 825.686.098 (euro 1.406.799 in valore assoluto). Nel 2024 la voce cresce del 66 per cento passando a euro 880.790.075.

Il totale delle immobilizzazioni si incrementa nel 2023 del 2,12 per cento, passando da euro 549.200.449 nel 2022 a euro 560.855.246 nel 2023 (euro 11.654.797 in valore assoluto). Nel 2024 le immobilizzazioni crescono del 14,7 per cento passando a euro 643.176.604.

Il totale dell'attivo circolante, composto da rimanenze, crediti e disponibilità liquide, decresce del 3,73 per cento (euro -10.247.998 in valore assoluto), passando da euro 275.078.850 nel 2022 a euro 264.830.852 nel 2023. Del pari, anche nel 2024, il totale dell'attivo circolante decresce del 10,2 per cento, passando a euro 237.613.471.

I crediti ammontano, nel 2023 a 144 mln e decrescono del 17,1 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro -29.842.414 in valore assoluto). Nell'ambito di questi, la voce relativa a quelli vantati verso lo Stato, Regioni e altri enti pubblici, risulta cospicua e pari a 141,4 mln, in diminuzione rispetto all'esercizio finanziario precedente del 6 per cento circa (euro -9.523.195 in valore assoluto), in maggior parte riconducibili a crediti per i finanziamenti da erogarsi per l'esecuzione delle opere avviate. I crediti verso altri diminuiscono dell'88,4 per cento, passando dai 22,7 mln del 2022 a 2,6 mln del 2023 (euro -20.080.006 in valore assoluto).

Per quanto riguarda le partecipazioni, in ottemperanza a quanto previsto dal Tusp e a quanto disposto dall'art. 6, comma 11, della l. n. 84 del 1994, così come modificata dal decreto legislativo n. 169 del 2016, l'Ente ha approvato il Piano di razionalizzazione delle

società partecipate, con decreto del Presidente n. 184 del 19 dicembre 2023. Successivamente, con decreto presidenziale n. 184 del 19 dicembre 2023, è stato approvato il nuovo Piano di razionalizzazione Partecipate-aggiornamento 2024.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

